



**COMUNE DI LORIA**  
Provincia di Treviso

# PI

**Amministrazione**

**Il Sindaco:**  
Dott. Roberto Vendrasco

**Il Segretario:**  
Dott. Paolo Orso

**Il Responsabile ufficio urbanistica:**  
Geom. Fabio Pellizzari

## PIANO DEGLI INTERVENTI VARIANTE n° 1

### RELAZIONE TECNICA E VARIAZIONI PUNTUALI



**Gruppo di lavoro**

**Progettista e coordinatore:**  
Arch. Roberto Cavallin

**Rischio idraulico e difesa del suolo:**  
Ing. Giuliano Zen

**Indagine aziende agricole e  
valutazione incidenza ambientale:**  
Dott. Agr. Maurizio Leoni

**Indagine allevamenti zootecnici:**  
Dott. Agr. Claudio Corrazzin

**Redazione elaborato**

 CAVALLIN ASSOCIATI Studio  
Camposampiero (PD)

**Collaboratori:**  
Dott. Urb. Nicola Mason  
Dott. Urb. Elena Milena Cavinato

## Indice

1. Premessa .....	2
2. Il P.I. derivato dal previgente P.R.G. ....	3
3. Gli elaborati del P.I. vigente .....	9
4. Gli elaborati della I <sup>a</sup> variante tematica al P.I. ....	9
5. Le azioni della prima variante tematica al P.I. ....	10
5.1. Disciplina degli edifici non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola .....	10
5.2. Gli accordi pubblico - privato .....	12
5.3. Disciplina dei nuclei residenziali in territorio extraurbano .....	12
5.4. Variazioni puntuali .....	15
6. Dimensionamento .....	24
6.1. Premesse .....	24
6.2. Capacità insediativa residenziale .....	25
6.3. Dotazione minima di aree a servizi .....	26
6.4. Superficie agricola trasformabile .....	28
7. Modifiche alle N.T.A. ....	30
8. Modifiche al Repertorio Normativo .....	36
9. Variazioni puntuali .....	43

## 1. Premessa

Il Piano Regolatore Comunale di Loria si articola nel Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), approvato in data 23.12.2013 ed entrato in vigore il 08.02.2014 e nel Piano degli Interventi (P.I.).

Il P.I. è attualmente rappresentato dal P.R.G. previgente che in base all'art. 48 comma 5 bis L.R. n° 11/2004, successivamente all'approvazione del P.A.T., è diventato il P.I. per le parti compatibili con il P.A.T.

Il P.I. è lo strumento urbanistico operativo che, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n° 11/2004, in coerenza e in attuazione del P.A.T., individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio, programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità.

E' opportuno ricordare che decorsi cinque anni dall'entrata in vigore del P.A.T. decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione od espansione del P.I. derivato dal previgente P.R.G. soggette a strumenti attuativi non approvati, ad accordi pubblico privato, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio.

Il procedimento di formazione del P.I. è descritto dall'articolo 18 della L.R. n° 11/2004, in conformità al quale sono state svolte le seguenti attività propedeutiche all'adozione:

- Redazione del Documento Programmatico Preliminare, nel quale sono stati fissati gli obiettivi della pianificazione operativa, e sua illustrazione nella seduta del Consiglio Comunale n° 07 del 30.04.2013;
- Approvazione, con le deliberazioni sotto elencate, di avvisi pubblici e linee guida finalizzati a favorire la manifestazione di interessi da parte dei cittadini e di chiunque abbia interesse alla formazione dei contenuti del P.I.:
  - DGM n° 73 del 22.06.2013 per la proposta di accordi pubblico-privato;
  - DGM n° 74 del 22.06.2013 per il cambio d'uso di edifici non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola;
  - DGM n°75 del 22.06.2013 per l'individuazione di lotti liberi da edificare nei nuclei residenziali in territorio extraurbano;
  - DGM n° 76 del 22.06.2013 per la raccolta di proposte di interesse diffuso o puntuale ;
- Pubblicazione degli avvisi pubblici e delle linee guida e criteri generali, avvenuta dal 22.06.2013 al 24.08.2013;
- Valutazione delle richieste e suggerimenti pervenuti.

L'amministrazione comunale, anche sulla base del numero e dei contenuti delle istanze pervenute a seguito degli avvisi pubblici, ha deciso di procedere alla redazione del P.I. per fasi iniziando con una variante di tipo tematico al fine di dare risposta in questa prima fase alle questioni più urgenti.

Con la redazione della prima variante al P.I. ha inteso pertanto affrontare le seguenti tematiche:

- a) Disciplinare con apposite schede gli edifici non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola;
- b) Disciplinare con apposita scheda i contenuti urbanistici di una proposta di accordo pubblico/privato ricadente all'interno di un nucleo residenziale in territorio extraurbano;
- c) Disciplinare con apposite schede i nuclei residenziali in territorio extraurbano individuati all'interno degli "Ambiti di Edificazione Diffusa" del P.A.T.;
- d) Pianificazione delle previsioni incompatibili nel rapporto P.A.T./P.R.G.;
- e) Stralciare alcune aree edificabili ed introdurre modeste e puntuali modifiche al previgente P.R.G. per rispondere a precise richieste dei proprietari delle aree.

L'elaborazione della variante tematica al P.I. ha comportato l'elaborazione, oltre che degli elaborati di progetto, anche della valutazione di compatibilità idraulica (VCI) e della valutazione di incidenza ambientale (VINCA) che costituiscono parte integrante del piano stesso.

Il Piano dovrà essere adottato con deliberazione del consiglio Comunale a cui seguirà:

- Il deposito del piano, entro otto giorni dall'adozione, presso la sede del comune per la consultazione da parte del pubblico, per un periodo di trenta giorni consecutivi. Decorso il termine di pubblicazione vi sarà la possibilità di formulare osservazioni per un periodo di trenta giorni;
- L'approvazione del piano, unitamente alla formulazione delle controdeduzioni alle osservazioni, che dovrà avvenire con apposita deliberazione del consiglio comunale.

L'entrata in vigore del piano avverrà quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del comune.

## **2. Il P.I. derivato dal previgente P.R.G.**

Il Piano degli Interventi attualmente vigente a Loria è costituito dal Piano Regolatore Generale previgente all'entrata in vigore del Piano di Assetto del Territorio, fatta eccezione per le parti con esso incompatibili.

Il previgente P.R.G. è il risultato dell'integrazione dei contenuti della variante generale al P.R.G. del 1999 con le varianti parziali redatte dal Comune ai sensi dei commi 3° - 4° e 9° dell'art. 50 L.R. n° 61/1985.

Per rappresentare con la dovuta completezza i contenuti del P.I. attualmente vigente ed oggetto della presente variante tematica, si riporta di seguito la cronistoria delle varianti approvate, da quella generale alle ultime varianti non ancora entrate in vigore.

## **VARIANTE GENERALE 1999 AL PIANO REGOLATORE GENERALE**

Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 82 del 29.11.1999 ai sensi dell'art. 42 L.R. n° 61/1985

Controdeduzioni alle osservazioni con deliberazione del C.C. n° 30 del 18.07.2000

Approvata con proposte di modifica ai sensi art. 46 L.R. 61/85 con deliberazione della Giunta Regionale Veneta n° 2571 del 28.09.2001

Pubblicata nel BUR n° 96 del 23.10.2001

Controdeduzioni alle proposte di modifica con deliberazione del C.C. n° 16 del 31.01.2002

Approvata definitivamente ai sensi art. 46 L.R. 61/85 con deliberazione della Giunta Regionale Veneta n° 2530 del 13.09.2002

Pubblicata nel BUR n° 99 del 08.10.2002

Entrata in vigore il 23.10.2002

Rettifica della delibera di approvazione definitiva n° 99/2002 con successiva deliberazione della Giunta Regionale Veneta n° 1483 del 16.05.2003 nella parte che riguarda il Centro Storico

Progettisti: Arch. Giorgio Gazzola e Urb. Paolo Furlanetto

## **VARIANTI PARZIALI AI SENSI DEL 3° COMMA ART. 50 L.R. N° 61/1985**

### **I° variante parziale ai sensi 3° comma art. 50 L.R. n° 61/85**

(variante specifica di adeguamento del PRG per i centri storici)

Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 1 del 23.01.2002

Controdeduzioni alle osservazioni con deliberazione del C.C. n° 40 del 29.05.2002

Approvata ai sensi art. 45 L.R. 61/85 con deliberazione della Giunta Regionale Veneta n° 1148 del 18.04.2003

Pubblicata nel BUR n° 47 del 13.05.2003

Entrata in vigore il 28.05.2003

Integrazione e rettifica della delibera di approvazione definitiva n° 1148/2003 con successiva deliberazione della Giunta Regionale Veneta n° 3913 del 12.12.2003

Pubblicata nel BUR n° 2 del 06.01.2004

Entrata in vigore il 21.01.2004

Progettisti: Arch. Giorgio Gazzola e Urb. Paolo Furlanetto

### **II° variante parziale ai sensi 3° comma art. 50 L.R. n° 61/85**

(varianti puntuali)

Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 8 del 6.3.2004

Controdeduzioni alle osservazioni con deliberazione del C.C. n° 5 del 20.01.2005

Approvata con proposte di modifica ai sensi art. 46 L.R. 61/85 con deliberazione della Giunta Regionale Veneta n° 1907 del 19.07.2005

Pubblicata nel BUR n° 75 del 09.08.2005

Entrata in vigore il 08.09.2005

Controdeduzioni art. 46 L.R. 27.06.1985, n. 61 con delibera del Consiglio Comunale n° 52 del 29.09.2005

Approvata definitivamente ai sensi art. 46 L.R. 61/85 con deliberazione della Giunta Regionale Veneta n° 2271 del 18.07.2006

Pubblicata nel BUR n° 70 del 08.08.2006

Entrata in vigore il 07.09.2006

Progettista: Arch. Roberto Cavallin

### **III° variante parziale ai sensi 3° comma art. 50 L.R. n° 61/85**

(individuazione di zone residenziali esterne ai centri urbani)

Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 13 del 28.02.2005

Controdeduzioni alle osservazioni con deliberazione del C.C. n° 43 del 15.06.2006

Approvata con proposte di modifica ai sensi art. 46 L.R. 61/85 con deliberazione della Giunta Regionale Veneta n° 2704 del 15.09.2009

Pubblicata nel BUR n° 82 del 06.10.2009

Controdeduzioni art. 46 L.R. 27.06.1985, n. 61 con delibera del Consiglio Comunale n° 75 del 21.12.2009  
Approvata definitivamente ai sensi art. 46 L.R. 61/85 con deliberazione della Giunta Provinciale di Treviso n° 218 del 23.08.2010  
Pubblicata nel Albo pretorio del 01.09.2010 protocollo 87746  
Pubblicata nel BUR n° 77 del 01.10.2010  
Entrata in vigore il 16.10.2010  
Progettista: Arch. Roberto Cavallin

#### **IV° variante parziale ai sensi 3 comma art. 50 L.R. n° 61/85**

(inserimento di "Parco Naturale")  
Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 25 del 06.04.2006  
Controdeduzioni alle osservazioni con deliberazione del C.C. n° 50 del 06.07.2006  
Integrazione documentazione con D.G.C. n° 136 del 13.09.2006  
Approvata con proposte di modifica ai sensi art. 46 L.R. 61/85 con deliberazione della Giunta Regionale Veneta n° 3465 del 07.11.2006  
Pubblicata nel BUR n° 103 del 28.11.2006  
Presa d'atto con D.C.C. n° 88 del 21.12.06 esecutiva dal 24.01.07  
Entrata in vigore il 24.01.07  
Progettista: Arch. Roberto Cavallin

#### **V° variante parziale ai sensi 3 comma art. 50 L.R. n° 61/85**

(modifiche UMI centro storico a Castione finalizzata all'individuazione di opere pubbliche)  
Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 43 del 20.12.2011  
Controdeduzioni: nessuna osservazione pervenuta  
Approvata con deliberazione della Giunta Provinciale di Treviso n° 251 del 18.06.2012  
Pubblicata nel BUR n° 57 del 20.07.2012  
Entrata in vigore il 05.08.2012  
Progettisti: Arch. Stocco Sandra – Comune di Loria

### **VARIANTI PARZIALI AI SENSI DEL 4° COMMA ART. 50 L.R. N° 61/1985**

#### **I° variante parziale ai sensi 4° comma art. 50 L.R. n° 61/85**

(installazione impianti per telefonia mobile – regolamento e piano di localizzazione dei siti)  
Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 10 del 03.01.2002  
Controdeduzioni: nessuna osservazione pervenuta  
Approvata ai sensi 7° comma art. 50 L.R. 61/85 con delibera del Consiglio Comunale n° 27 del 08.05.2002  
Entrata in vigore il 05.07.2002  
Progettisti: geom. Ernesto Dalle Mule e geom. Fabio Pellizzari del Settore Urbanistica dell'U.T.C.

#### **II° variante parziale ai sensi 4° comma art. 50 L.R. n° 61/85**

(modifica a previsioni viarie, individuazione area per attrezzature di interesse generale e modifica – integrazione alle Norme Tecniche di Attuazione e al Regolamento Edilizio del PRG)  
Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 3 del 22.01.2003  
Controdeduzioni: nessuna osservazione pervenuta  
Approvata ai sensi 7° comma art. 50 L.R. 61/85 con delibera del Consiglio Comunale n° 16 del 27.03.2003  
Entrata in vigore il 09.05.2003  
Progettisti: geom. Ernesto Dalle Mule e geom. Fabio Pellizzari del Settore Urbanistica dell'U.T.C.

**III° variante parziale ai sensi 4° comma art. 50 L.R. n° 61/85**

(Finalizzata realizzazione opere pubbliche)

Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 33 del 04.08.2004

Controdeduzioni: nessuna

Approvata ai sensi 7° comma art. 50 L.R. 61/85 con delibera del Consiglio Comunale n° 43 del 29.09.2004

Entrata in vigore il 10.11.2004

Progettisti: Arch. Stocco Sandra – Comune di Loria

**IV° variante parziale ai sensi 4° comma art. 50 L.R. n° 61/85**

(aree Fa per l'istruzione)

Adottata con delibera del Giunta Comunale n° 57 del 02.08.2006

Controdeduzioni: nessuna

Approvata ai sensi 7° comma art. 50 L.R. 61/85 con delibera del Consiglio Comunale n° 74 del 28.09.2006

Entrata in vigore il 27.11.2006

Progettisti: Arch. Stocco Sandra – Comune di Loria

**V° variante parziale ai sensi 4° comma art. 50 L.R. n° 61/85**

(Finalizzata realizzazione opere pubbliche: allargamento incrocio e viabilità e allargamento cimiteri e relative fasce di rispetto)

Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 26 del 31.07.08

Controdeduzioni alle osservazioni con deliberazione del C.C. n° 35 del 29.09.2008

Approvata ai sensi 7° comma art. 50 L.R. 61/85 con delibera del Consiglio Comunale n° 35 del 29.09.2008

Entrata in vigore il 09.11.2008

Progettisti: Arch. Stocco Sandra – Comune di Loria

**VI° variante parziale ai sensi 4° comma art. 50 L.R. n° 61/85**

(Individuazione di aree per attrezzature interesse pubblico: installazione di pannelli solari – fotovoltaici ed attrezzature sportive)

Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 36 del 29.09.08

Controdeduzioni: nessuna osservazione pervenuta

Approvata ai sensi 7° comma art. 50 L.R. 61/85 con delibera del Consiglio Comunale n° 55 del 26.11.2008

Entrata in vigore il 09.01.2009

Progettisti: Arch. Stocco Sandra – Comune di Loria

**VII° variante parziale ai sensi 4° comma art. 50 L.R. n° 61/85**

(Individuazione di aree per attrezzature interesse pubblico: installazione di pannelli solari – fotovoltaici)

Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 62 del 17.12.2008

Controdeduzioni: nessuna osservazione pervenuta

Approvata ai sensi 7° comma art. 50 L.R. 61/85 con delibera del Consiglio Comunale n° 7 del 12.03.09

Entrata in vigore il 03.05.09

Progettisti: Arch. Stocco Sandra – Comune di Loria

**VIII° variante parziale ai sensi 4° comma art. 50 L.R. n° 61/85**

(Individuazione di aree per attrezzature interesse pubblico)

Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 4 del 31.03.2011

Controdeduzioni: nessuna osservazione pervenuta

Approvata ai sensi 7° comma art. 50 L.R. 61/85 con delibera del Consiglio Comunale n° 13 del 07.07.11

Entrata in vigore il 02.09.2011

Progettisti: Arch. Stocco Sandra – Comune di Loria

#### **IX° variante parziale ai sensi 4° comma art. 50 L.R. n° 61/85**

(modifiche alle NTA e R.E. e modifiche a previsioni varie)

Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 8 del 26.04.2012

Controdeduzioni: nessuna osservazione pervenuta

Approvata ai sensi 7° comma art. 50 L.R. 61/85 con delibera del Consiglio Comunale n° 20 del 26.06.2012

Pubblicata nell' albo pretorio il 04.05.2012

Entrata in vigore il 06.08.2012

Progettisti: Arch. Stocco Sandra – Comune di Loria

#### **X° variante parziale ai sensi art. 48, comma 1 di L.R: n. 11/2004 (ex 4° comma art. 50 L.R. n° 61/85)**

(inserimento di aree a servizi ed attrezzature di interesse generale)

Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 32 del 26.07.2012

Controdeduzioni: nessuna osservazione pervenuta

Approvata con delibera del Consiglio Comunale n° 43 del 27.09.2012

Pubblicata nell' albo pretorio il 21.08.2012

Entrata in vigore il 19.12.2012

Progettisti: Arch. Stocco Sandra – Comune di Loria

#### **XI° variante parziale ai sensi art. 48, comma 1 di L.R: n. 11/2004 (ex 4° comma art. 50 L.R. n° 61/85)**

(inserimento di aree a servizi ed attrezzature di interesse generale)

Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 38 del 11.12.2013

Controdeduzioni:1

Progettisti: . Fabio Pellizzari del Settore Urbanistica dell'U.T.C.

In corso di approvazione

#### **XII° variante parziale ai sensi art. 48, comma 1 di L.R: n. 11/2004 (ex 4° comma art. 50 L.R. n° 61/85)**

(riconferma di previsioni di PRG relative a vincoli scaduti - reiterazione vincolo ZTO Fe/8)

Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 1 del 15.01.2014

Progettisti: . Fabio Pellizzari del Settore Urbanistica dell'U.T.C.

In corso di approvazione

### **VARIANTI PARZIALI AI SENSI DEL 9° COMMA ART. 50 L.R. N° 61/1985**

#### **I° variante parziale ai sensi 9° comma art. 50 L.R. n° 61/85**

(ampliamento finalizzato al completamento di Z.T.O. a destinazione residenziale "C1 e E4")

Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 4 del 22.01.2003

Controdeduzioni alle osservazioni con deliberazione del C.C. n° 15 del 27.03.2003

Parere del Dirigente della Direzione Regionale Urbanistica e BB.AA. del 09.06.2003 n° 2428.47.01

Approvata ai sensi 13° comma art. 50 L.R. 61/85 con delibera del Consiglio Comunale n° 30 del 30.06.2003

Entrata in vigore il 03.08.2003

Progettista: Arch. Sandra Stocco del Settore LL. PP dell'U.T.C.

#### **II° variante parziale ai sensi 9° comma art. 50 L.R. n° 61/85**

(varianti puntuali)

Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 7 del 6.3.2004

Controdeduzioni alle osservazioni con deliberazione del C.C. n° 4 del 20.01.2005  
Parere del Dirigente della Direzione Regionale Urbanistica e BB.AA. n° 207383/47.01 del 22.03.2005  
Approvata ai sensi 14° comma art. 50 L.R. 61/85 con delibera del Consiglio Comunale n° 30 del 24.05.2005  
Pubblicazione all'albo pretorio 14.06.2005  
Entrata in vigore il 14.07.2005  
Progettista: Arch. Roberto Cavallin

### **III° variante parziale ai sensi 9° comma art. 50 L.R. n° 61/85**

(varianti puntuali)

Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 47 del 19.10.2004  
Controdeduzioni: nessuna osservazione pervenuta, presa d'atto e confermata con delibera del Consiglio Comunale n° 6 del 20.01.2005  
Parere del Dirigente della Direzione Regionale Urbanistica e BB.AA. n° 207383/47.01 del 22.03.2005  
Approvata ai sensi 14° comma art. 50 L.R. 61/85 con delibera del Consiglio Comunale n° 30 del 24.05.2005  
Pubblicazione all'albo pretorio 14.06.2005  
Entrata in vigore il 14.07.2005  
Progettista: Arch. Roberto Cavallin

### **SUAP**

Approvazione variante parziale al P.R.G. per intervento di edilizia produttiva in variante allo strumento urbanistico generale con costruzione di fabbricato industriale finalizzato al trasferimento - razionalizzazione del ciclo produttivo e al magazzino dei prodotti finiti della ditta Sistemi Tecnologici S.r.l. mediante procedura urbanistica semplificata di Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160 del 07.09.2010 ed art. 4 di L.R. n. 55 del 31.12.2012.  
Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 12 del 01-08-2013

### **OPERE PUBBLICHE IN VARIANTE AL P.R.G.:**

#### **PROGETTO DELLA SUPESTRADA PEDEMONTANA VENETA**

Progetto preliminare approvato con deliberazione del CIPE n° 96 del 29.03.06  
Pubblicata in G.U. n° 222 del 23.09.2006  
Progetto definitivo approvato con deliberazione del CIPE n° 10 del 20.09.10  
Pubblicata in G.U. n° 259 del 05.11.2010

#### **PROGETTO PER REALIZZAZIONE DI UN ITINERARIO TURISTICO DENOMINATO "SENTIERO DEGLI EZZELINI" – I VARIANTE AI SENSI DI ART.19 DEL D.P.R. N. 327/2001**

Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 18 del 14.05.2009  
Approvata con deliberazione della Giunta Regionale Veneta n° 645 del 09.03.2010  
Pubblicata nel BUR n° 25 del 23.03.2010  
Entrata in vigore il 07.04.2010

#### **PROGETTO PER COMPLETAMENTO FUNZIONALE IMPIANTO NATATORIO – II VARIANTE AI SENSI DI ART.19 DEL D.P.R. N. 327/2001**

Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 36 del 24.11.2011  
Approvata con deliberazione della Giunta Provinciale di Treviso n° 252 del 18.06.2012  
Pubblicata nel BUR n° 57 del 20.07.2012  
Entrata in vigore il 04.08.2012

### 3. Gli elaborati del P.I. vigente

Il Piano degli Interventi attualmente vigente, derivato dal previgente P.R.G., è formato dai seguenti elaborati con valore normativo:

- Tav. 13.1.a - Intero territorio comunale - parte nord scala 1:5.000
- Tav. 13.1.b - Intero territorio comunale - parte sud scala 1:5.000
- Tav. 13.2.a - Intero territorio comunale, reti tecnologiche - parte nord scala 1:5.000
- Tav. 13.2.b - Intero territorio comunale, reti tecnologiche - parte sud scala 1:5.000
- Tav. 13.3.a - Zone significative - Bessica est scala 1:2.000
- Tav. 13.3.b - Zone significative - Bessica ovest scala 1:2.000
- Tav. 13.3.c - Zone significative - Loria Capoluogo scala 1:2.000
- Tav. 13.3.d - Zone significative - Castione sud scala 1:2.000
- Tav. 13.3.e - Zone significative - Castione nord scala 1:2.000
- Tav. 13.3.f - Zone significative - Ramon scala 1:2.000
- Tav. 13.3.g - Zone significative - Ramon Campagna est scala 1:2.000
- Tav. 13.3.h - Zone significative - Ramon Campagna ovest scala 1:2.000
- Tavola UNICA: localizzazione dei siti per impianti di telefonia mobile scala 1:10.000
- Schede Normative attività produttive da confermare (art. 35 N.T.A.)
- Elaborati di dettaglio del centro storico
  - Tavola 8a - Bessica e Cantoni di Sotto scala 1:1.000
  - Tavola 8b - Castione scala 1:1.000
  - Tavola 8c - Loria scala 1:1.000
  - Tavola 8d - Ramon scala 1:1.000
- Norme Tecniche di Attuazione
- Repertorio Normativo

### 4. Gli elaborati della I° variante tematica al P.I.

La prima variante tematica al Piano degli Interventi è formata dai seguenti elaborati di progetto con valore normativo:

- Elaborato P5 – schede normative degli edifici non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola
- Elaborato P6 – schede normative degli accordi pubblico/privato art. 6 LR 11/2004
- Elaborato P7 – schede normative dei nuclei residenziali in territorio extraurbano
- Relazione tecnica e variazioni puntuali

Unitamente agli elaborati di progetto sono stati redatti i seguenti elaborati di tipo valutativo:

- Valutazione di Compatibilità Idraulica
- Valutazione di Incidenza Ambientale

## 5. Le azioni della prima variante tematica al P.I.

Dopo aver esaminato le istanze pervenute a seguito degli avvisi pubblici l'Amministrazione Comunale di Loria ha deciso di procedere con una prima variante di tipo tematico al fine di dare immediata risposta, in questa prima fase, alle questioni più urgenti e riferite ai temi e/o alle componenti del P.I. che potevano effettivamente essere disciplinati attraverso una variante tematica e puntuale senza incorrere in incongruenze con il P.I. vigente derivato dal previgente P.R.G. e che sarà oggetto della seconda variante di recepimento completo delle indicazioni del P.A.T.

I contenuti della prima variante, oltre che dare risposta alle istanze più urgenti manifestate dai cittadini, rispondono agli obiettivi, già contenuti nel PAT, di tutela e riqualificazione del territorio rurale e del patrimonio edilizio già in essere disciplinando i seguenti elementi:

- Gli edifici non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola;
- I nuclei residenziali in territorio extraurbano individuati all'interno degli "Ambiti di Edificazione Diffusa" del P.A.T.;
- Le previsioni incompatibili nel rapporto P.A.T./P.R.G.;
- Varie modifiche puntuali del previgente P.R.G.

### 5.1. Disciplina degli edifici non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola

La prima variante tematica al P.I. disciplina attraverso l'art. 17/l delle Norme Tecniche e attraverso l'elaborato P5 - schede normative degli edifici non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola, gli edifici ricadenti in zona agricola e che, a causa della non funzionalità alle esigenze dell'azienda agricola, possono essere recuperati modificandone la destinazione d'uso a fini abitativi.

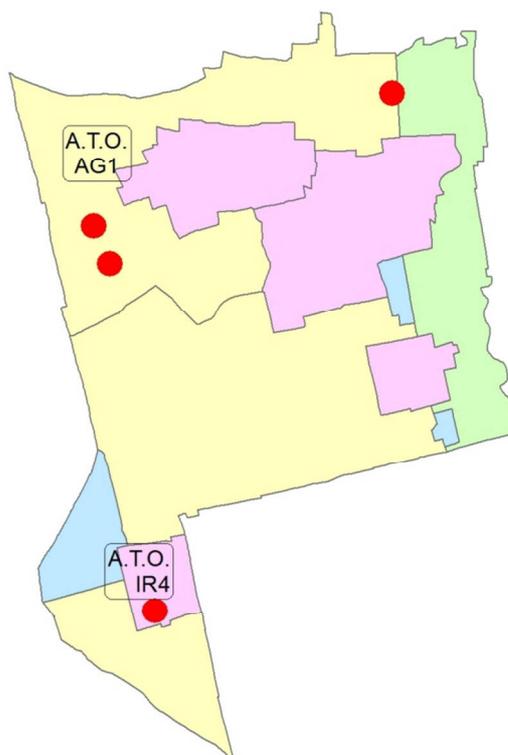
La variazione di destinazione d'uso per utilizzazioni diverse da quelle agricole e senza ampliamento è ammessa esclusivamente per gli edifici che:

- a) risultano legittimi e/o legittimati: la legittimità dei fabbricati o di loro porzioni deve essere comprovata in sede di presentazione dei progetti edilizi;
- b) risultano non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola: la conferma della non più funzionalità dei fabbricati va dimostrata attraverso la presentazione di una relazione agronomica a firma di un tecnico abilitato anche al momento della presentazione del progetto edilizio;
- c) dispongono o vengono dotati delle opere di urbanizzazione adeguate alle nuove destinazioni;

- d) sono coerenti o vengano resi coerenti con i caratteri tipologici dell'ambito agricolo, nel rispetto dei canoni paesaggistici dominanti anche mediante modifica dei manufatti che per dimensione, forma, colore, ecc. contrastano con i caratteri del sito;
- e) risultano in proprietà dei richiedenti o di loro parenti fino al terzo grado, da data antecedente al 21/12/2012, data di adozione del P.A.T.
- f) Il recupero con cambio di destinazione d'uso senza ampliamento, è ammesso per rispondere alle esigenze abitative di ordine familiare, volto a favorire la permanenza delle nuove famiglie nel tessuto sociale e nella comunità di appartenenza.
- g) Gli interventi di recupero con cambio di destinazione d'uso sono condizionati:
  - i. all'integrazione delle opere di urbanizzazione (reti tecnologiche e viarie) eventualmente carenti;
  - ii. all'integrazione degli insediamenti, qualora carenti, con aree per parcheggi pubblici e/o privati ad uso pubblico, accessibili dalla viabilità pubblica;
  - iii. all'individuazione, ove possibile, di soluzioni per migliorare le condizioni di sicurezza della viabilità, con particolare riferimento agli accessi carrai con sbocco diretto sulla strada, favorendo le condizioni per la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali;
  - iv. al riordino morfologico e percettivo dell'edificato e delle aree scoperte, anche verso il territorio agricolo, in adeguamento al contesto ambientale, anche mediante la formazione di apparati vegetali quali filari alberati, siepi e macchie arbustive ed arboree.

Le schede normative disciplinate dalla presente variante ricadono in ambito agricolo e sono localizzate come indicato nella sotto riportata planimetria.

**Immagine 5.1.1: ubicazione schede degli edifici non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola**



## 5.2. Gli accordi pubblico - privato

La prima variante tematica al Piano degli Interventi recepisce i contenuti di un accordo pubblico - privato attraverso la predisposizione di una scheda normativa che prevede la ripermetrazione di una zona C4 – nuclei residenziali in territorio extraurbano, per consentire la demolizione e ricostruzione di volumi già esistenti sulla medesima zona e collocati a confine con la strada comunale via Campagna. Il volume da trasferire è di circa 2.480 mc senza possibilità di ampliamento. L'intervento è subordinato alla previa approvazione di un piano urbanistico attuativo.

Il beneficio pubblico a favore del Comune derivante dalla sottoscrizione dell'accordo pubblico - privato consiste nella realizzazione e cessione gratuita al comune, da parte del proponente, del terreno e delle opere relative ad un tratto di pista ciclabile di circa mq 160 su via Campagna.

## 5.3. Disciplina dei nuclei residenziali in territorio extraurbano

La prima variante tematica al Piano degli Interventi disciplina i nuclei residenziali in territorio extraurbano ricadenti all'interno degli Ambiti di edificazione diffusa del P.A.T. attraverso l'art. 15/f, che sostituisce integralmente il medesimo articolo delle Norme Tecniche ed inoltre attraverso l'elaborato P7 - schede normative dei nuclei residenziali in territorio extraurbano.

I nuclei residenziali sono classificati dalla variante tematica al P.I. come Z.T.O. C4 sulla base di una approfondita analisi della effettiva consistenza e destinazione d'uso degli edifici presenti e comprendono Z.T.O. già classificate dal P.R.G. come zone residenziali di tipo C4 o C1.

La perimetrazione delle zone C4, sia di quelle già presenti nel P.R.G., sia quelle di nuova individuazione è stata effettuata includendo le aree di pertinenza degli edifici seguendo gli elementi naturali o artificiali esistenti (recinzioni, filari, viabilità ed idrografia) ponendo la perimetrazione sul limite tra le pertinenze dell'edificato e l'area agricola, a volte coincidente con il confine di proprietà, evitando di includere ampie aree tutt'ora coltivate ad uso agricolo. Sono state incluse modeste porzioni di territorio agricolo per consentire gli ampliamenti o le nuove edificazioni individuabili sulla base dei criteri dettati dall'art. 80 delle N.T. del P.A.T.

Per tutti i fabbricati esistenti all'interno delle zone C4 sono sempre ammessi gli interventi di cui alle lett. a), b), c) e d) dell'art. 3 del D.P.R. n° 380/2001, esclusi gli edifici destinati ad attività produttive che il Piano prevede di bloccare o trasferire per i quali sono consentiti solo gli interventi di manutenzione ordinaria.

Per quanto riguarda i parametri edificatori si è provveduto a stralciare l'indice di edificabilità previsto dal P.R.G. ammettendo però, per gli edifici residenziali esistenti alla data di entrata in vigore del P.A.T. (08/02/2014), con tipologia uni-bifamiliare, anche per piani sovrapposti, ampliamenti per un volume massimo, compreso l'esistente, di mc 800 per ciascuna unità abitativa, oppure, in alternativa, l'aumento volumetrico del 20% fino ad un massimo di mc 150 per unità abitativa, con il limite massimo di n° 4 alloggi complessivi per singolo edificio. Tale aumento volumetrico può essere concesso una sola volta, anche in più soluzioni, anche in corpo edilizio separato, all'interno dell'area di pertinenza dell'edificio e della Z.T.O. C4.

Nei casi di demolizione - ricostruzione con accorpamenti di edifici non residenziali e nei casi di cambio di destinazione d'uso di edifici per interventi volti alla residenza, il volume da ricostruire o oggetto di conversione d'uso non può superare quello esistente con il limite massimo di mc 1.500 all'interno del quale possono essere realizzate fino ad un massimo di 4 unità abitative. I medesimi interventi possono superare il limite di mc. 1.500 attraverso la previa redazione ed approvazione di un piano urbanistico attuativo.

Avendo stralciato l'indice di edificabilità previsto dal P.R.G., sia nelle zone di tipo C4 sia nelle zone di tipo C1 è stata inoltre individuata, sulle porzioni individuabili come "lotti liberi" un'edificabilità puntuale di 800 mc.

L'edificabilità puntuale indicata nella variante al P.I. comprende i seguenti casi:

- a) Edificabilità puntuale di 800 mc su lotti liberi di nuova previsione i quali rispondono alle istanze dei cittadini pervenute all'Amministrazione Comunale sulla base degli avvisi pubblici;
- b) Edificabilità puntuale di 800 mc su lotti liberi individuati internamente alle Z.T.O. C1. o alle zone C4 già presenti nel P.R.G. e che, grazie all'indice di edificabilità ora stralciato, avevano una capacità edificatoria sufficiente ad edificare un'abitazione.

Poiché le previsioni di nuova edificazione su lotti liberi è stata prevista, in coerenza con gli obiettivi del P.A.T., per rispondere ad esigenze abitative di ordine familiare e non speculativo è stato previsto che i terreni che costituiscono il "lotto libero" debbano risultare in proprietà dei richiedenti o di loro parenti fino al terzo grado, da data antecedente la data di adozione del P.A.T. (21/12/2012) ed inoltre che il proprietario debba stipulare un atto unilaterale d'obbligo registrato e trascritto, per la non alienazione del nuovo edificio residenziale nei successivi dieci anni dalla data del rilascio del permesso di costruire, a società o enti di qualunque genere o a persone aventi rapporto di parentela oltre il terzo grado.

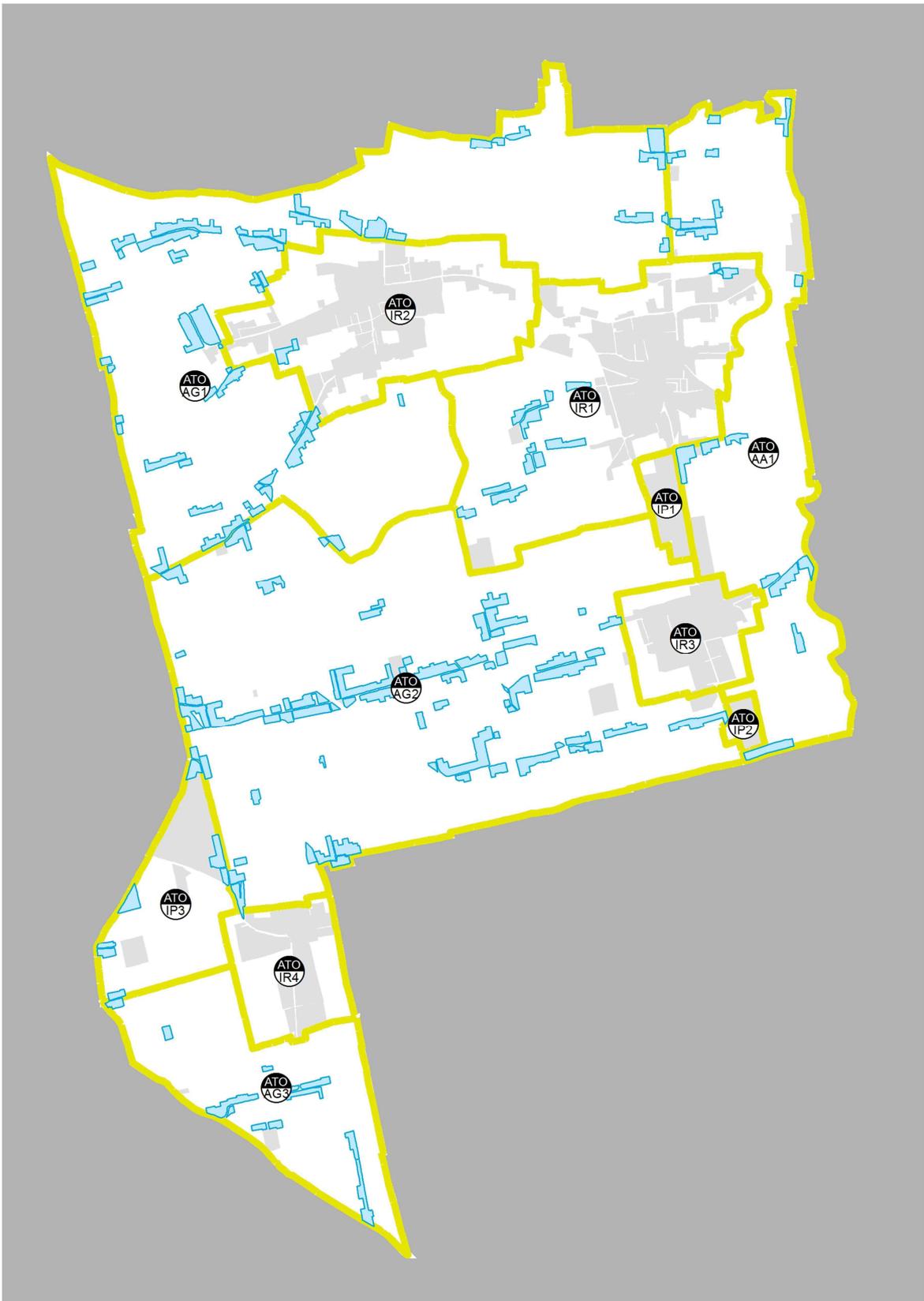
La distinzione tra i lotti liberi già previsti dal P.R.G. nelle zone C4 e nelle zone C1 è stata effettuata in quanto per i lotti liberi derivanti delle previgenti zone C1 del P.R.G., si è ritenuto di non applicare il divieto di alienazione del nuovo edificio residenziale ed i requisiti sulla proprietà alla data di adozione del P.A.T., qualora gli atti abilitativi all'esecuzione del nuovo edificio siano rilasciati entro anni tre dalla data di entrata in vigore del P.A.T.

Nel caso di non attuazione dell'intervento previsto sul "lotto libero" entro 5 anni dall'approvazione del piano degli Interventi, la validità della previsione urbanistica decade.

Tutti gli interventi edilizi, in particolare quelli che comportano nuova edificazione o comunque maggiore carico urbanistico sono subordinati all'integrazione delle opere di urbanizzazione mancanti e ad eseguire interventi di riqualificazione del contesto da prevedere nel progetto allegato all'atto abilitativo all'esecuzione degli interventi.

Nell'elaborato P7 - schede normative dei nuclei residenziali in territorio extraurbano, tutti gli elementi indicati esternamente alle zone C4 hanno valore solo indicativo in quanto valgono le previsioni del P.I. vigente non oggetto di modifica da parte della presente variante.

**Immagine 5.3.1: Planimetria Z.T.O. C4 – nuclei residenziali in territorio extraurbano**



## 5.4. Variazioni puntuali

Le variazioni puntuali riguardano:

- la pianificazione delle aree con previsioni incompatibili nel rapporto P.A.T./P.R.G. e che dopo l'entrata in vigore del P.A.T. sono diventate "aree non pianificate";
- varie modifiche puntuali al P.I. ex P.R.G. che non contrastano con gli obiettivi del P.A.T. ma che risolvono circoscritte problematiche dei proprietari che hanno manifestato le proprie esigenze a seguito degli avvisi pubblici per le manifestazioni d'interesse di tipo diffuso o puntuale.

Le previsioni del P.R.G. incompatibili con il P.A.T. sono indicate nei seguenti estratti della tav. P4 carta della trasformabilità del P.A.T., ripresi dalla relazione generale allegata al P.A.T.:

- a) Nella classificazione da parte del P.A.T. come "edificazione diffusa" di un'area che il P.R.G. classifica a Z.T.O. di tipo D con obbligo di strumento urbanistico attuativo.

ESTRATTO P.R.G.



ESTRATTO TAVOLA P4 P.A.T.



- b) Nella classificazione da parte del P.A.T. come “edificazione diffusa” di un’area che il P.R.G. classifica a Z.T.O. di tipo D con obbligo di strumento urbanistico attuativo, in quanto l’area risulta pertinenza di abitazioni civili.

ESTRATTO P.R.G.



ESTRATTO TAVOLA P4 P.A.T.



- c) Nella classificazione da parte del P.A.T. come “edificazione diffusa” di un’area che il P.R.G. classifica a Z.T.O. di tipo D con obbligo di strumento urbanistico attuativo, in quanto l’area risulta pertinenza di abitazioni civili.

ESTRATTO P.R.G.



ESTRATTO TAVOLA P4 P.A.T.



- d) Nella classificazione da parte del P.A.T. come “aree di urbanizzazione consolidata: attività economiche non integrabili con la residenza” di un’area che il P.R.G. vigente classifica a Z.T.O. di tipo D con obbligo di strumento urbanistico attuativo la quale risulta già attuata e ad uso pubblico.

ESTRATTO P.R.G.

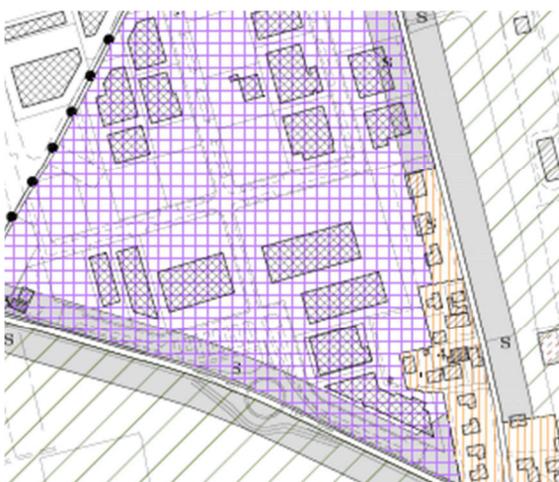


ESTRATTO TAVOLA P4 P.A.T.



- e) Nella classificazione da parte del P.A.T. come “aree di urbanizzazione consolidata: attività economiche non integrabili con la residenza” di un’area che il P.R.G. classifica a Z.T.O. di tipo D con obbligo di strumento urbanistico attuativo la quale risulta già attuata per servizi pubblici.

ESTRATTO P.R.G.



ESTRATTO TAVOLA P4 P.A.T.



Per avere un quadro complessivo delle variazioni cartografiche introdotte con la variante è stata predisposta la seguente tabella che riporta, per ogni ambito o Z.T.O. interessato, una breve descrizione della modifica:

**Tabella 5.4.1: Ambiti / Z.T.O. oggetto di variazioni e i loro contenuti**

Ambiti / Z.T.O.	Contenuto delle variazioni
B_3	È stato modificato il perimetro di zona con un aumento di superficie di 13,41 mq.
C1_18	È stato modificato il perimetro di zona con un aumento di superficie di 1.886,83 mq.
C1_28	È stato modificato il perimetro di zona con un aumento di superficie di 856,33 mq.
C1_46	È stato modificato il perimetro di zona con un aumento di superficie di 357,76 mq.
C1_61	È stato modificato il perimetro di zona con un aumento di superficie di 784,41 mq.
C1_166	È stata stralciata parte di zona con una riduzione di superficie pari a 17.172,08 mq, la superficie stralciata è stata classificata come Z.T.O. C4_151 nuclei residenziali in ambito extraurbano.
C1_170	È stata stralciata parte di zona con una riduzione di superficie pari a 927,38 mq, la parte stralciata viene classificata come zona agricola.
C3_2	È stata stralciata parte di zona con una riduzione di superficie pari a 1.452,42 mq. La parte stralciata viene classificata Z.T.O. C4_174 nuclei residenziali in ambito extraurbano.
C3_5	È stata stralciata parte di zona con una riduzione di superficie pari a 2.423,03 mq. La parte stralciata viene classificata come zona agricola.
C3_8	È stata stralciata parte di zona con una riduzione di superficie pari a 10.970,09 mq. La parte stralciata viene classificata come zona agricola.
C3_10	È stata stralciata parte di zona con una riduzione di superficie pari a 7.990,33 mq. La parte stralciata viene classificata come zona agricola.
C4_1	È stata stralciata la zona C4_3 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_2	È stata stralciata la zona C4_4 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_3	È stata stralciata la zona C4_4 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_4	È stata stralciata la zona C4_2 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_5	È stata stralciata la zona C4_1 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_6	È stata stralciata la zona C4_14 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_7	È stata stralciata la zona C4_15 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_8	È stato individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_9	È stata stralciata la zona C1_8 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_10	È stata stralciata la zona C1_7 ed C1_9 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_11	È stata stralciata la zona C1_10 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_12	È stata stralciata la zona C1_6 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_13	È stata stralciata la zona C1_6 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_14	È stata stralciata la zona C1_5 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_15	È stata stralciata la zona C1_4 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_16	È stata stralciata la zona C4_41 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_17	È stata stralciata la zona C1_3 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_18	È stata stralciata la zona C4_6 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una

	relativa scheda normativa.
C4_19	È stata stralciata la zona C4_5 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_20	È stata stralciata la zona C1_23 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_21	È stata stralciata la zona C1_24 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_22	È stata stralciata la zona C1_25 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_23	È stata stralciata la zona C4_12 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_24	È stata stralciata la zona C4_12 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_25	È stata stralciata la zona C4_13 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_26	È stata stralciata la zona C4_16 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_27	È stata stralciata la zona C4_17 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_28	È stata stralciata la zona C4_18 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_29	È stato individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_30	È stata stralciata la zona C4_44 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_31	È stata stralciata la zona C4_45 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_32	È stata stralciata la zona C4_47 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_33	È stata stralciata la zona C4_42 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_34	È stato individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa (SK-NRE n°11).
C4_35	È stato individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_36	È stato individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_37	È stata stralciata la zona C4_46 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_38	È stata stralciata la zona C1_57 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_39	È stata stralciata la zona C1_58 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_40	È stata stralciata la zona C1_57 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_41	È stata stralciata la zona C1_56 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_42	È stata stralciata la zona C1_55 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_43	È stata stralciata la zona C1_59 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_44	È stato individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_45	È stata stralciata la zona C1_99 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_46	È stata stralciata la zona C1_100 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_47	È stata stralciata la zona C1_101 e C1_102 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_48	È stata stralciata la zona C1_1 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_49	È stata stralciata la zona C1_2 e C1_52 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.

C4_50	È stata stralciata la zona C1_51 e C1_53 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_51	È stata stralciata la zona C1_48 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_52	È stata stralciata la zona C1_47 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_53	È stata stralciata la zona C1_50 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_54	È stata stralciata la zona C1_49 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_55	È stata stralciata la zona C4_56 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_56	È stata stralciata la zona C4_19 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_57	È stata stralciata la zona C4_21 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_58	È stata stralciata la zona C4_53 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_59	È stata stralciata la zona C4_48 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_60	È stata stralciata la zona C4_49 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_61	È stata stralciata la zona C1_11 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_62	È stata stralciata la zona C1_13 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_63	È stata stralciata la zona C1_12 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_64	È stata stralciata la zona C4_50 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_65	È stata stralciata la zona C4_51 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_66	È stata stralciata la zona C4_8 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_67	È stata stralciata la zona C4_9 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_68	È stata stralciata la zona C4_26 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_69	È stata stralciata la zona C4_27 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_70	È stata stralciata la zona C4_52 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_71	È stata stralciata la zona C4_25 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_72	È stata stralciata la zona C4_24 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_73	È stata stralciata la zona C4_24 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_74	È stata stralciata la zona C4_23 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_75	È stata stralciata la zona C4_11 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_76	È stata stralciata la zona C4_11 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_77	È stata stralciata la zona C4_10 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_78	È stata stralciata la zona C1_21 e C1_22 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_79	È stata stralciata la zona C1_20 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.

C4_80	È stata stralciata la zona C1_20 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_81	È stata stralciata la zona C1_21 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_82	È stata stralciata la zona C4_54 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_83	È stata stralciata la zona C4_55 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_84	È stata stralciata la zona C4_28 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_85	È stata stralciata la zona C4_57 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_86	È stata stralciata la zona C4_59 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_87	È stata stralciata la zona C4_58 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_88	È stata stralciata la zona C1_162 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_89	È stata stralciata la zona C1_162 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_90	È stata stralciata la zona C1_163 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_91	È stata stralciata la zona C1_163 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_92	È stata stralciata la zona C1_163 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_93	È stata stralciata la zona C1_161 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_94	È stata stralciata la zona C1_159 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_95	È stata stralciata la zona C1_158 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_96	È stata stralciata la zona C1_160 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_97	È stata stralciata la zona C1_156 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_98	È stata stralciata la zona C1_157 e C1_158 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_99	È stata stralciata la zona C1_157 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_100	È stata stralciata la zona C1_155 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_101	È stata stralciata la zona C1_153 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_102	È stata stralciata la zona C1_154 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_103	È stata stralciata la zona C1_152 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_104	È stata stralciata la zona C1_151 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_105	È stata stralciata la zona C1_149 e C1_150 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_106	È stata stralciata la zona C1_148 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_107	È stata stralciata la zona C1_147 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_108	È stata stralciata la zona C1_141 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_109	È stata stralciata la zona C1_142 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.





	relativa scheda normativa.
C4_172	È stata stralciata la zona C4_7 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
C4_173	È stata stralciata la zona C3_2 ed individuato un nuovo “nucleo residenziale in territorio extraurbano” con una relativa scheda normativa.
D1_2	È stata stralciata parte di zona con una riduzione di superficie pari a 1.487,90 mq. La superficie stralciata è stata classificata come Z.T.O. C4_34 nuclei residenziali in ambito extraurbano.
D2_7	È stata stralciata parte di zona con una riduzione di superficie pari a 7.190,10 mq. La superficie stralciata è stata classificata come Z.T.O. C4_146 e C4_147 nuclei residenziali in ambito extraurbano.
D2_10	La zona D2_5 è stata suddivisa in due ambiti che assumono la numerazione D2_5 e D2_10 senza modificare la consistenza complessiva e i parametri di zona.
Fb_16	È stata ripermetrata la zona con una riduzione di superficie pari a 433 mq. La superficie stralciata è stata classificata come Z.T.O. C4_104 nuclei residenziali in ambito extraurbano.
Fe_9	È stata stralciata l'intera zona.
SK – EF 01	È stata individuata una scheda normativa per l'edificio non più funzionale alle esigenze dell'azienda, indicando i principali parametri urbanistici per la riconversione e il recupero dell'edificio.
SK – EF 02	È stata individuata una scheda normativa per l'edificio non più funzionale alle esigenze dell'azienda, indicando i principali parametri urbanistici per la riconversione e il recupero dell'edificio.
SK – EF 03	È stata individuata una scheda normativa per l'edificio non più funzionale alle esigenze dell'azienda, indicando i principali parametri urbanistici per la riconversione e il recupero dell'edificio.
SK – EF 04	È stata individuata una scheda normativa per l'edificio non più funzionale alle esigenze dell'azienda, indicando i principali parametri urbanistici per la riconversione e il recupero dell'edificio.
SK – APP 01	È stata elaborata una scheda normativa per l'accordo tra i soggetti pubblici e privati, dove vengono indicati i principali parametri urbanistici e i contenuti dell'accordo stesso.

## 6. Dimensionamento

### 6.1. Premesse

Il calcolo della capacità edificatoria ad uso residenziale della prima variante tematica al P.I. si basa sulle seguenti considerazioni:

- a) Nelle zone C4 e C1 del P.R.G, riclassificate dalla prima variante al P.I. in zone C4 - nuclei residenziali in territorio extraurbano, è stato stralciato l'indice di edificabilità fondiario (pari a 0,75 mc/mq e in qualche caso pari a 1 mc/mq) prevedendo le seguenti possibilità edificatorie:
  - i. Per gli edifici residenziali esistenti con tipologia uni-bifamiliare sono ammessi ampliamenti fino a mc 800 per unità abitativa, oppure, in alternativa, l'aumento volumetrico del 20% fino ad un massimo di mc 150 per unità abitativa;
  - ii. Sui lotti liberi inedificati è stata prevista una volumetria predeterminata di 800 mc.
- b) La riformulazione dei parametri edificatori delle zone C4 e C1 del P.R.G. riclassificate in C4 attraverso la sostituzione dell'indice di edificabilità fondiaria con la possibilità di ampliamento fino a 800 mc, come pure la previsione di edificabilità puntuale su lotti liberi già di fatto presenti sul P.R.G., non si ritiene possa comportare un aumento della capacità edificatoria complessiva delle zone riclassificate.
- c) I lotti liberi con capacità edificatoria puntuale previsti nelle nuove zone C4 o negli ampliamenti delle zone C4 o C1 del P.R.G. generano, a differenza di quelli di cui alla precedente lettera b), nuova capacità edificatoria che va considerata ai fini del dimensionamento.

- d) L'accordo pubblico privato della scheda normativa SK – APP 01 non prevede un aumento del carico insediativo in quanto i fabbricati esistenti ricadevano già nel P.R.G. in zona C1. La scheda normativa introdotta dalla variante al P.I. prevede esclusivamente la demolizione e ricostruzione in ambito adiacente dei volumi esistenti, sottoponendo l'intervento a pianificazione attuativa;
- e) Gli edifici non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola generano un aumento del carico insediativo corrispondente ai volumi esistenti oggetto di cambio di destinazione d'uso da agricolo a residenziale;
- f) Le aree a servizi con destinazione per attrezzature ed impianti tecnologici e di pubblico interesse (come ad esempio Fe\_9 oggetto di stralcio), non essendo classificabili tra le aree a standard primario o secondario non vengono considerate nel dimensionamento del piano ai fini della verifica della dotazione minima delle aree a servizi.

## 6.2. Capacità insediativa residenziale

Nella tabella sottostante viene riportata la capacità edificatoria residenziale aggiunta con la I° variante al P.I., suddivisa per ogni A.T.O. e per tipologia di intervento, in rapporto a quella massima prevista dal P.A.T.

**Tabella 6.2.1: Nuova capacità edificatoria residenziale della prima variante al P.I.**

A.T.O.		P.A.T.	I° variante al P.I.					Capacità edificatoria residua disponibile	
ID	Denominazione	Capacità edificatoria massima disponibile	Ambiti soggetti a P.U.A.	Interventi diretti			Totale capacità edificatoria aggiunta		
			Accordi Pubblico / Privato	Lotti liberi	Edifici non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola	Variazioni puntuali			Variazioni puntuali stralci di zona
		mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc	
AA1	Muson dei Sassi - Musonello	4.000	0	0	0	0	0	4.000	
AG1	Bessica territorio aperto	16.000	0	3.800	2.001	0	0	5.801	10.199
AG2	Ramon campagna	14.000	0	7.200	0	0	0	7.200	6.800
AG3	Castione sud	3.000	0	0	0	0	0	0	3.000
IR1	Loria	100.000	0	4.800	0	1.053	0	5.853	94.147
IR2	Bessica	36.625	0	800	0	2.077	-4.277	-1.400	38.025
IR3	Ramon	20.000	0	0	0	0	0	0	20.000
IR4	Castione	22.200	0	0	693	0	-927	-234	22.434
IP1	Loria sud	0	0	0	0	0	0	0	0
IP2	Ramon sud	0	0	0	0	0	0	0	0
IP3	Castione	1.000	0	0	0	0	0	0	1.000
<b>Totale</b>		<b>216.825</b>	<b>0</b>	<b>16.600</b>	<b>2.694</b>	<b>3.130</b>	<b>-5.204</b>	<b>17.220</b>	<b>199.605</b>

La capacità edificatoria residenziale massima disponibile dal P.A.T., pari a mc 216.825, viene ridotta a causa della prima variante al P.I. di mc 17.220, per cui la **capacità edificatoria residenziale residua disponibile per le future varianti al P.I. risulta pari a mc 199.605.**

Sulla base delle risultanze della tabella precedente si riporta il prospetto della capacità insediativa teorica, espressa in termini di abitanti teorici, sulla base dei quali vengono verificate le dotazioni minime di aree a servizi in rapporto allo standard di legge.

**Tabella 6.2.2: Nuova capacità insediativa residenziale teorica della prima variante al P.I.**

A.T.O.		Totale nuovi abitanti teorici
ID	Denominazione	
AA1	Muson dei Sassi - Musonello	0
AG1	Bessica territorio aperto	39
AG2	Ramon campagna	48
AG3	Castione sud	0
IR1	Loria	39
IR2	Bessica	-9
IR3	Ramon	0
IR4	Castione	-2
IP1	Loria sud	0
IP2	Ramon sud	0
IP3	Castione	0
<b>Totale</b>		<b>115</b>

### 6.3. Dotazione minima di aree a servizi

Per il calcolo della dotazione minima di aree a servizi in relazione alla prima variante al P.I. si è fatto riferimento allo standard di 30 mq/abitante come previsto dall'art. 31 L.R. n° 11/2004 e come specificato nelle norme tecniche del P.A.T. che distingue le quantità riferite allo standard primario, pari a 10 mq/abitante da quelle riferite allo standard secondario pari a 20 mq/abitante.

Per il calcolo riferito agli ambiti soggetti a P.U.A. vengono considerati nel P.I. unicamente gli standard secondari, in quanto gli standard primari sono posti a carico dei piani urbanistici attuativi.

**Tabella 6.3.1: Dotazione minima di aree a servizi in relazione alla capacità insediativa della prima variante al P.I.**

A.T.O.		Totale nuovi abitanti teorici	Dotazione minima di aree a servizi
ID	Denominazione	150 mc/abitante	30 mq/ab
		abitante	mq
AA1	Muson dei Sassi - Musonello	0	0
AG1	Bessica territorio aperto	39	1.170
AG2	Ramon campagna	48	1.440
AG3	Castione sud	0	0
IR1	Loria	39	1.170
IR2	Bessica	-9	-270
IR3	Ramon	0	0
IR4	Castione	-2	-60
IP1	Loria sud	0	0
IP2	Ramon sud	0	0
IP3	Castione	0	0
<b>Totale</b>		<b>115</b>	<b>3.450</b>

Dalla tabella sopra riportata si evince che la dotazione minima di aree per servizi necessaria per rispettare lo standard minimo di legge, in relazione alla nuova capacità insediativa prevista con la prima variante al P.I., è pari mq 3.450.

Dall'esame dei dati sul dimensionamento desunti dalla relazione generale del P.A.T. risulta che:

- Le aree per servizi del P.R.G. ammontano complessivamente a mq 468.098;
- La dotazione minima di aree per servizi del P.R.G. comprensiva degli abitanti insediati più gli abitanti teorici dovuti alla capacità edificatoria residua del P.R.G. ammonta complessivamente a mq 340.290 (abitanti teorici  $11.343 \times 30$  mq/abitante);
- Dal confronto tra i valori sopra riportati risulta che nel P.R.G. sono previste aree per servizi eccedenti il minimo di legge per mq 127.808 ( $468.098$  mq -  $340.290$  mq).

La prima variante al P.I. pur non prevedendo nuove aree per servizi, ha reso obbligatorio, ai sensi nell'art. 15/f comma 9 lettera e delle N.T.O., che tutti i lotti liberi all'interno dei nuclei residenziali in territorio extraurbano prevedano in loco verde e parcheggi lungo strada, per una superficie minima di 0,5 mq ogni 10 mc di costruzione con un minimo di 1 posto auto per alloggio. Considerato che la capacità edificatoria riferita alle zone ZTO di tipo C4 ammonta a mc 56.000, le aree a servizi corrispondenti ammonteranno a mq 2.800 ( $56.000$  mc /  $10$  mc x  $0.5$  mq).

La verifica della dotazione minima di aree per servizi risulta la seguente:

- Dotazione minima di aree per servizi per nuove capacità edificatorie della prima variante al P.I. mq 3.450;
- Riduzione di aree a servizi nella prima variante al P.I. mq 433;
- Aree per servizi primari non graficizzati previste nei lotti liberi delle zone C4 mq 2.800;

La prima variante al P.I. comporta un fabbisogno di aree a servizi di  $(3.450 + 433 - 2.800) = 1.083$  mq

Poiché le aree per servizi del P.R.G. eccedenti il minimo di legge ammontano a mq 127.808, la verifica risulta soddisfatta:

- $\text{mq } 127.808 - \text{mq } 1.083 = \text{mq } 126.725$ .

**Le aree a servizi eccedenti il minimo di legge, dopo la prima variante al P.I., ammontano a mq 126.725.**

## 6.4. Superficie agricola trasformabile

Il P.A.T. ha determinato la quantità di superficie agricola utilizzata trasformabile in zone con destinazione diversa da quella agricola che risulta pari a 247.906 mq.

Nella I° variante al P.I. le variazioni di destinazione di zona hanno comportato un consumo di S.A.U. dovuto alla previsione di zone non agricole in ambiti precedentemente classifica agricoli e aventi caratteristiche S.A.U.

Per contro alcune variazioni hanno comportato la riclassificazione come zona agricola di zone non agricole, con la conseguenza che le quantità riferite agli ambiti aventi caratteristiche S.A.U., interni a queste zone, possono essere ricollocate e quindi concorrere, in positivo, alla determinazione del valore della S.A.U. trasformabile.

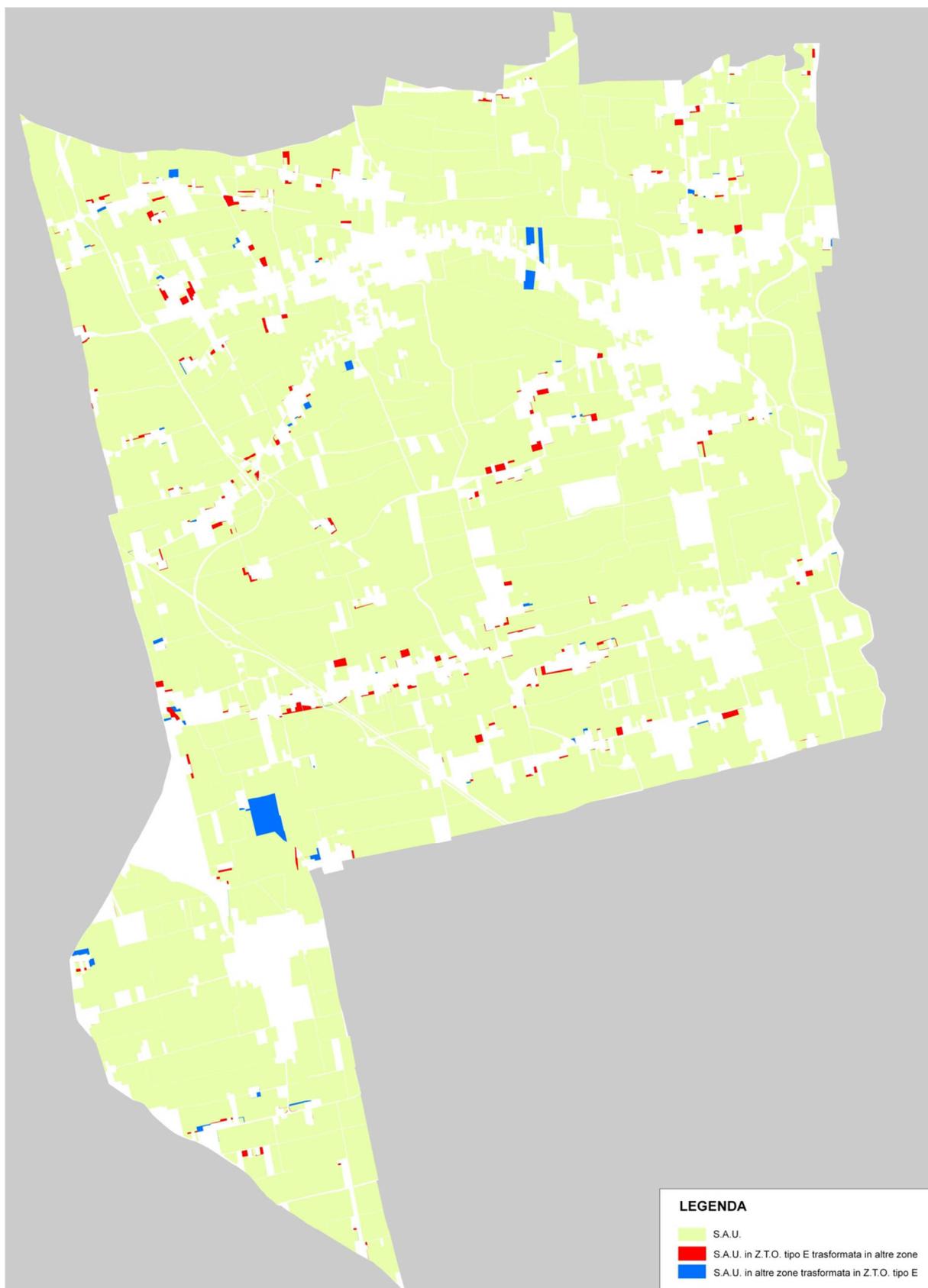
Nella tabella sottostante viene riportato il calcolo della S.A.U trasformabile a seguito della prima variante al P.I.

**Tabella 6.4.1: Quantitativo di Superficie Agricola Utilizzata trasformabile**

A.T.O.		S.A.U. in Z.T.O. tipo E trasformate in altre zone	S.A.U. in altre zone trasformate in Z.T.O. tipo E	Totale S.A.U. trasformata
ID	Denominazione	mq	mq	mq
AA1	Muson dei Sassi - Musonello	8.643	2.030	6.613
AG1	Bessica territorio aperto	36.080	8.953	27.127
AG2	Ramon campagna	49.450	50.166	-716
AG3	Castione sud	3.782	3.390	392
IR1	Loria	17.116	761	16.355
IR2	Bessica	6.381	20.400	-14.019
IR3	Ramon	0	0	0
IR4	Castione	2	0	2
IP1	Loria sud	0	0	0
IP2	Ramon sud	0	0	0
IP3	Castione	669	4.194	-3.525
<b>Totale</b>		<b>122.123</b>	<b>89.894</b>	<b>32.229</b>

Le variazioni apportate al P.I. hanno pertanto comportato una riduzione della quantità massima di S.A.U. trasformabile pari a 32.229 mq. La S.A.U.T. residua è quindi pari a:  $247.906 \text{ mq} - 32.229 \text{ mq} = \mathbf{215.677 \text{ mq}}$ .

**Immagine 6.4.2: Localizzazione variazioni che interessano ambiti classificati S.A.U.**



## 7. Modifiche alle N.T.A.

Va sostituito l'intero articolo 15/f con il seguente nuovo articolo:

### **Art. 15/f – ZTO C4: nuclei residenziali in territorio extraurbano**

1. Il P.I., in coerenza e in attuazione del P.A.T., individua, all'interno degli ambiti di edificazione diffusa, i "nuclei residenziali in territorio extraurbano" classificandoli come Z.T.O. C4.
2. Il P.I. identifica con apposita numerazione le zone C4 sottoponendole alla disciplina di cui al presente articolo ed alle previsioni di cui alla tav. P6 - schede normative dei nuclei residenziali in territorio extraurbano. Le indicazioni contenute nelle schede normative prevalgono sulla disciplina generale di cui al presente articolo.
3. **Destinazioni d'uso:** sono consentite le destinazioni d'uso previste dal precedente art. 15 nonché gli annessi rustici esistenti alla data di adozione della prima variante al P.I. Le attività commerciali compatibili sono limitate agli esercizi di vicinato a causa dell'inadeguatezza della viabilità e carenza di infrastrutture tecnologiche. Sono escluse le nuove stalle, gli allevamenti, le destinazioni d'uso che possono comportare notevole affluenza di pubblico, aumento del traffico pesante o comunque richiedere tipologie edilizie non coerenti con le caratteristiche prevalentemente residenziali della zona.
4. **Modalità d'intervento:** gli interventi possono essere realizzati in diretta attuazione del P.I., subordinati alla realizzazione degli interventi di riqualificazione del contesto eventualmente individuati nelle schede normative di cui alla tav. P6, ed alla realizzazione e cessione, o istituzione di vincolo di uso pubblico, delle opere di urbanizzazione primaria di interesse pubblico qualora se ne ravvisasse la carenza. Nei casi in cui la carenza delle opere di urbanizzazione sia particolarmente significativa o nei casi previsti al comma 5 lett. c), gli interventi saranno subordinati alla preventiva approvazione di un P.U.A.
5. **Interventi ammessi sull'edificato esistente:**
  - a) sono sempre ammessi sull'edificato esistente gli interventi di cui alle lett. a), b), c) e d) dell'art. 3 del D.P.R. n° 380/2001, esclusi gli edifici destinati ad attività produttive che il Piano prevede di bloccare o trasferire per i quali sono consentiti solo gli interventi di manutenzione ordinaria;
  - b) per gli edifici residenziali esistenti alla data di entrata in vigore del P.A.T. (08/02/2014), con tipologia uni-bifamiliare, anche per piani sovrapposti, sono ammessi ampliamenti per un volume massimo, compreso l'esistente, di mc 800 per ciascuna unità abitativa, oppure, in alternativa, l'aumento volumetrico del 20% fino ad un massimo di mc 150 per unità abitativa, con il limite massimo di n° 4 alloggi complessivi per singolo edificio. Tale aumento volumetrico può essere concesso una sola volta, anche in più soluzioni, anche in corpo edilizio separato, all'interno dell'area di pertinenza dell'edificio e della Z.T.O. C4;
  - c) nei casi di demolizione - ricostruzione con accorpamenti di edifici non residenziali e nei casi di cambio di destinazione d'uso di edifici per interventi volti alla residenza, il volume da ricostruire o oggetto di conversione d'uso non può superare quello esistente con il limite massimo di mc 1.500 all'interno del

quale possono essere realizzate fino ad un massimo di 4 unità abitative. I medesimi interventi possono superare il limite di mc. 1.500 attraverso la previa redazione ed approvazione di un piano urbanistico attuativo;

- d) per gli edifici di interesse storico, architettonico e paesaggistico valgono le disposizioni di cui agli artt. 6 e 7 delle N.T.O.

6. **Interventi puntuali di nuova edificazione:** il P.I. individua nelle schede normative delle zone C4 i “lotti liberi” all’interno dei quali sono ammessi interventi puntuali di nuova edificazione, fino ad un massimo di mc. 800, per rispondere alle esigenze abitative di ordine familiare, volti a favorire la permanenza delle nuove famiglie nel tessuto sociale e nella comunità di appartenenza, nel rispetto dei seguenti criteri e prescrizioni:

- a) è consentita la costruzione di un solo edificio con il limite due nuove unità abitative fatte salve diverse e/o ulteriori specificazioni e prescrizioni contenute nelle schede normative;
- b) i terreni che costituiscono il “lotto libero” risultino in proprietà dei richiedenti o di loro parenti fino al terzo grado, da data antecedente la data di adozione del P.A.T. (21/12/2012). La prescrizione è soddisfatta anche quando la proprietà è rappresentata da società di persone in cui un socio presenta il medesimo grado di parentela con i richiedenti;
- c) nel caso di non attuazione dell’intervento previsto sul “lotto libero” entro 5 anni dall’approvazione del piano degli Interventi, la validità della previsione urbanistica decade;
- d) al momento del rilascio dell’atto abilitativo all’edificazione il titolare dovrà impegnarsi:
- i) ad integrare le opere di urbanizzazione (reti tecnologiche e viarie) eventualmente carenti, a carico proprio o di chi effettivamente eseguirà l’intervento di trasformazione;
  - ii) ad integrare gli insediamenti con aree per parcheggi pubblici e/o privati ad uso pubblico, accessibili dalla viabilità pubblica ed esterni alle recinzioni;
  - iii) nel caso in cui le opere di urbanizzazione non siano direttamente eseguibili, alla loro monetizzazione;
  - iv) ad individuare, ove possibile, soluzioni per migliorare le condizioni di sicurezza della viabilità, con particolare riferimento agli accessi carrai con sbocco diretto sulla strada, favorendo le condizioni per la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali;
  - v) al riordino morfologico e percettivo dell’edificato e delle aree scoperte, anche verso il territorio agricolo, in adeguamento al contesto ambientale, anche mediante la formazione di apparati vegetali quali filari alberati, siepi e macchie arbustive ed arboree;
  - vi) ad istituire, nel solo caso di costruzione di nuovi edifici residenziali nei “lotti liberi”, un atto unilaterale d’obbligo registrato e trascritto, per la non alienazione del nuovo edificio residenziale nei successivi dieci anni dalla data del rilascio del permesso di costruire, a società o enti di qualunque genere o a persone aventi rapporto di parentela oltre il terzo grado, consapevole che l’Amministrazione Comunale potrà intraprendere azioni risarcitorie nei confronti dell’alienante in caso di cessione anticipata. Lo schema tipo dell’atto unilaterale d’obbligo verrà definito con deliberazione della Giunta Comunale, così come i termini delle azioni risarcitorie, commisurate ad

una quota perequativa rapportata al plusvalore conseguente alle previsioni urbanistiche attribuite con il P.I.

vii) il contributo perequativo di cui al precedente punto vi) è finalizzato alla realizzazione di un complessivo progetto della qualità nei nuclei residenziali in ambito extraurbano attraverso la realizzazione di un insieme di interventi quali piccole attrezzature, sistemazioni di spazi pubblici, riordino e rimozione di elementi di degrado, che consenta di dare assetto e identità locali alle aggregazioni edificate sparse. Il contributo perequativo dovrà essere preferibilmente utilizzato nella stessa frazione o borgo in cui viene generato.

7. **Parametri edificatori:** sono applicabili i parametri edificatori sotto indicati, fatte salve eventuali diverse indicazioni maggiormente restrittive contenute nelle schede normative di cui alla tav. P6 che prevalgono sulla disciplina generale di cui al presente articolo:
- a) altezza degli edifici: non maggiore di ml 7,50;
  - b) distanza tra edifici: come disciplinate dall'Articolo 15 delle N.T.O.;
  - c) distanza dai confini di proprietà: come disciplinate dall'Articolo 15 delle N.T.O.;
  - d) distanza dalle strade: ml. 10,00 salvo diversa indicazione grafica contenuta nelle schede normative.
8. **Caratteri tipologici:** dato il contesto rurale o periurbano nel quale si collocano i nuclei residenziali in territorio extraurbano gli interventi devono rispettare i caratteri tipologici degli edifici per la zona agricola di cui all'art. 17/h.
9. **Interventi di riqualificazione del contesto connessi agli interventi edilizi:** tutti gli interventi edilizi, in particolare quelli che comportano nuova edificazione o comunque maggiore carico urbanistico sono subordinati a interventi di riqualificazione del contesto da prevedere nel progetto allegato all'atto abilitativo all'esecuzione degli interventi:
- a) individuazione di aree a servizio della residenza compatibili con il contesto rurale e residenziale quali aree private destinate a parcheggio, slarghi per la sosta di automezzi di servizio, tratti di percorsi ciclabili di interesse generale come quelli di connessione tra i vari centri urbani o con gli itinerari "Sentiero degli Ezzelini", "Bici in vacanza", etc.;
  - b) mantenimento o ripristino di siepi e filari esistenti o realizzazione di nuovi filari e siepi con specie autoctone;
  - c) definizione di un'adeguata mitigazione e compensazione ambientale prevedendo la dotazione di fasce verdi alberate autoctone lungo i margini dei nuclei residenziali nei fronti ove occorra, al fine di assicurarne la migliore ambientazione rispetto al circostante territorio rurale;
  - d) riordino delle volumetrie relative a pertinenze dell'immobile principale legittime o legittimate prevedendo, in caso di demolizione e ricostruzione, l'accorpamento dei volumi privilegiando soluzioni in ampliamento o comunque in prossimità dell'immobile principale; ciò al fine di caratterizzare le porzioni di terreno libere in zona C4 come aree verdi di bordo e mitigazione tra ambiente residenziale e ambiente rurale;
  - e) realizzazione di spazi a parcheggio privati di uso pubblico esterni alla recinzione del lotto attrezzati come fasce a verde lungo strada per una superficie di mq 0,5 ogni 10 mc di costruzione con un minimo

- di 1 posto auto per ogni alloggio. Gli stalli devono essere ricavati in modo tale che lo spazio di manovra non invada la strada in modo pericoloso; a tal fine gli stalli dovranno essere ricavati in una fascia di larghezza minima pari a 2,50 m con sviluppo parallelo alla strada stessa;
- f) individuazione, ove possibile, di soluzioni per migliorare le condizioni di sicurezza della viabilità, con particolare riferimento agli accessi carrai con sbocco diretto sulla strada, favorendo le condizioni per la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali, anche attraverso l'unificazione e la chiusura di accessi carrai esistenti;
  - g) esecuzione di tutte le opere necessarie al corretto smaltimento delle acque meteoriche come indicato nella Valutazione di Compatibilità Idraulica.
10. **Recinzioni:** la costruzione di recinzioni in zona C4 è ammessa nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
- a) le recinzioni dovranno essere realizzate in modo da configurarsi come "recinzioni verdi". E' ammessa la realizzazione di zoccoli in cls di altezza massima pari a 50 cm fuori terra sormontati da reti per un'altezza complessiva di m. 1,50 occultate da siepi;
  - b) la realizzazione di elementi di recinzione diversi è consentita solo verso gli spazi pubblici escludendo comunque la realizzazione di recinzioni cieche e non trasparenti. Solo in corrispondenza ed in funzione dei cancelli pedonali e carrai e dell'installazione dei contatori per l'erogazione dei servizi pubblici è ammessa la costruzione di brevi tratti di muratura cieca dell'altezza di m. 1,50;
  - c) i cancelli carrai di ingresso su strade e spazi pubblici, ove consentiti, devono essere arretrati dal ciglio stradale in modo da permettere la sosta di un autoveicolo in entrata o in uscita dinnanzi al cancello stesso, fuori della sede stradale.
11. **Fase transitoria:** per le zone C4 derivanti da riclassificazione delle previgenti zone C1 del P.R.G., il divieto di alienazione del nuovo edificio residenziale di cui al precedente comma 6 lett. d) punto vi) ed i requisiti sulla proprietà alla data di adozione del P.A.T. (21/12/2012) di cui al precedente comma 6 lett. b), non sono applicabili qualora gli atti abilitativi all'esecuzione del nuovo edificio siano rilasciati entro anni tre dalla data di entrata in vigore del P.A.T. (08/02/2014 – 08/02/2017).

Va sostituite l'intero articolo 17/I con il seguente nuovo articolo:

#### **Art. 17/I - Edifici non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola**

1. Il P.I. identifica nelle tavole di progetto, con apposita numerazione e rimando a specifica scheda normativa, le costruzioni esistenti non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola per le quali viene prevista la possibilità di cambio della destinazione d'uso nel rispetto delle indicazioni contenute nelle presenti N.T.O.
2. La variazione di destinazione d'uso, per utilizzazioni diverse da quelle agricole, è ammessa esclusivamente per gli edifici che:
  - a) risultano legittimi e/o legittimati: la legittimità dei fabbricati o di loro porzioni deve essere comprovata in sede di presentazione dei progetti edilizi;

- b) risultano non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola: la conferma della non più funzionalità dei fabbricati va dimostrata attraverso la presentazione di una relazione agronomica a firma di un tecnico abilitato anche al momento della presentazione del progetto edilizio;
  - c) dispongono o vengono dotati delle opere di urbanizzazione adeguate alle nuove destinazioni;
  - d) sono coerenti o vengano resi coerenti con i caratteri tipologici dell'ambito agricolo, nel rispetto dei canoni paesaggistici dominanti anche mediante modifica dei manufatti che per dimensione, forma, colore, ecc. contrastano con i caratteri del sito;
  - e) risultano in proprietà dei richiedenti o di loro parenti fino al terzo grado, da data antecedente al 21/12/2012, data di adozione del P.A.T.
3. La disciplina specifica per gli interventi di cui al presente articolo è contenuta nella tavola P5 - schede normative degli edifici non più funzionali alle esigenze dell'azienda, nelle cui schede normative vengono distinti gli edifici per i quali:
- a) è ammesso il recupero in loco della volumetria consentita dal P.I. da destinare a fini abitativi;
  - b) è prevista la demolizione dei manufatti esistenti e la nuova localizzazione della volumetria consentita dal P.I. da destinare a fini abitativi, secondo determinati criteri, all'interno del fondo di proprietà del richiedente.
4. Il recupero con cambio di destinazione d'uso senza ampliamento, è ammesso per rispondere alle esigenze abitative di ordine familiare, volto a favorire la permanenza delle nuove famiglie nel tessuto sociale e nella comunità di appartenenza, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
- a) volume trasformabile in destinazione residenziale e ad altre destinazioni d'uso compatibili con il contesto urbanistico e ambientale definito nella specifica scheda normativa con limite massimo di mc. 800 senza ampliamento, con possibilità di realizzare al massimo due nuove unità abitative per ogni scheda normativa;
  - b) totale demolizione degli edifici non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola eccedenti il volume recuperato ad uso residenziale, salvo diversa precisazione contenuta nella scheda normativa;
  - c) istituzione di un atto unilaterale d'obbligo registrato e trascritto per la non alienazione dell'edificio residenziale nei successivi dieci anni dalla data del rilascio del permesso di costruire, a società o enti di qualunque genere o a persone aventi rapporto di parentela oltre il terzo grado, consapevole che l'Amministrazione Comunale potrà intraprendere azioni risarcitorie nei confronti dell'alienante in caso di cessione anticipata. Lo schema tipo dell'atto unilaterale d'obbligo verrà definito con deliberazione della Giunta Comunale, così come i termini delle azioni risarcitorie, commisurate ad una quota perequativa rapportata al plusvalore conseguente alle previsioni urbanistiche attribuite con il P.I.;
  - d) il contributo perequativo di cui alla precedente lettera c) è finalizzato alla realizzazione di un complessivo progetto della qualità degli insediamenti attraverso la realizzazione di un insieme di interventi quali piccole attrezzature, sistemazioni di spazi pubblici, riordino e rimozione di elementi di degrado, che consenta di dare assetto e identità locali alle aggregazioni edificate sparse. Il contributo perequativo dovrà essere preferibilmente utilizzato nella stessa frazione o borgo in cui viene generato.

5. Il richiedente dovrà impegnarsi, al momento del rilascio degli atti abilitativi agli interventi di trasformazione e cambio d'uso disciplinati dalle schede di progetto del P.I.:
  - a) ad integrare le opere di urbanizzazione (reti tecnologiche e viarie) eventualmente carenti, a carico proprio o di chi effettivamente eseguirà l'intervento di trasformazione;
  - b) ad integrare gli insediamenti, qualora carenti, con aree per parcheggi pubblici e/o privati ad uso pubblico, accessibili dalla viabilità pubblica;
  - c) ad individuare, ove possibile, soluzioni per migliorare le condizioni di sicurezza della viabilità, con particolare riferimento agli accessi carrai con sbocco diretto sulla strada, favorendo le condizioni per la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali;
  - d) al riordino morfologico e percettivo dell'edificato e delle aree scoperte, anche verso il territorio agricolo, in adeguamento al contesto ambientale, anche mediante la formazione di apparati vegetali quali filari alberati, siepi e macchie arbustive ed arboree.
6. Con la riconversione degli edifici non più funzionali alla conduzione dell'azienda agricola ai sensi del presente articolo viene automaticamente a decadere la possibilità di edificare nuove strutture agricolo - produttive nell'area di pertinenza dell'edificio e nel fondo rustico di riferimento, fatte salve le prerogative di cui agli artt. 44 e 45 della L.R. n° 11/2004 e s.m.i. riferite al complesso dei fabbricati aziendali.
7. Gli edifici soggetti a interventi di recupero in loco o di ricostruzione e rilocalizzazione, dovranno rispettare i criteri per gli interventi in area agricola di cui all'art. 17/h. In particolare, gli interventi di recupero dovranno essere finalizzati alla salvaguardia di elementi compositivi edilizi peculiari e alla conservazione dell'edilizia rurale tipica con particolare riferimento alla struttura del tetto e alla configurazione degli sporti, alle canne fumarie ai comignoli, ai materiali delle strutture murarie qualora a vista, ai caratteri della formetria e degli infissi esterni.

Alla fine del comma 7 dell'art. 15 va aggiunto:

“Per le Z.T.O. di tipo C4 la distanza minima dalle strade è fissata in ml. 10,00 salvo diversa indicazione grafica contenuta nelle schede normative.”

## **8. Modifiche al Repertorio Normativo**

**ESTRATTO REPERTORIO NORMATIVO P.I. VIGENTE**  
(elenco delle Z.T.O. interessate da variazioni - in colore blu barrato i dati eliminati)

**TIPOLOGIA:** co = CONTINUA is = ISOLATA ab = ABBINATA sc = SCHIERA lc = LINEA/CORTE bl = BLOCCO ca = CAPANNONE

**MODALITA' INTERVENTO:** ID = intervento diretto PL - PR - PP - PEEP = tipo di sua O = obbligo SUA V = SUA vigente O/S = stralcio SUA (ID) = riferimento al punto a, art.15/c delle NTA

TIPO DI ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' EDILIZIA TERRITORIALE	DENSITA' EDILIZIA FONDIARIA	VOLUME MASSIMO AMMISSIBILE PREDETERMINATO	INDICE DI COPERTURA	ALTEZZA	MODALITA' INTERVENTO	TIPOLOGIA	RICHIAMO ALLE NORME DI ATTUAZIONE	NOTE
			MC./MQ.	MC./MQ.	MC.	%	m.				
I	N										
<del>C+</del>	<del>1</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>0,75</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>(ID)</del>	<del>ee-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/e</del>	
<del>C+</del>	<del>2</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>0,75</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>(ID)</del>	<del>ee-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/e</del>	
<del>C+</del>	<del>3</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>0,75</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>(ID)</del>	<del>ee-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/e</del>	
<del>C+</del>	<del>4</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>0,75</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>(ID)</del>	<del>ee-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/e</del>	
<del>C+</del>	<del>5</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>0,75</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>(ID)</del>	<del>ee-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/e</del>	
<del>C+</del>	<del>6</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>0,75</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>(ID)</del>	<del>ee-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/e</del>	
<del>C+</del>	<del>7</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>0,75</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>(ID)</del>	<del>ee-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/e</del>	
<del>C+</del>	<del>8</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>0,75</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>(ID)</del>	<del>ee-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/e</del>	
<del>C+</del>	<del>9</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>0,75</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>(ID)</del>	<del>ee-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/e</del>	
<del>C+</del>	<del>10</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>0,75</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>(ID)</del>	<del>ee-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/e</del>	
<del>C+</del>	<del>11</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>0,75</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>(ID)</del>	<del>ee-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/e</del>	
<del>C+</del>	<del>12</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>0,75</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>(ID)</del>	<del>ee-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/e</del>	
<del>C+</del>	<del>13</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>0,75</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>(ID)</del>	<del>ee-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/e</del>	
<del>C+</del>	<del>20</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>0,75</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>(ID)</del>	<del>ee-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/e</del>	
<del>C+</del>	<del>21</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>0,75</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>(ID)</del>	<del>co-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/c</del>	
<del>C+</del>	<del>22</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>0,75</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>(ID)</del>	<del>co-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/c</del>	
<del>C+</del>	<del>23</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>0,75</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>(ID)</del>	<del>co-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/c</del>	
<del>C+</del>	<del>24</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>0,75</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>(ID)</del>	<del>co-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/c</del>	
<del>C+</del>	<del>25</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>0,75</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>(ID)</del>	<del>ee-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/e</del>	
<del>C+</del>	<del>47</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>0,75</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>(ID)</del>	<del>ee-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/e</del>	
<del>C+</del>	<del>48</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>0,75</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>(ID)</del>	<del>ee-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/e</del>	
<del>C+</del>	<del>49</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>0,75</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>(ID)</del>	<del>ee-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/e</del>	
<del>C+</del>	<del>50</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>0,75</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>(ID)</del>	<del>ee-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/e</del>	
<del>C+</del>	<del>51</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>0,75</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>(ID)</del>	<del>ee-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/e</del>	
<del>C+</del>	<del>52</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>0,75</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>(ID)</del>	<del>ee-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/e</del>	
<del>C+</del>	<del>53</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>0,75</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>(ID)</del>	<del>ee-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/e</del>	
<del>C+</del>	<del>54</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>0,75</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>(ID)</del>	<del>ee-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/e</del>	
<del>C+</del>	<del>55</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>0,75</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>(ID)</del>	<del>ee-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/e</del>	
<del>C+</del>	<del>56</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>0,75</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>(ID)</del>	<del>ee-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/e</del>	
<del>C+</del>	<del>57</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>0,75</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>(ID)</del>	<del>ee-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/e</del>	
<del>C+</del>	<del>58</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>0,75</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>(ID)</del>	<del>ee-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/e</del>	
<del>C+</del>	<del>59</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>0,75</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>(ID)</del>	<del>ee-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/e</del>	
<del>C+</del>	<del>99</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>0,75</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>(ID)</del>	<del>ee-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/e</del>	
<del>C+</del>	<del>100</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>0,75</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>(ID)</del>	<del>ee-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/e</del>	
<del>C+</del>	<del>101</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>1,00</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>ID</del>	<del>ee-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/e</del>	
<del>C+</del>	<del>102</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>0,75</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>(ID)</del>	<del>ee-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/e</del>	
<del>C+</del>	<del>104</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>0,75</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>(ID)</del>	<del>ee-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/e</del>	
<del>C+</del>	<del>105</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>0,75</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>(ID)</del>	<del>ee-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/e</del>	
<del>C+</del>	<del>106</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>0,75</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>(ID)</del>	<del>ee-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/e</del>	
<del>C+</del>	<del>113</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>0,75</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>(ID)</del>	<del>ee-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/e</del>	
<del>C+</del>	<del>121</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>0,75</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>(ID)</del>	<del>ee-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/e</del>	
<del>C+</del>	<del>122</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>0,75</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>(ID)</del>	<del>ee-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/e</del>	
<del>C+</del>	<del>123</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>0,75</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>(ID)</del>	<del>ee-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/e</del>	
<del>C+</del>	<del>124</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>0,75</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>(ID)</del>	<del>ee-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/e</del>	
<del>C+</del>	<del>125</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>0,75</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>(ID)</del>	<del>ee-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/e</del>	
<del>C+</del>	<del>126</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>0,75</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>(ID)</del>	<del>ee-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/e</del>	
<del>C+</del>	<del>127</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>0,75</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>(ID)</del>	<del>co-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/c</del>	
<del>C+</del>	<del>128</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>0,75</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>(ID)</del>	<del>co-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/c</del>	
<del>C+</del>	<del>129</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>0,75</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>(ID)</del>	<del>co-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/c</del>	
<del>C+</del>	<del>130</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>0,75</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>(ID)</del>	<del>co-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/c</del>	
<del>C+</del>	<del>131</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>0,75</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>(ID)</del>	<del>ee-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/e</del>	
<del>C+</del>	<del>132</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>0,75</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>(ID)</del>	<del>ee-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/e</del>	
<del>C+</del>	<del>133</del>	<del>RESIDENZIALE</del>		<del>0,75</del>		<del>40</del>	<del>8,50</del>	<del>(ID)</del>	<del>ee-is-sc-ab</del>	<del>artt.-15-15/e</del>	

TIPO DI ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' EDILIZIA TERRITORIALE	DENSITA' EDILIZIA FONDIARIA	VOLUME MASSIMO AMMISSIBILE PREDETERMINATO	INDICE DI COPERTURA	ALTEZZA	MODALITA' INTERVENTO	TIPOLOGIA	RICHIAMO ALLE NORME DI ATTUAZIONE	NOTE
			MC./MQ.	MC./MQ.	MC.	%	m.				
C+	134	RESIDENZIALE		0,75		40	8,50	(ID)	ee-is-sc-ab	artt.15-15/e	
C+	135	RESIDENZIALE		0,75		40	8,50	(ID)	ee-is-sc-ab	artt.15-15/e	
C+	136	RESIDENZIALE		0,75		40	8,50	(ID)	ee-is-sc-ab	artt.15-15/e	
C+	137	RESIDENZIALE		0,75		40	8,50	(ID)	ee-is-sc-ab	artt.15-15/e	
C+	138	RESIDENZIALE		0,75		40	8,50	(ID)	ee-is-sc-ab	artt.15-15/e	
C+	139	RESIDENZIALE		0,75		40	8,50	(ID)	ee-is-sc-ab	artt.15-15/e	
C+	140	RESIDENZIALE		0,75		40	8,50	(ID)	ee-is-sc-ab	artt.15-15/e	
C+	141	RESIDENZIALE		0,75		40	8,50	(ID)	ee-is-sc-ab	artt.15-15/e	
C+	142	RESIDENZIALE		0,75		40	8,50	(ID)	ee-is-sc-ab	artt.15-15/e	
C+	143	RESIDENZIALE		0,75		40	8,50	(ID)	ee-is-sc-ab	artt.15-15/e	
C+	144	RESIDENZIALE		0,75		40	8,50	(ID)	ee-is-sc-ab	artt.15-15/e	
C+	145	RESIDENZIALE		0,75		40	8,50	(ID)	ee-is-sc-ab	artt.15-15/e	
C+	146	RESIDENZIALE		0,75		40	8,50	(ID)	ee-is-sc-ab	artt.15-15/e	
C+	147	RESIDENZIALE		0,75		40	8,50	(ID)	ee-is-sc-ab	artt.15-15/e	
C+	148	RESIDENZIALE		0,75		40	8,50	(ID)	ee-is-sc-ab	artt.15-15/e	
C+	149	RESIDENZIALE		0,75		40	8,50	(ID)	ee-is-sc-ab	artt.15-15/e	
C+	150	RESIDENZIALE		0,75		40	8,50	(ID)	ee-is-sc-ab	artt.15-15/e	
C+	151	RESIDENZIALE		0,75		40	8,50	(ID)	ee-is-sc-ab	artt.15-15/e	
C+	152	RESIDENZIALE		0,75		40	8,50	(ID)	ee-is-sc-ab	artt.15-15/e	
C+	153	RESIDENZIALE		0,75		40	8,50	(ID)	ee-is-sc-ab	artt.15-15/e	
C+	154	RESIDENZIALE		0,75		40	8,50	(ID)	ee-is-sc-ab	artt.15-15/e	
C+	155	RESIDENZIALE		0,75		40	8,50	(ID)	ee-is-sc-ab	artt.15-15/e	
C+	156	RESIDENZIALE		0,75		40	8,50	(ID)	ee-is-sc-ab	artt.15-15/e	
C+	157	RESIDENZIALE		0,75		40	8,50	(ID)	ee-is-sc-ab	artt.15-15/e	
C+	158	RESIDENZIALE		0,75		40	8,50	(ID)	ee-is-sc-ab	artt.15-15/e	
C+	159	RESIDENZIALE		0,75		40	8,50	(ID)	ee-is-sc-ab	artt.15-15/e	
C+	160	RESIDENZIALE		0,75		40	8,50	(ID)	ee-is-sc-ab	artt.15-15/e	
C+	161	RESIDENZIALE		0,75		40	8,50	(ID)	ee-is-sc-ab	artt.15-15/e	
C+	162	RESIDENZIALE		0,75		40	8,50	(ID)	ee-is-sc-ab	artt.15-15/e	
C+	163	RESIDENZIALE		0,75		40	8,50	(ID)	ee-is-sc-ab	artt.15-15/e	
C+	165	RESIDENZIALE		0,75		40	8,50	(ID)	ee-is-sc-ab	artt.15-15/e	
C4	1	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	2	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	3	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	4	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	5	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	6	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	7	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	8	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	9	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	10	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	11	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	12	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	13	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	14	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	15	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	16	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	17	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	18	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	19	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	20	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	21	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	22	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	23	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	24	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	25	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	26	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	27	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	

TIPO DI ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' EDILIZIA TERRITORIALE	DENSITA' EDILIZIA FONDIARIA	VOLUME MASSIMO AMMISSIBILE PREDETERMINATO	INDICE DI COPERTURA	ALTEZZA	MODALITA' INTERVENTO	TIPOLOGIA	RICHIAMO ALLE NORME DI ATTUAZIONE	NOTE
			MC./MQ.	MC./MQ.	MC.	%	m.				
I	N										
C4	28	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	29	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	30	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	31	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	32	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	33	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	34	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	35	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	36	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	37	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	38	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	39	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	40	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	41	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	42	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	43	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	44	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	45	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	46	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	47	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	48	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	49	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	50	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	51	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	52	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	53	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	54	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-sc	art.15	
C4	55	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-sc	art.15	
C4	56	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-sc	art.15	
C4	57	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-sc	art.15	
C4	58	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	59	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	60	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	61	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	62	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	63	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	64	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	65	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
C4	66	RESIDENZIALE	0,75				6,50	ID	is-ab-se	art.15	
Fe	9									artt.18-18/e	

**ESTRATTO REPERTORIO NORMATIVO P.I. MODIFICATO CON LA PRESENTE VARIANTE**  
 (elenco delle Z.T.O. interessate da variazioni - **in colore rosso sottolineato i dati modificati**)

**TIPOLOGIA:** co = CONTINUA is = ISOLATA ab = ABBINATA sc = SCHIERA lc = LINEA/CORTE bl = BLOCCO ca = CAPANNONE

**MODALITA' INTERVENTO:** ID = intervento diretto PL - PR - PP - PEEP = tipo di sua O = obbligo SUA V = SUA vigente O/S = stralcio SUA (ID) = riferimento al punto a, art.15/c delle NTA

TIPO DI ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' EDILIZIA TERRITORIALE	DENSITA' EDILIZIA FONDIARIA	VOLUME MASSIMO AMMISSIBILE PREDETERMINATO	INDICE DI COPERTURA	ALTEZZA	MODALITA' INTERVENTO	TIPOLOGIA	RICHIAMO ALLE NORME DI ATTUAZIONE	NOTE
			MC./MQ.	MC./MQ.	MC.	%	m.				
I	N										
C4	1	RESIDENZIALE			800		6,50	ID	is - ab - sc	art.15/f	
C4	2	RESIDENZIALE			1.600		6,50	ID	is - ab - sc	art.15/f	
C4	3	RESIDENZIALE			800		6,50	ID	is - ab - sc	art.15/f	
C4	4	RESIDENZIALE					6,50	ID	is - ab - sc	art.15/f	
C4	5	RESIDENZIALE					6,50	ID	is - ab - sc	art.15/f	
C4	6	RESIDENZIALE					6,50	ID	is - ab - sc	art.15/f	

TIPO DI ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' EDILIZIA TERRITORIALE	DENSITA' EDILIZIA FONDIARIA	VOLUME MASSIMO AMMISSIBILE PREDETERMINATO	INDICE DI COPERTURA	ALTEZZA	MODALITA' INTERVENTO	TIPOLOGIA	RICHIAMO ALLE NORME DI ATTUAZIONE	NOTE
			MC./MQ.	MC./MQ.	MC.	%	m.				
I	N										
C4	7	RESIDENZIALE			1.600		6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	8	RESIDENZIALE			800		6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	9	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	10	RESIDENZIALE			2.000		6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	11	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	12	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	13	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	14	RESIDENZIALE			800		6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	15	RESIDENZIALE			800		6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	16	RESIDENZIALE			800		6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	17	RESIDENZIALE			800		6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	18	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	19	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	20	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	21	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	22	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	23	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	24	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	25	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	26	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	27	RESIDENZIALE			800		6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	28	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	29	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	30	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	31	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	32	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	33	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	34	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	35	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	36	RESIDENZIALE			800		6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	37	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	38	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	39	RESIDENZIALE			800		6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	40	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	41	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	42	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	43	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	44	RESIDENZIALE			800		6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	45	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	46	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	47	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	48	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	49	RESIDENZIALE			800		6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	50	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	51	RESIDENZIALE			1.600		6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	52	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	53	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	54	RESIDENZIALE			1.600		6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	55	RESIDENZIALE			800		6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	56	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	57	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	58	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	59	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	60	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	61	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	62	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	63	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	64	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	65	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	

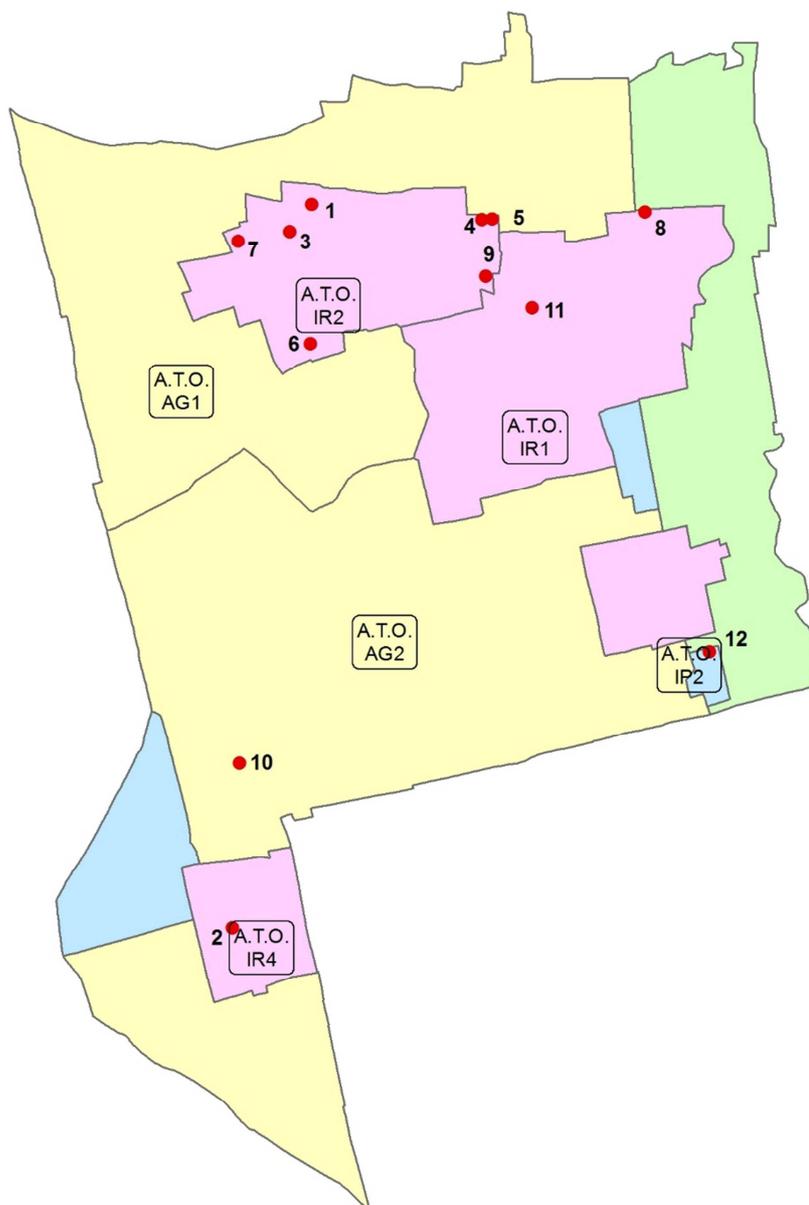
TIPO DI ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' EDILIZIA TERRITORIALE	DENSITA' EDILIZIA FONDIARIA	VOLUME MASSIMO AMMISSIBILE PREDETERMINATO	INDICE DI COPERTURA	ALTEZZA	MODALITA' INTERVENTO	TIPOLOGIA	RICHIAMO ALLE NORME DI ATTUAZIONE	NOTE
			MC./MQ.	MC./MQ.	MC.	%	m.				
I	N										
C4	66	RESIDENZIALE			800		6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	67	RESIDENZIALE			800		6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	68	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	69	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	70	RESIDENZIALE			1.200		6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	71	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	72	RESIDENZIALE			800		6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	73	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	74	RESIDENZIALE			800		6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	75	RESIDENZIALE			800		6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	76	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	77	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	78	RESIDENZIALE			800		6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	79	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	80	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	81	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	82	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	83	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	84	RESIDENZIALE			800		6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	85	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	geologiche: non sono consentiti interventi di nuova costruzione, ricostruzione ed ampliamento, ammettendo comunque le opere per la viabilità e gli impianti tecnologici di interesse pubblico previo approfondimento geotecnico, idrogeologico e
C4	86	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	87	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	88	RESIDENZIALE			800		6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	89	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	90	RESIDENZIALE			800		6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	91	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	92	RESIDENZIALE			800		6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	93	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	94	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	95	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	96	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	97	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	98	RESIDENZIALE			1.600		6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	99	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	100	RESIDENZIALE			800		6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	101	RESIDENZIALE			800		6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	102	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	103	RESIDENZIALE			800		6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	104	RESIDENZIALE			1.600		6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	105	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	106	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	107	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	108	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	109	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	110	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	111	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	112	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	113	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	114	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	115	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	116	RESIDENZIALE			800		6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	117	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	118	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	119	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	120	RESIDENZIALE			1.600		6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	121	RESIDENZIALE			2.400		6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	122	RESIDENZIALE			800		6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	

TIPO DI ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' EDILIZIA TERRITORIALE	DENSITA' EDILIZIA FONDIARIA	VOLUME MASSIMO AMMISSIBILE PREDETERMINATO	INDICE DI COPERTURA	ALTEZZA	MODALITA' INTERVENTO	TIPOLOGIA	RICHIAMO ALLE NORME DI ATTUAZIONE	NOTE
			MC./MQ.	MC./MQ.	MC.	%	m.				
I	N										
C4	123	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	124	RESIDENZIALE			800		6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	125	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	126	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	127	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	128	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	129	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	130	RESIDENZIALE			3.200		6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	131	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	132	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	133	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	134	RESIDENZIALE			800		6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	135	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	136	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	137	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	138	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	139	RESIDENZIALE			1.600		6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	140	RESIDENZIALE			4.000		6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	141	RESIDENZIALE			1.600		6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	142	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	143	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	144	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	145	RESIDENZIALE			800		6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	146	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	147	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	148	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	149	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	150	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	151	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	152	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	153	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	154	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	155	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	156	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	157	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	158	RESIDENZIALE			800		6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	159	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	160	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	161	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	162	RESIDENZIALE			3.200		6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	163	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	164	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	165	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	166	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	167	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	168	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	169	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	170	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	171	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	172	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
C4	173	RESIDENZIALE					6.50	ID	is - ab - sc	art. 15/f	
D2	10	PRODUTTIVE COMMERCIALI ED ASSIMILATE					50	9,00	O - PL	artt. 16 - 16/c	

## 9. Variazioni puntuali

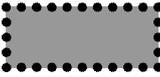
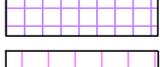
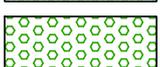
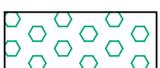
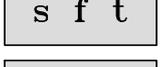
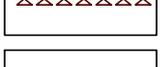
Di seguito viene riportata la localizzazione per A.T.O. delle varianti puntuali.

VARIAZIONE PUNTUALE n°	A.T.O.
1	IR2
2	IR4
3	IR2
4	IR2
5	IR2
6	IR2
7	IR2
8	IR1
9	IR2
10	AG2
11	IR1
12	IP2



Nelle pagine successive sono riportati gli estratti delle tavole della serie 13.1 in scala 1:5.000 e della serie 13.3 in scala 1:2.000 con le variazioni puntuali al P.I. previste dalla presente variante.

# LEGENDA TAVOLE 1:5000

	Perimetro Centri Storici (L.R. 80/80) – variante specifica di adeguamento per i centri storici
	zto B – zone residenziali totalmente o parzialmente edificate
	zto C1 – zone destinate a nuovi complessi insediativi parzialmente edificate
	zto C2 – zone destinate a nuovi complessi insediativi inedificate
	zto C3 – zone destinate alla commercializzazione di prodotti orto_florovivaistici connesse alla residenza
	zto C4 – zone residenziali esterne al centro urbano
	zto D1 – zone destinate ad attività produttive totalmente o parzialmente edificate
	zto D2 – zone destinate ad attività produttive inedificate o assoggettate a SUA
	zto D3 – zone destinate ad attività produttive agroindustriali totalmente o parzialmente edificate
	zto E1 – zone caratterizzate da una produzione agricola tipica e specializzata
	zto E2 – zone agricole di primaria importanza per la funzione agricolo–produttiva
	zto E2s – zone agricole di tutela ambientale
	zto E3 – zone agricole caratterizzate da un elevato frazionamento fondiario
	zto Fa – aree per l'istruzione
	zto Fb – aree per attrezzature di interesse comune
	zto Fc – aree attrezzate a parco e per il gioco e lo sport
	zto Fc/PN – aree destinate a parco naturale/faunistico/botanico
	zto Fd – aree per parcheggi
	zto Fe – aree per attrezzature ed impianti di interesse generale
	zona per attrezzature di tipo speciale
	fasce di rispetto stradale, ferroviario ed impianti tecnologici
	fasce di rispetto cimiteriale
	ambiti vincolati DLgs 490/1999
	ambiti vincolati ai sensi dell'art. 27, punto 6, lettera c), della LR 61/85
	edifici in conflitto con la viabilità



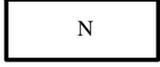
immobili vincolati DLgs 490/1999



edificio con grado di protezione n. e area di pertinenza



parco privato e ambiti vincolati DLgs 490/1999



attività produttiva da confermare



attività produttiva da trasferire



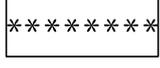
attività produttiva da trasferire – punto 8, art.15/d NTA



attività produttiva da bloccare



immobili incompatibili – articolo 17/m NTA



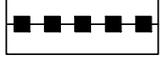
piste ciclo-pedonali



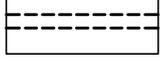
percorsi di interesse ambientale



fasce di rispetto coni di visuale significativi



vincolo morfologico



viabilità di progetto



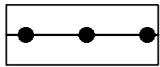
viabilità di progetto Pedemontana veneta  tratto in galleria



individuazione perimetro del piano attuativo

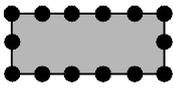


Ambito SUAP



confine comunale

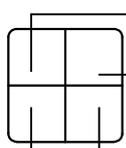
# LEGENDA TAVOLE 1:2000



perimetro centro storico (L.R. 80/1980)



perimetro zona territoriale omogenea (zto)



tipo di zto (A, B, C1, C2, C3, C4, D1, D2, D3)

numero di riferimento tabelle dimensionamento

intervento diretto (ID)

tipo di SUA (PL, PR, PP, PEEP)

obbligo di SUA (O)

SUA vigente (V)

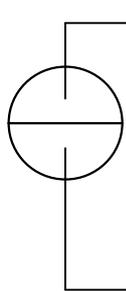
stralcio SUA (O/S)

referimento al punto 4, articolo 15/c delle NTA ((ID))

referimento alla scheda normativa (●)

quarto comma, punto 5, articolo 9 delle NTA (✱)

indice di densità edilizia / indice di copertura (%)



zto Fa - aree per l'istruzione

zto Fb - aree per attrezzature di interesse comune

zto Fc - aree attrezzate a parco, per il gioco e lo sport

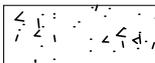
zto Fd - aree per parcheggi

zto Fe - aree destinate ad attrezz. ed imp. di interesse generale

numero di riferimento tabelle di dimensionamento



zone di rispetto stradale, ferroviario, tecnologico, cimiteriale



parco privato e ambiti vincolati DLgs 490/1999



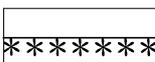
edificio con grado di protezione



immobili vincolati DLgs 490/1999



edifici in conflitto con la viabilità (grado di protezione 5)



percorsi pedonali / piste ciclabili



attività produttiva da confermare



attività produttiva da trasferire



attività produttiva da trasferire - punto 8, art. 15/d NTA



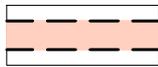
attività produttiva da bloccare



immobili incompatibili – articolo 17/m NTA



viabilità di progetto



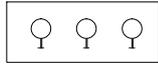
viabilità di progetto Pedemontana veneta



coni di visuale significativi



confine comunale



percorsi di interesse ambientale



ambiti vincolati DLgs 490/1999

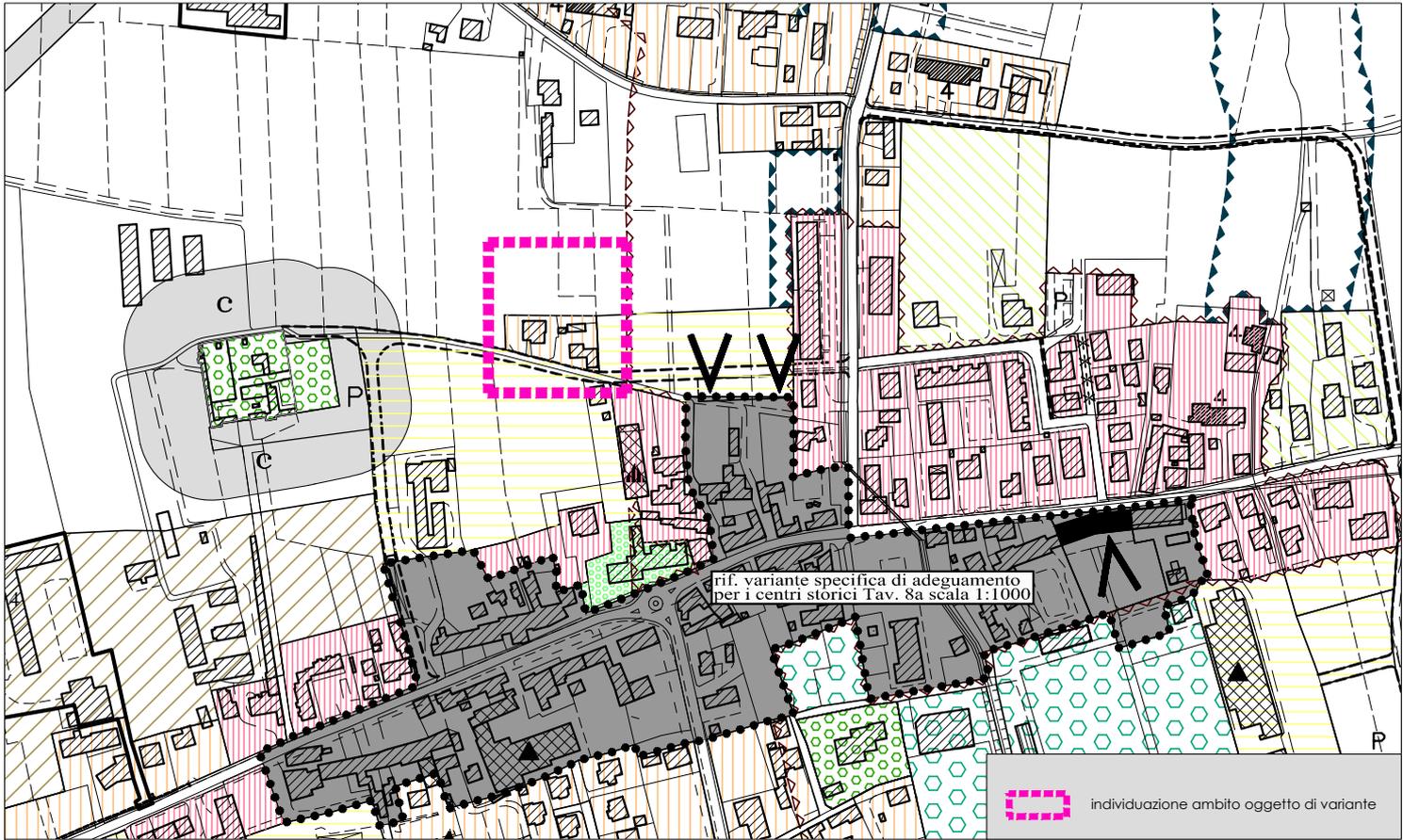


ambiti vincolati ai sensi dell'art. 27, punto 6, lettera c), della LR 61/85

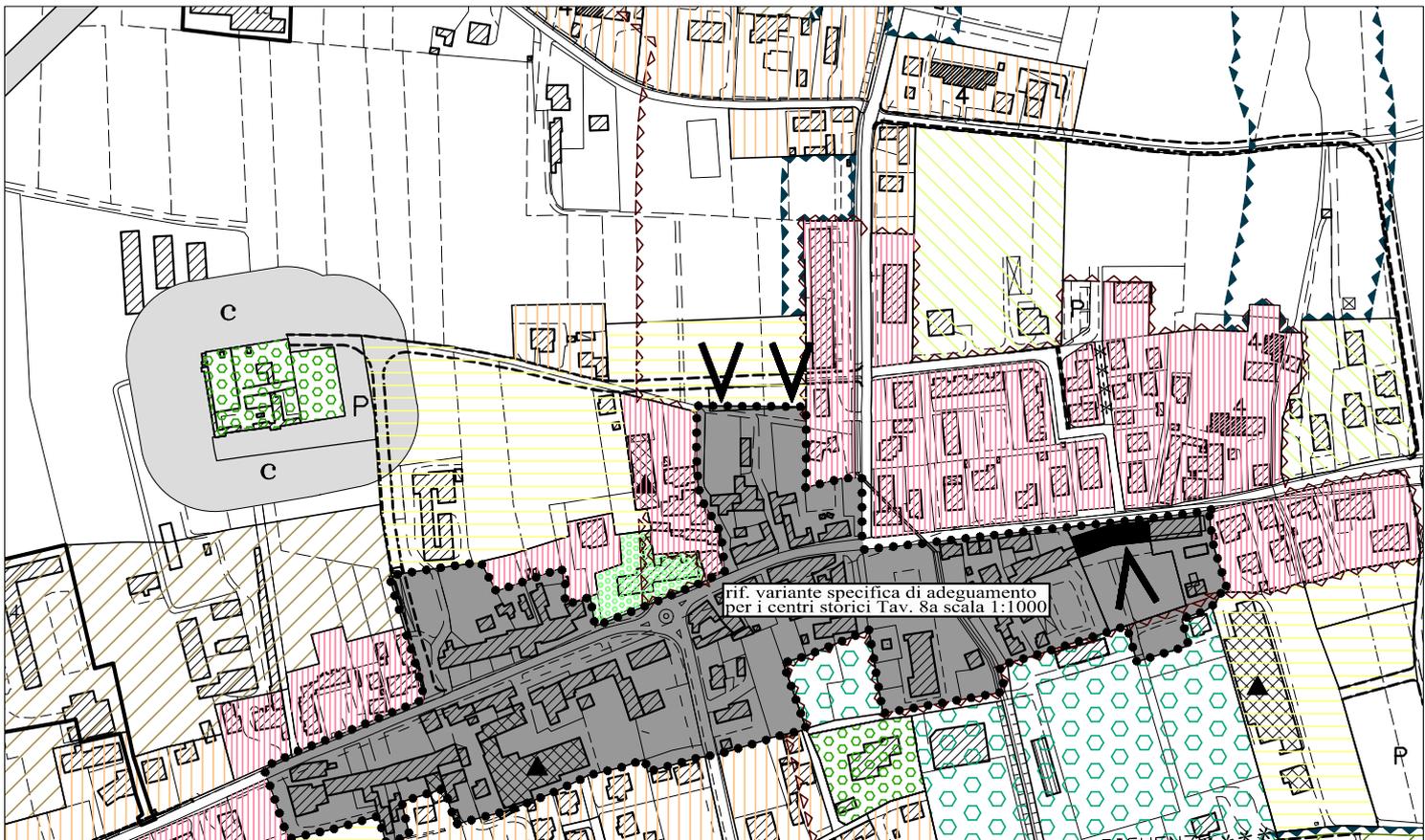


Sportello Unico Attività Produttive

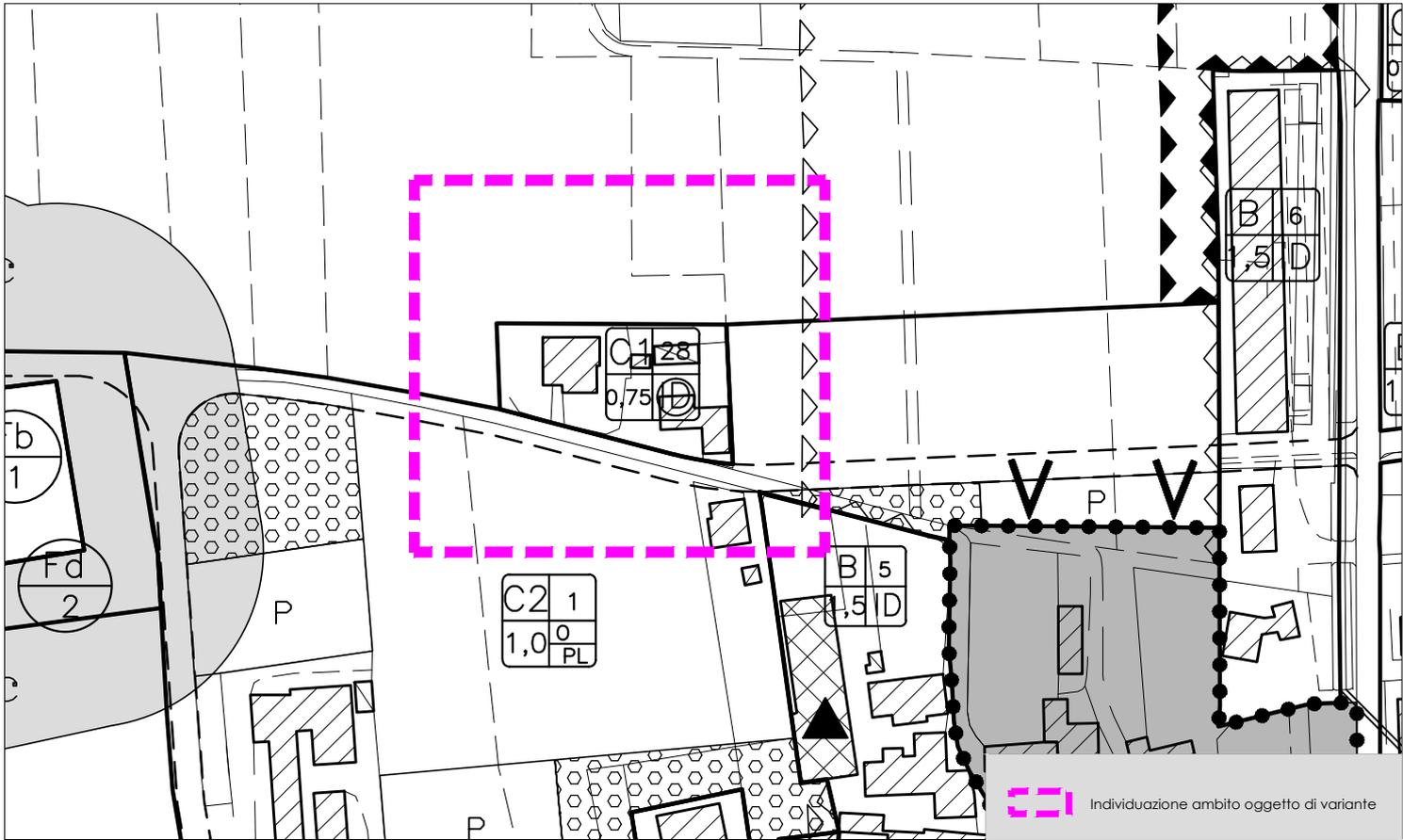
<b>INDIVIDUAZIONE AMBITO DI OGGETTO DI VARIANTE</b>	TAVOLA	SCALA	VARIAZIONE N°
	<b>13.1.a</b>	<b>1:5000</b>	<b>1</b>



<b>ESTRATTO P.I. MODIFICATO</b>	TAVOLA	SCALA	VARIAZIONE N°
	<b>13.1.a</b>	<b>1:5000</b>	<b>1</b>



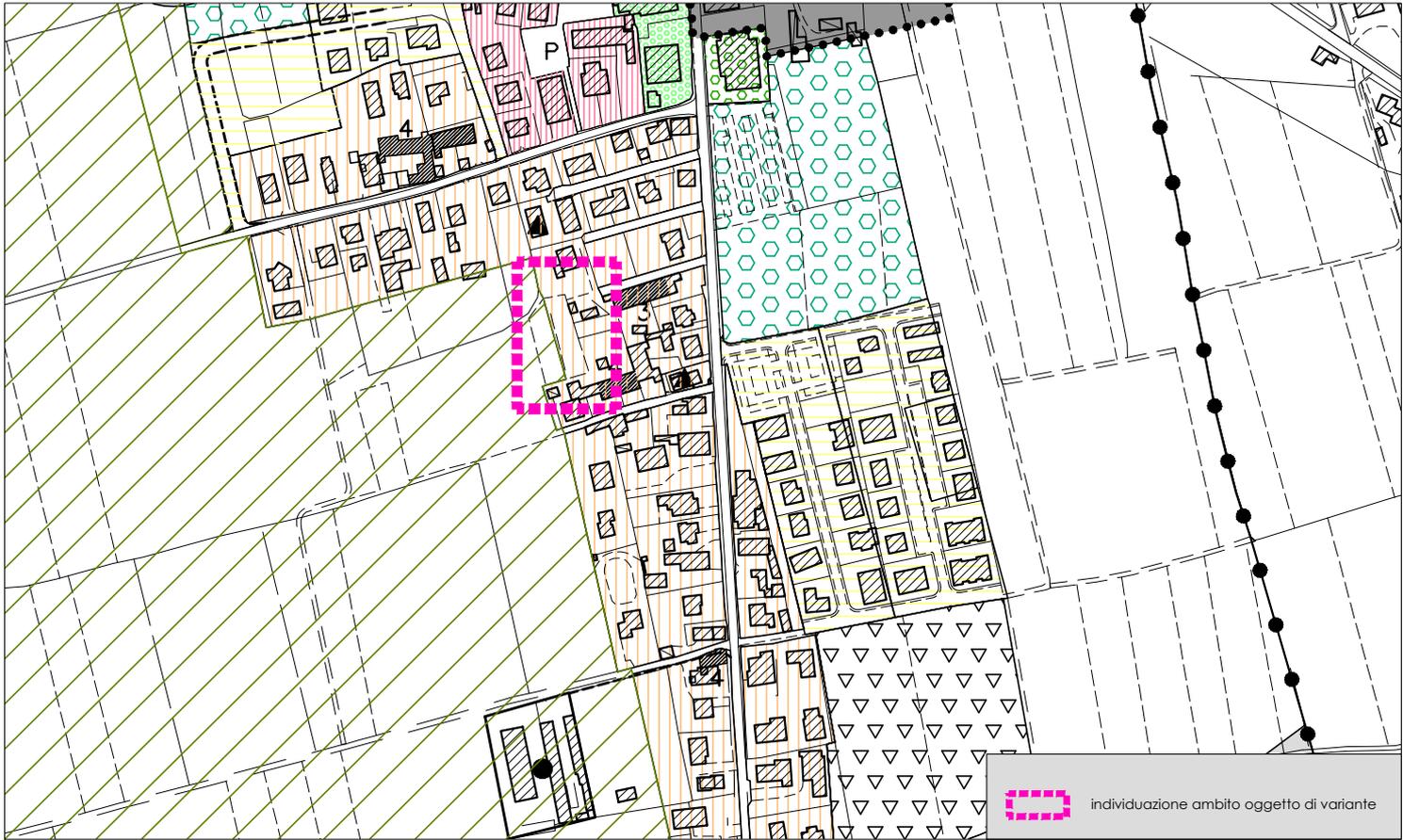
<b>INDIVIDUAZIONE AMBITO DI OGGETTO DI VARIANTE</b>	TAVOLA	SCALA	VARIAZIONE N°
	<b>13.3.b</b>	<b>1:2000</b>	<b>1</b>



<b>ESTRATTO P.I. MODIFICATO</b>	TAVOLA	SCALA	VARIAZIONE N°
	<b>13.3.b</b>	<b>1:2000</b>	<b>1</b>



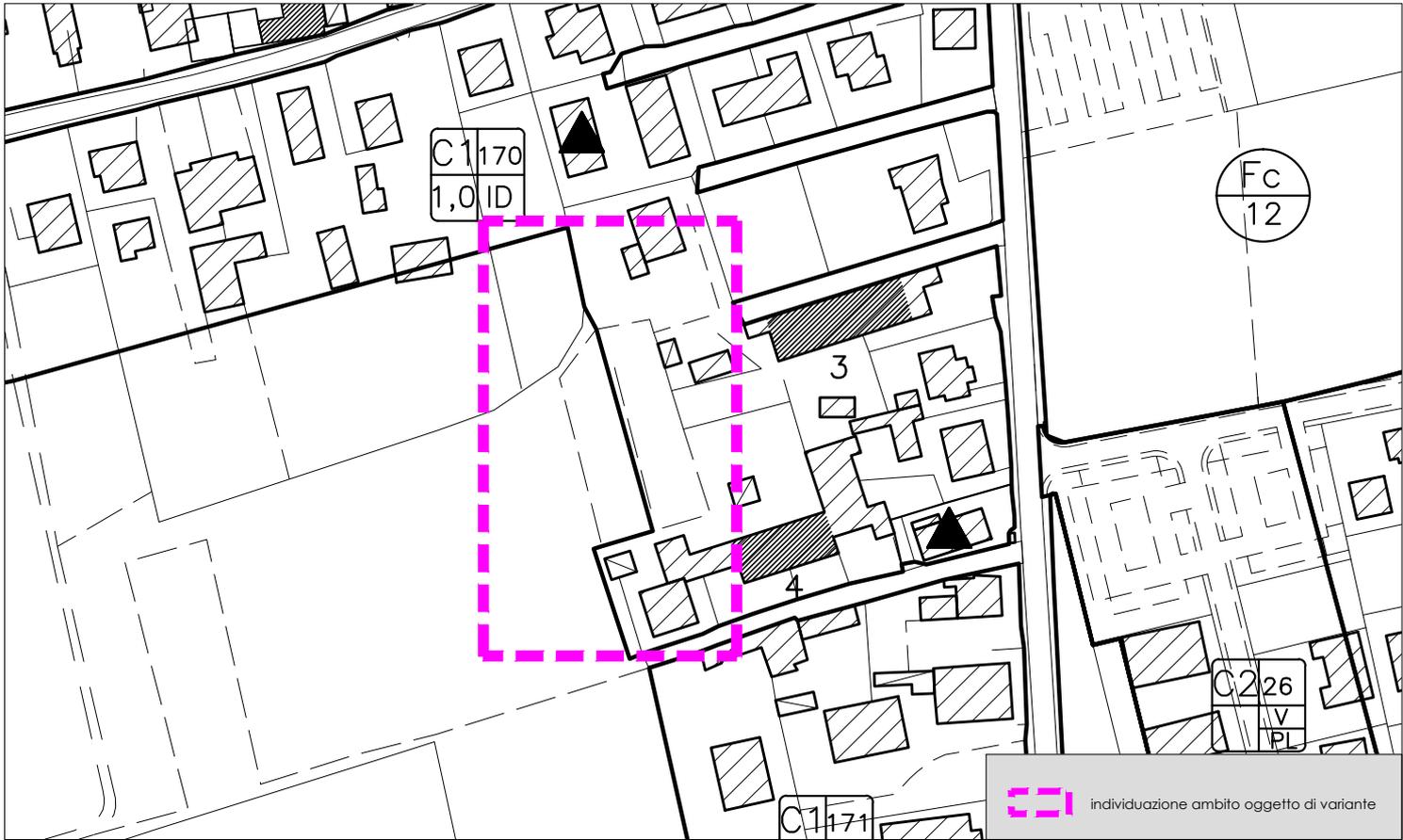
<b>INDIVIDUAZIONE AMBITO DI OGGETTO DI VARIANTE</b>	TAVOLA	SCALA	VARIAZIONE N°
	<b>13.1.b</b>	<b>1:5000</b>	<b>2</b>



<b>ESTRATTO P.I. MODIFICATO</b>	TAVOLA	SCALA	VARIAZIONE N°
	<b>13.1.b</b>	<b>1:5000</b>	<b>2</b>



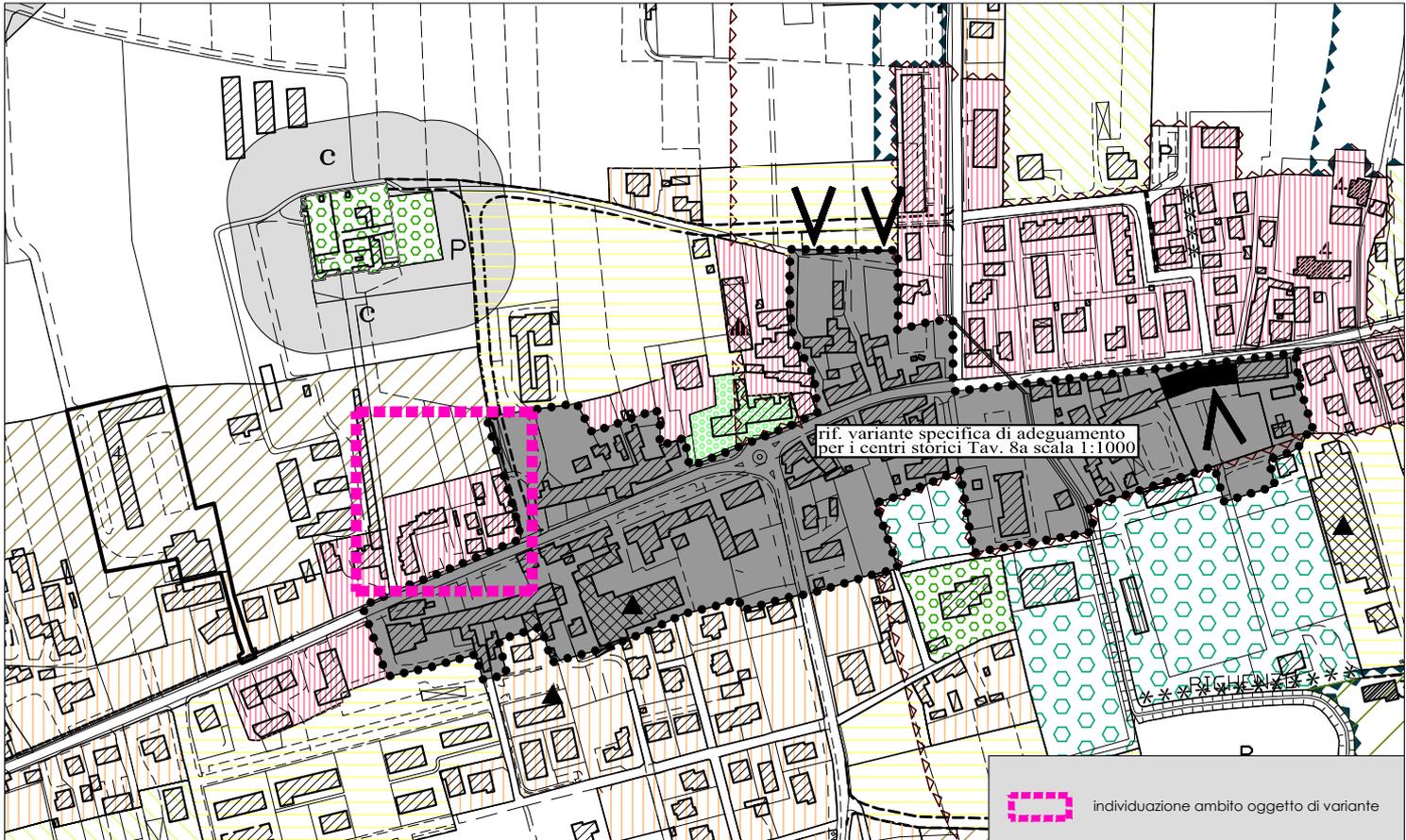
<b>INDIVIDUAZIONE AMBITO DI OGGETTO DI VARIANTE</b>	TAVOLA	SCALA	VARIAZIONE N°
	<b>13.3.e</b>	<b>1:2000</b>	<b>2</b>



<b>ESTRATTO P.I. MODIFICATO</b>	TAVOLA	SCALA	VARIAZIONE N°
	<b>13.3.e</b>	<b>1:2000</b>	<b>2</b>



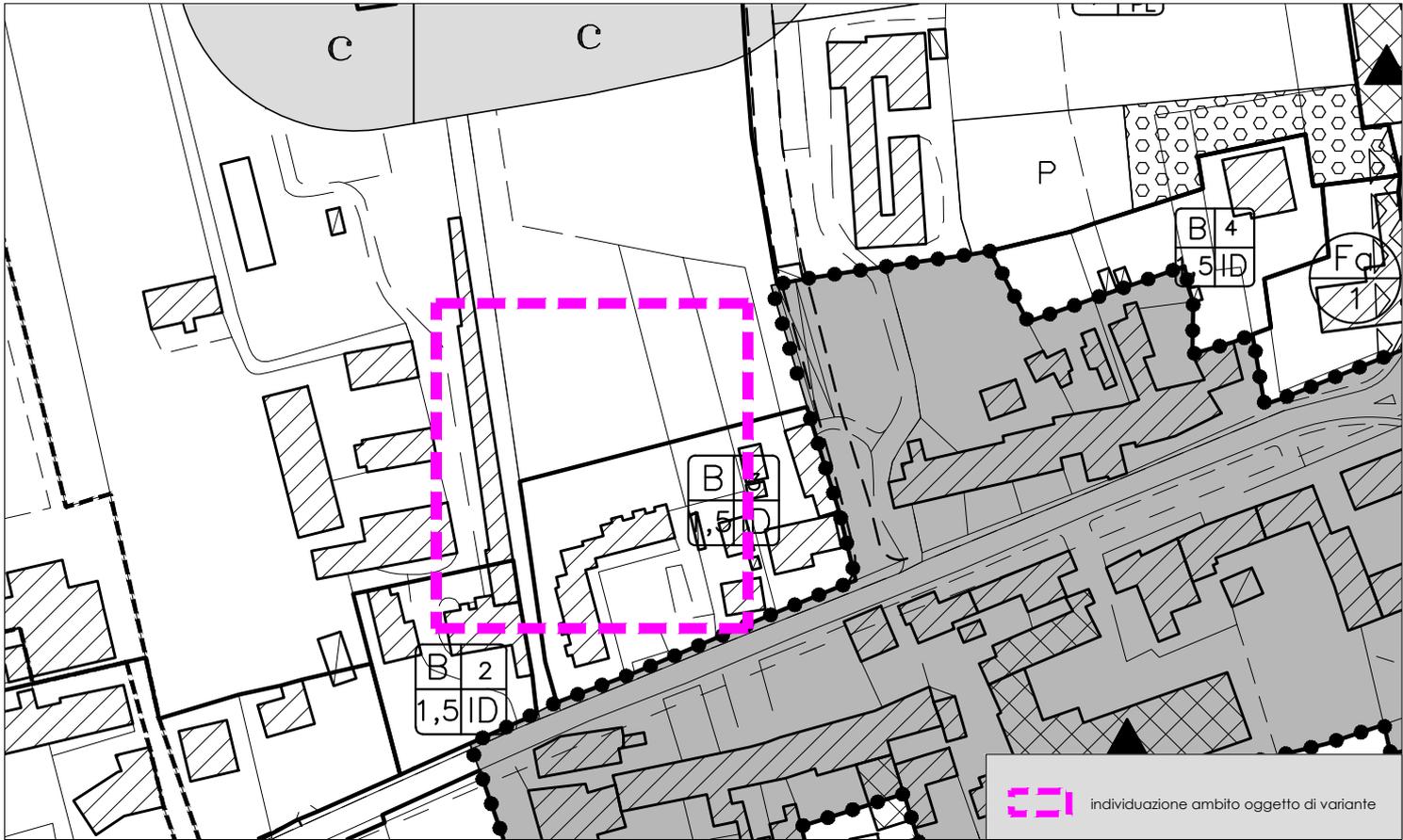
<b>INDIVIDUAZIONE AMBITO DI OGGETTO DI VARIANTE</b>	TAVOLA	SCALA	VARIAZIONE N°
	<b>13.1.a</b>	<b>1:5000</b>	<b>3</b>



<b>ESTRATTO P.I. MODIFICATO</b>	TAVOLA	SCALA	VARIAZIONE N°
	<b>13.1.a</b>	<b>1:5000</b>	<b>3</b>



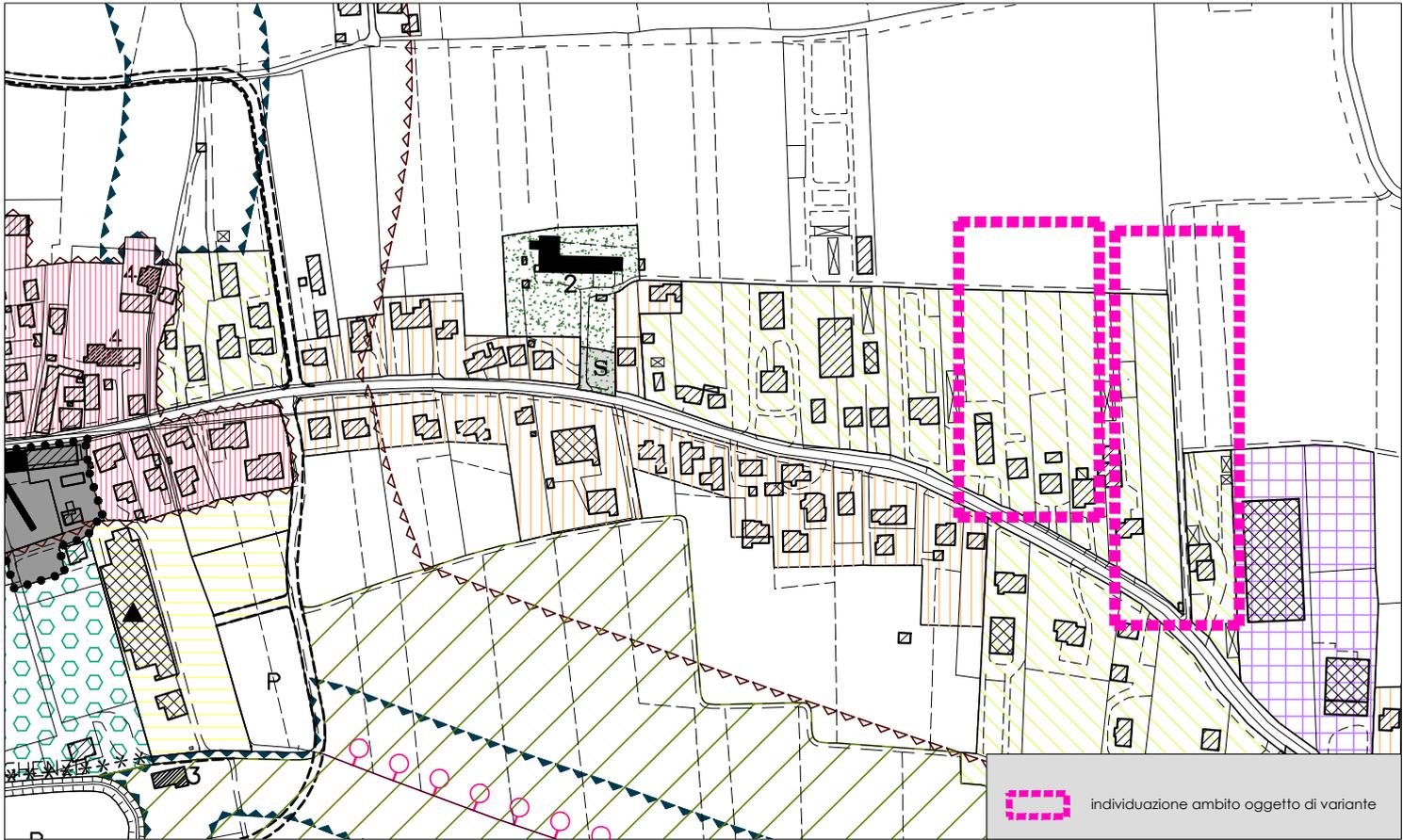
<b>INDIVIDUAZIONE AMBITO DI OGGETTO DI VARIANTE</b>	TAVOLA	SCALA	VARIAZIONE N°
	<b>13.3.b</b>	<b>1:2000</b>	<b>3</b>



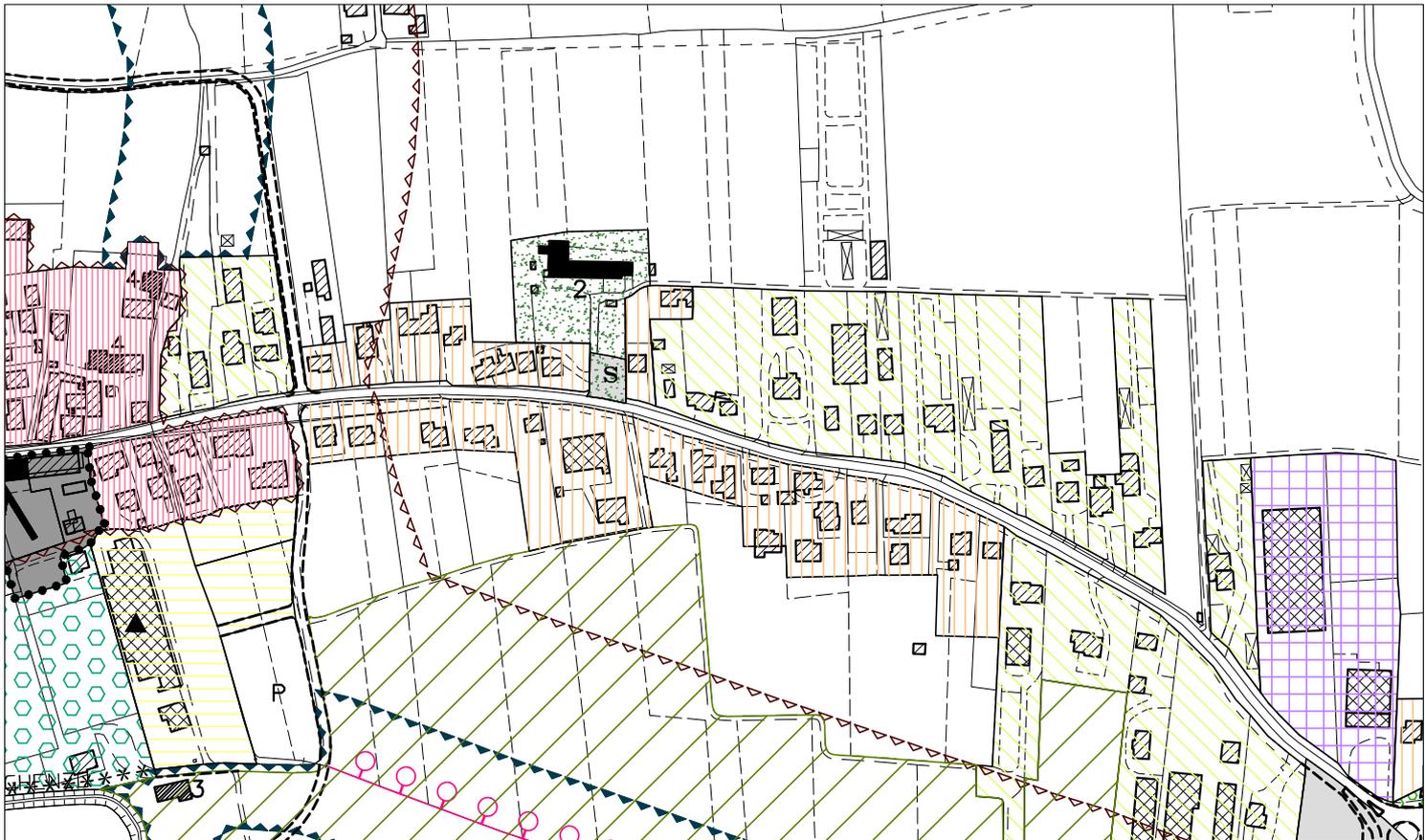
<b>ESTRATTO P.I. MODIFICATO</b>	TAVOLA	SCALA	VARIAZIONE N°
	<b>13.3.b</b>	<b>1:2000</b>	<b>3</b>



<b>INDIVIDUAZIONE AMBITO DI OGGETTO DI VARIANTE</b>	TAVOLA	SCALA	VARIAZIONE N°
	<b>13.1.a</b>	<b>1:5000</b>	<b>4-5</b>



<b>ESTRATTO P.I. MODIFICATO</b>	TAVOLA	SCALA	VARIAZIONE N°
	<b>13.1.a</b>	<b>1:5000</b>	<b>4-5</b>



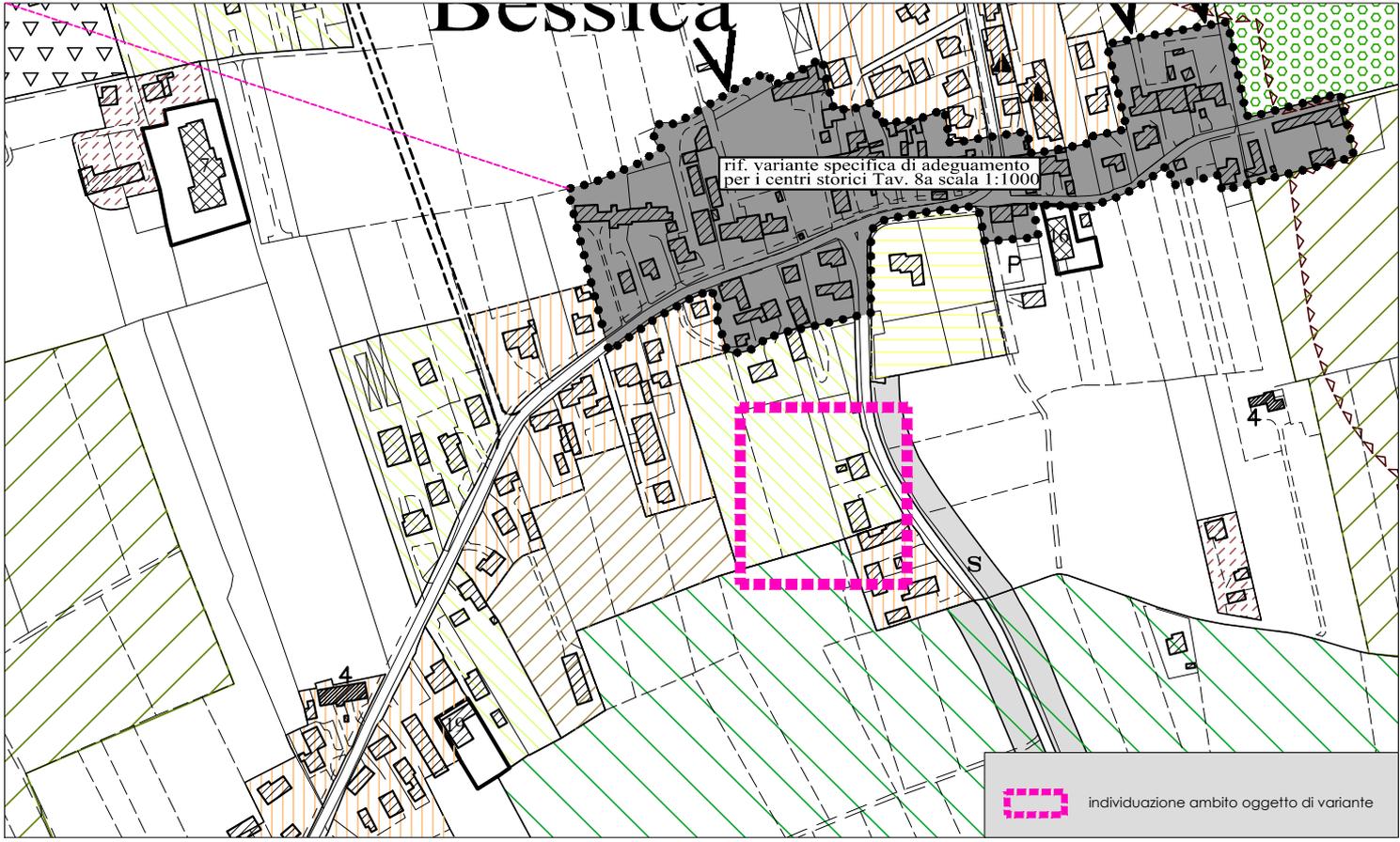
<b>INDIVIDUAZIONE AMBITO DI OGGETTO DI VARIANTE</b>	TAVOLA	SCALA	VARIAZIONE N°
	<b>13.3.b</b>	<b>1:2000</b>	<b>4-5</b>



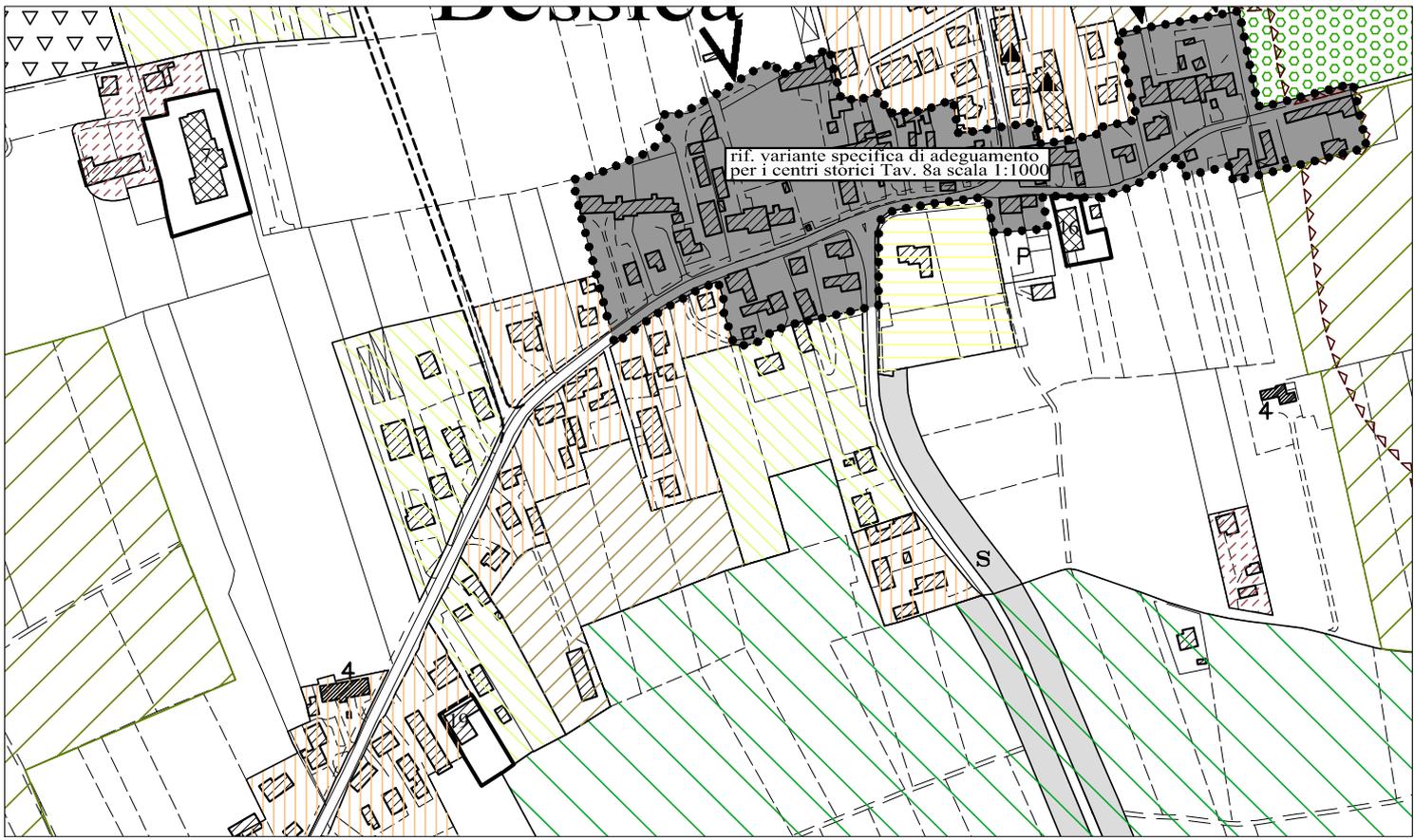
<b>ESTRATTO P.I. MODIFICATO</b>	TAVOLA	SCALA	VARIAZIONE N°
	<b>13.3.b</b>	<b>1:2000</b>	<b>4-5</b>



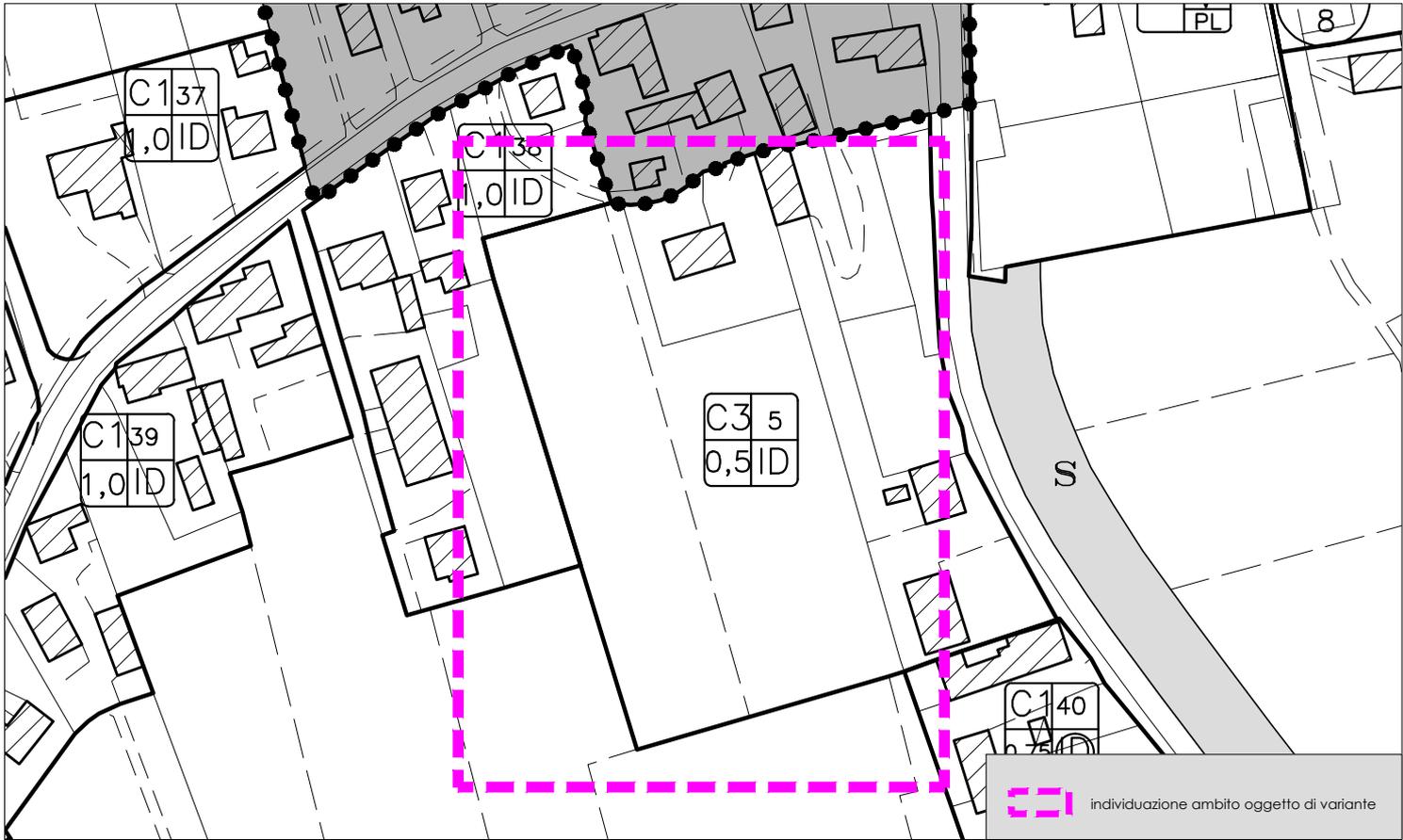
<b>INDIVIDUAZIONE AMBITO DI OGGETTO DI VARIANTE</b>	TAVOLA	SCALA	VARIAZIONE N°
	<b>13.1.a</b>	<b>1:5000</b>	<b>6</b>



<b>ESTRATTO P.I. MODIFICATO</b>	TAVOLA	SCALA	VARIAZIONE N°
	<b>13.1.a</b>	<b>1:5000</b>	<b>6</b>



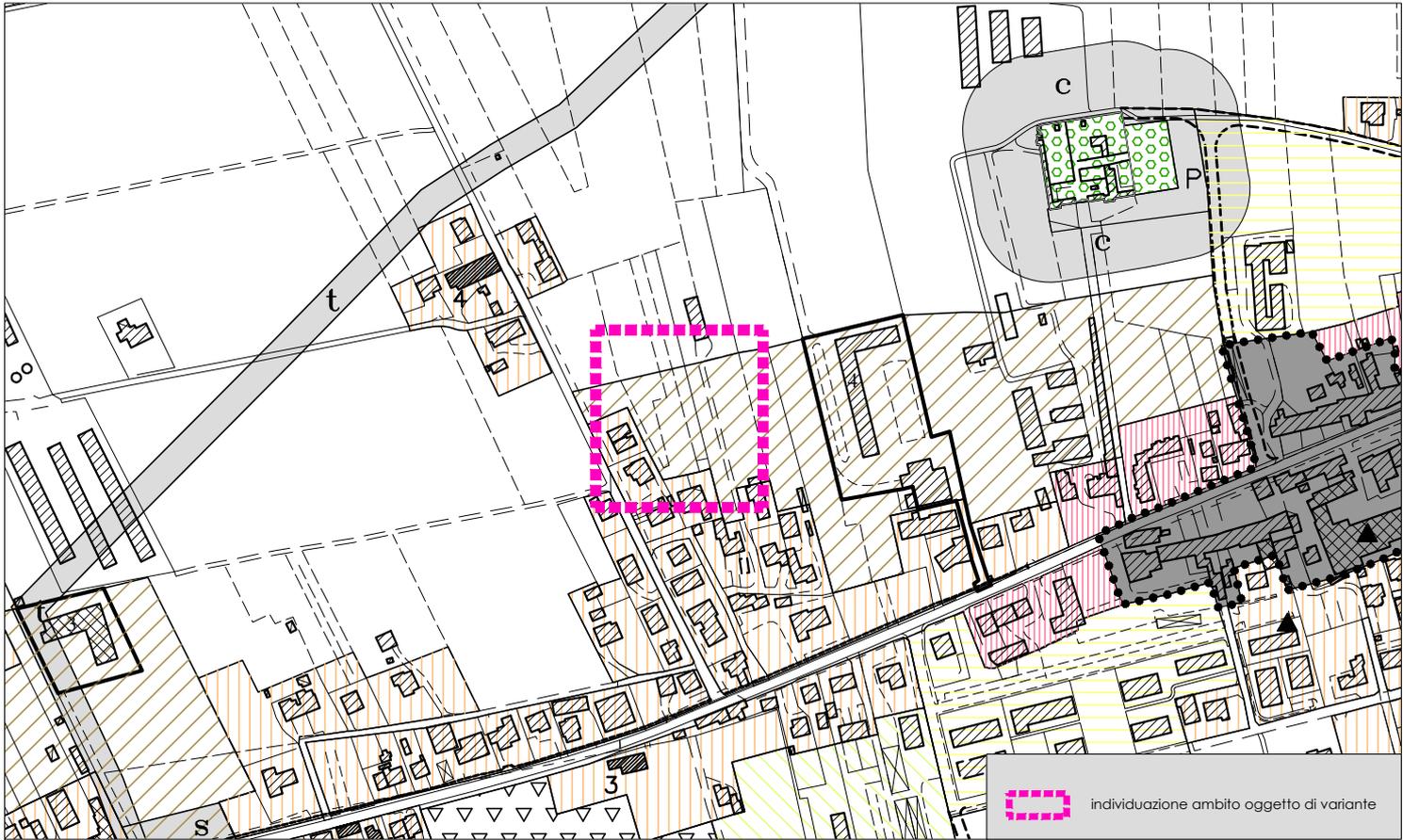
<b>INDIVIDUAZIONE AMBITO DI OGGETTO DI VARIANTE</b>	TAVOLA	SCALA	VARIAZIONE N°
	<b>13.3.b</b>	<b>1:2000</b>	<b>6</b>



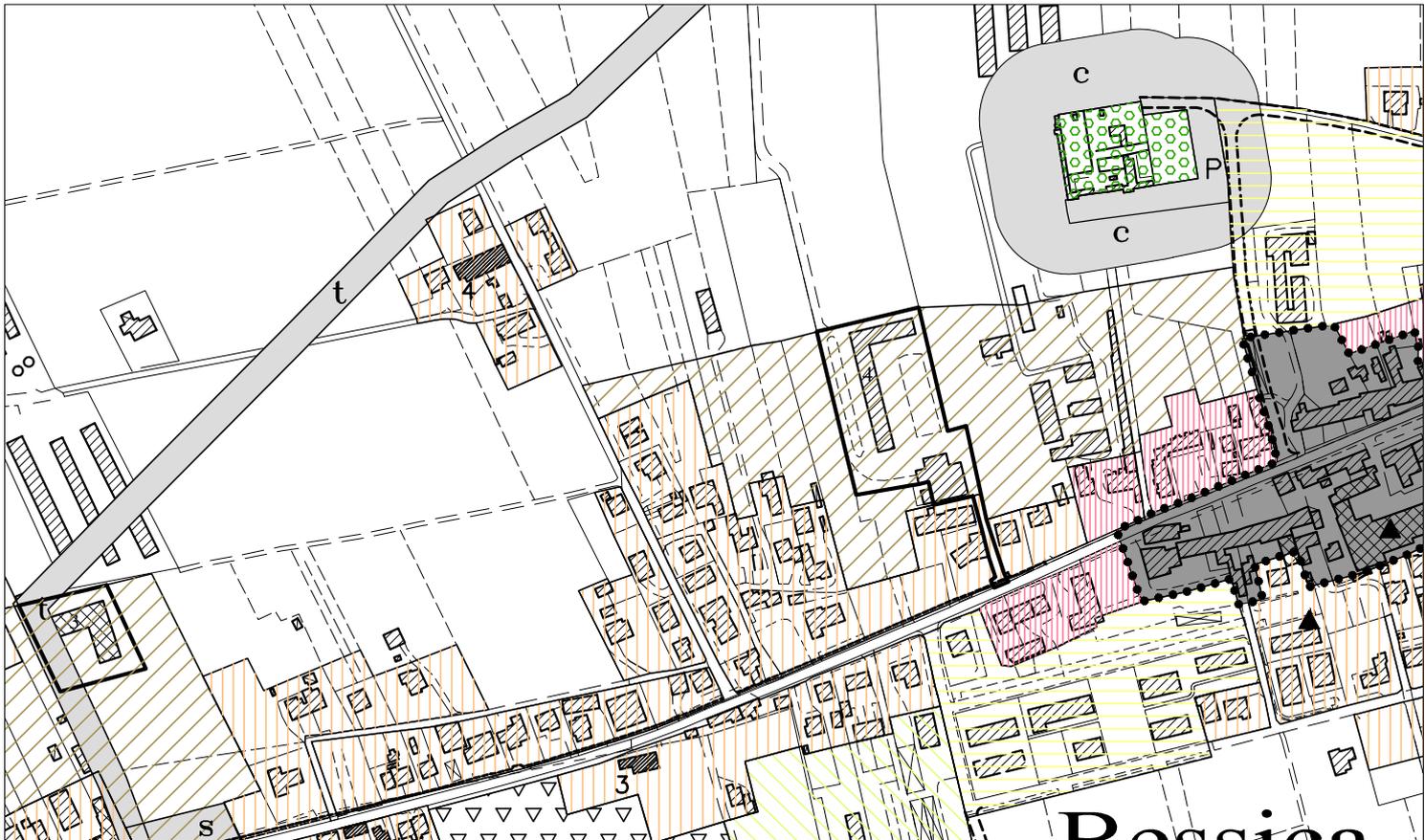
<b>ESTRATTO P.I. MODIFICATO</b>	TAVOLA	SCALA	VARIAZIONE N°
	<b>13.3.b</b>	<b>1:2000</b>	<b>6</b>



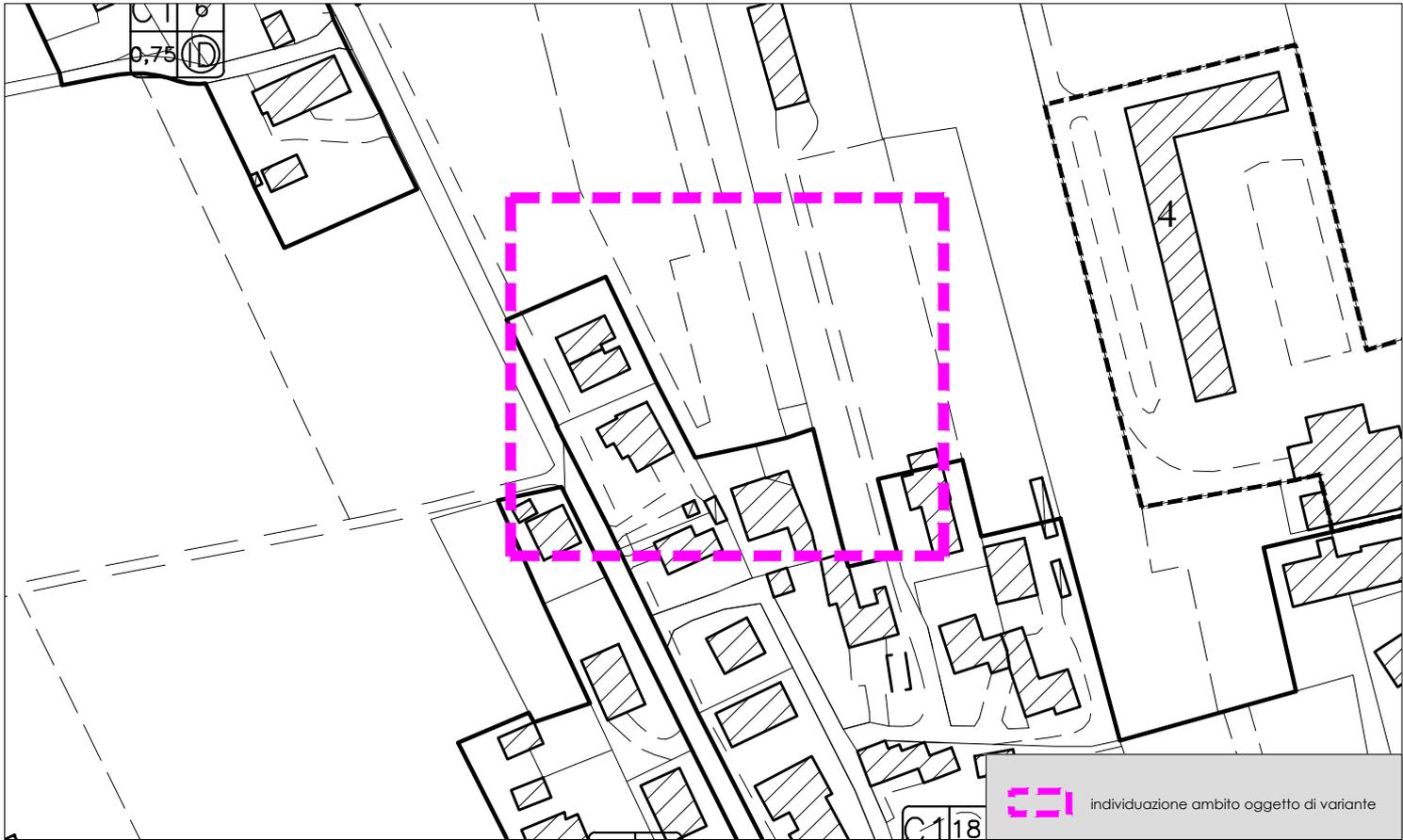
<b>INDIVIDUAZIONE AMBITO DI OGGETTO DI VARIANTE</b>	TAVOLA	SCALA	VARIAZIONE N°
	<b>13.1.a</b>	<b>1:5000</b>	<b>7</b>



<b>ESTRATTO P.I. MODIFICATO</b>	TAVOLA	SCALA	VARIAZIONE N°
	<b>13.1.a</b>	<b>1:5000</b>	<b>7</b>



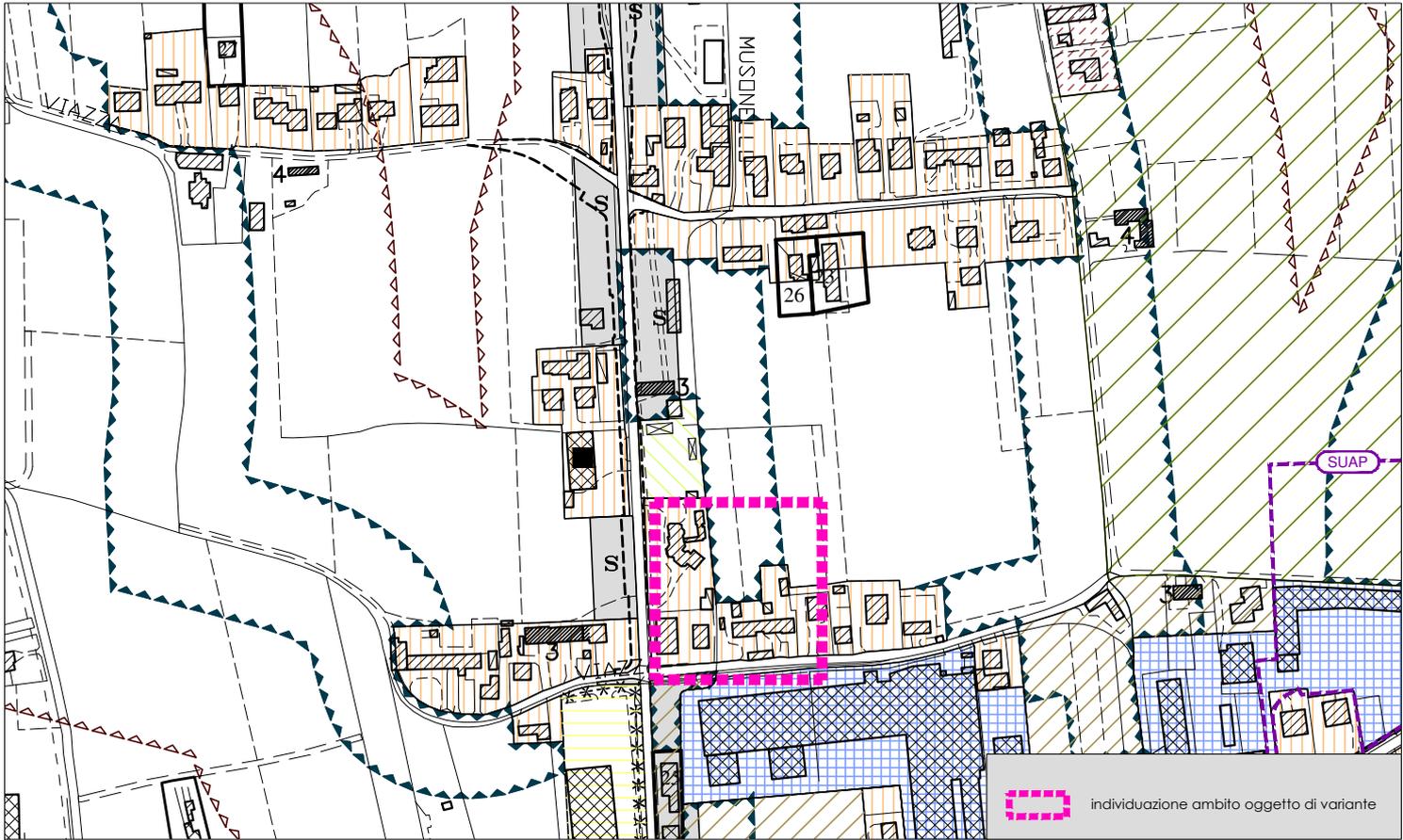
<b>INDIVIDUAZIONE AMBITO DI OGGETTO DI VARIANTE</b>	TAVOLA	SCALA	VARIAZIONE N°
	<b>13.3.a</b>	<b>1:2000</b>	<b>7</b>



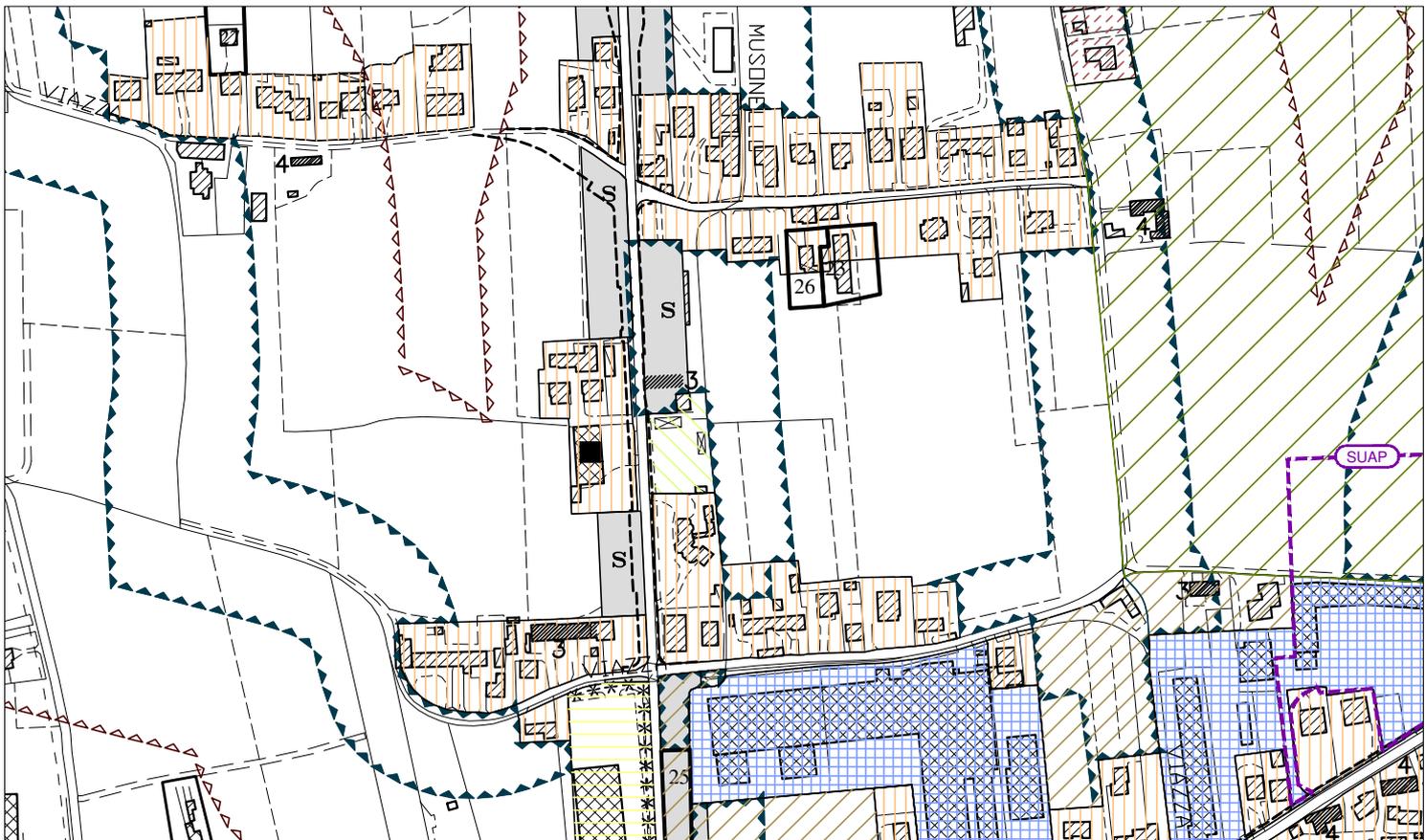
<b>ESTRATTO P.I. MODIFICATO</b>	TAVOLA	SCALA	VARIAZIONE N°
	<b>13.3.a</b>	<b>1:2000</b>	<b>7</b>



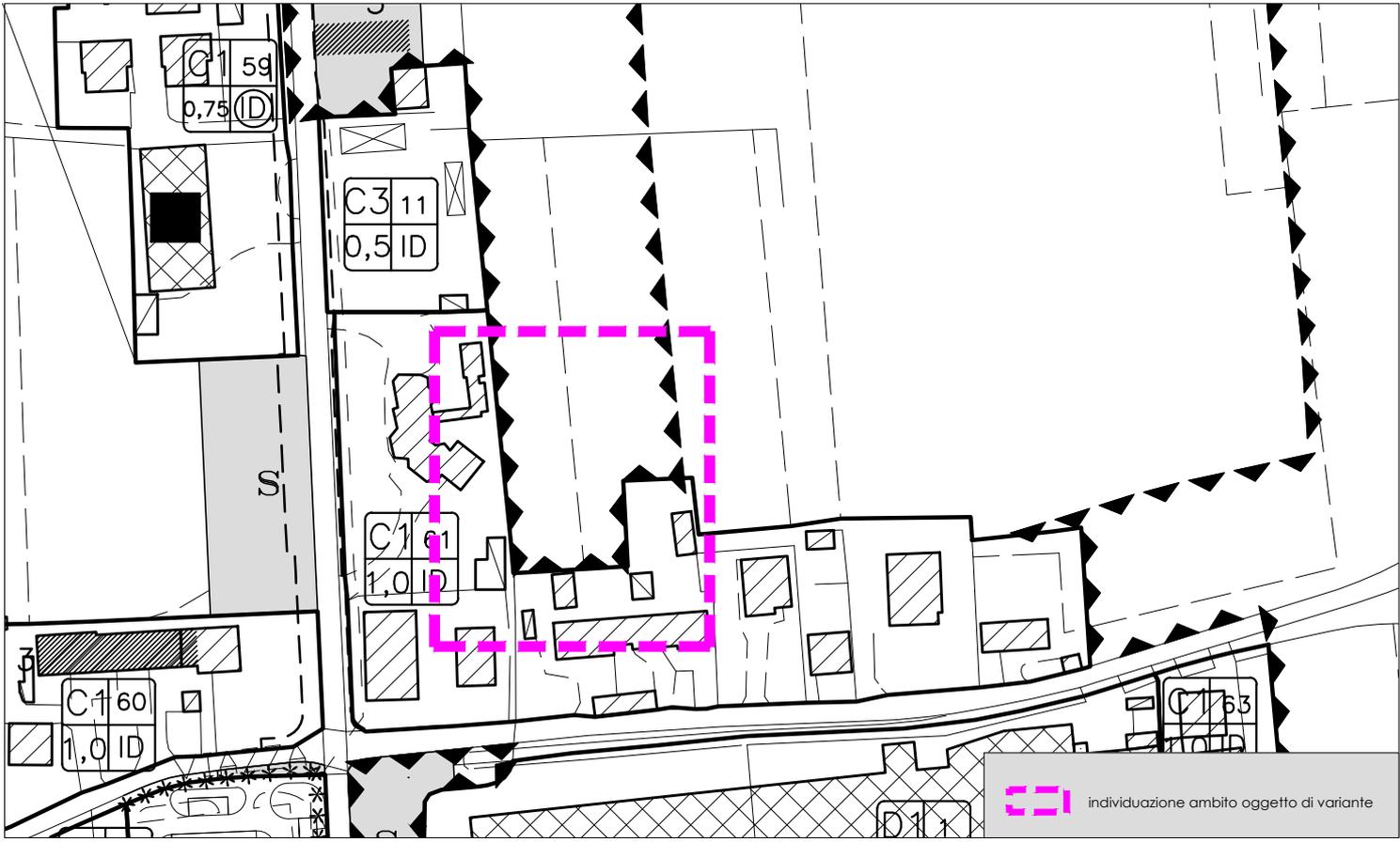
<b>INDIVIDUAZIONE AMBITO DI OGGETTO DI VARIANTE</b>	TAVOLA	SCALA	VARIAZIONE N°
	<b>13.1.a</b>	<b>1:5000</b>	<b>8</b>



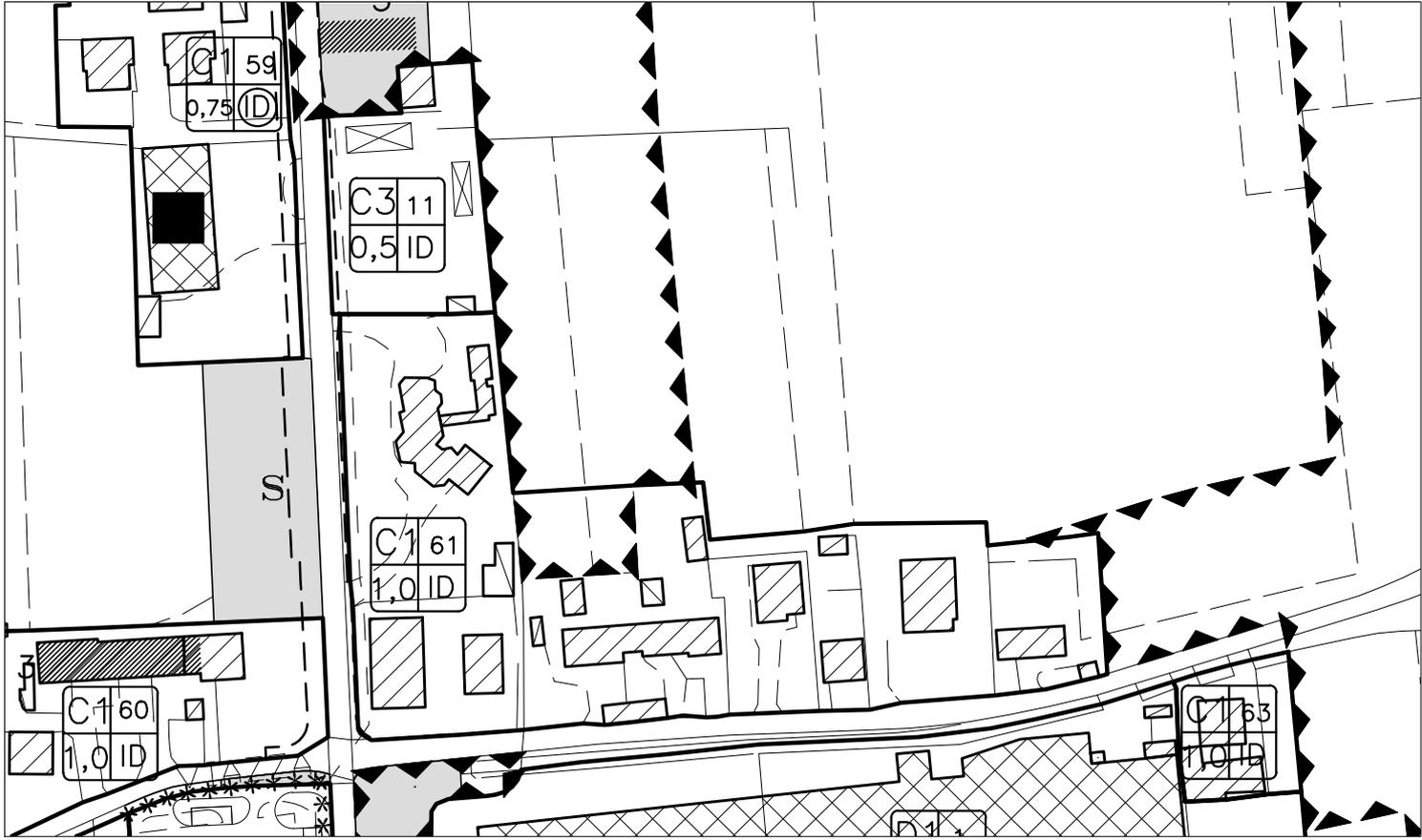
<b>ESTRATTO P.I. MODIFICATO</b>	TAVOLA	SCALA	VARIAZIONE N°
	<b>13.1.a</b>	<b>1:5000</b>	<b>8</b>



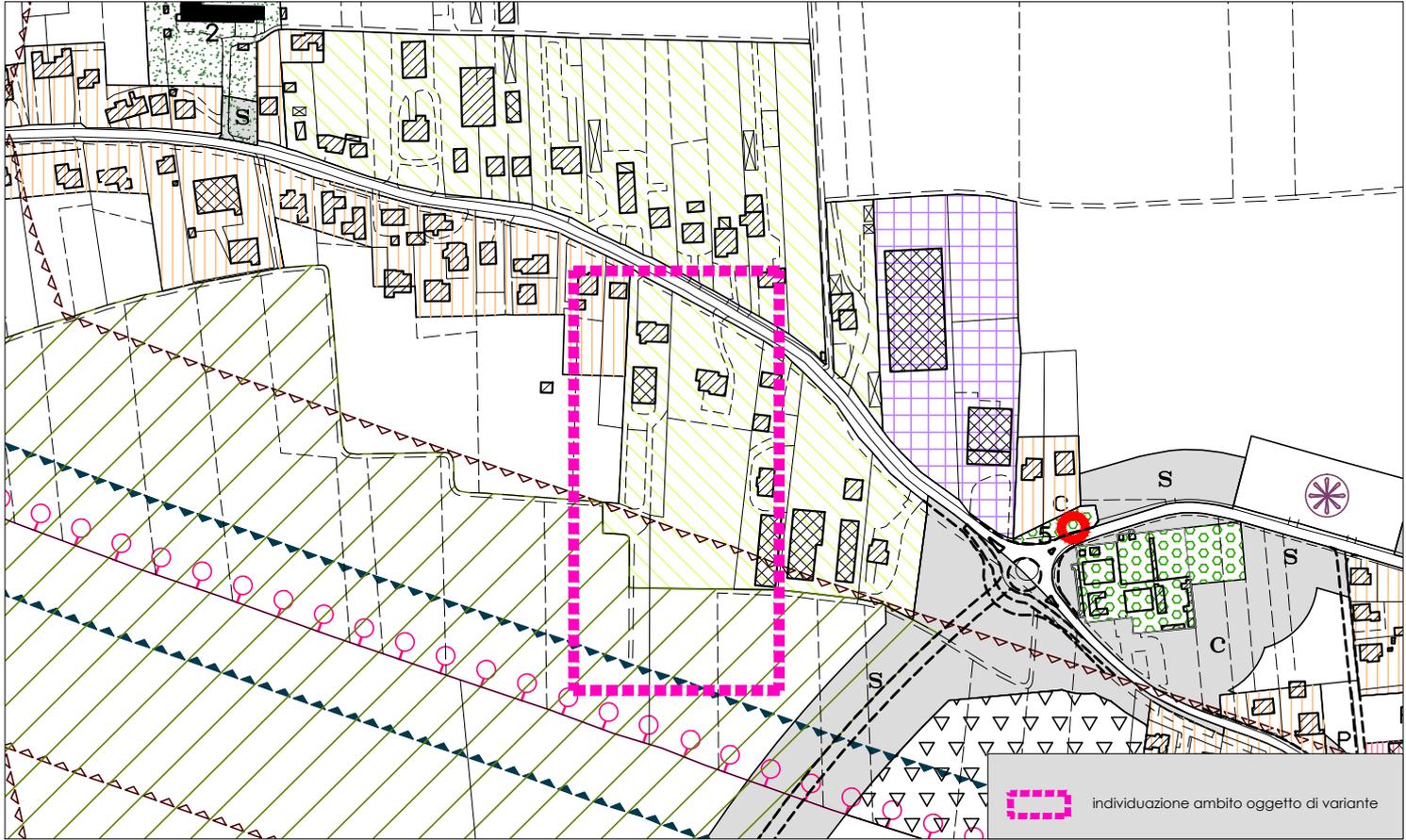
<b>INDIVIDUAZIONE AMBITO DI OGGETTO DI VARIANTE</b>	TAVOLA	SCALA	VARIAZIONE N°
	<b>13.3.c</b>	<b>1:2000</b>	<b>8</b>



<b>ESTRATTO P.I. MODIFICATO</b>	TAVOLA	SCALA	VARIAZIONE N°
	<b>13.3.c</b>	<b>1:2000</b>	<b>8</b>



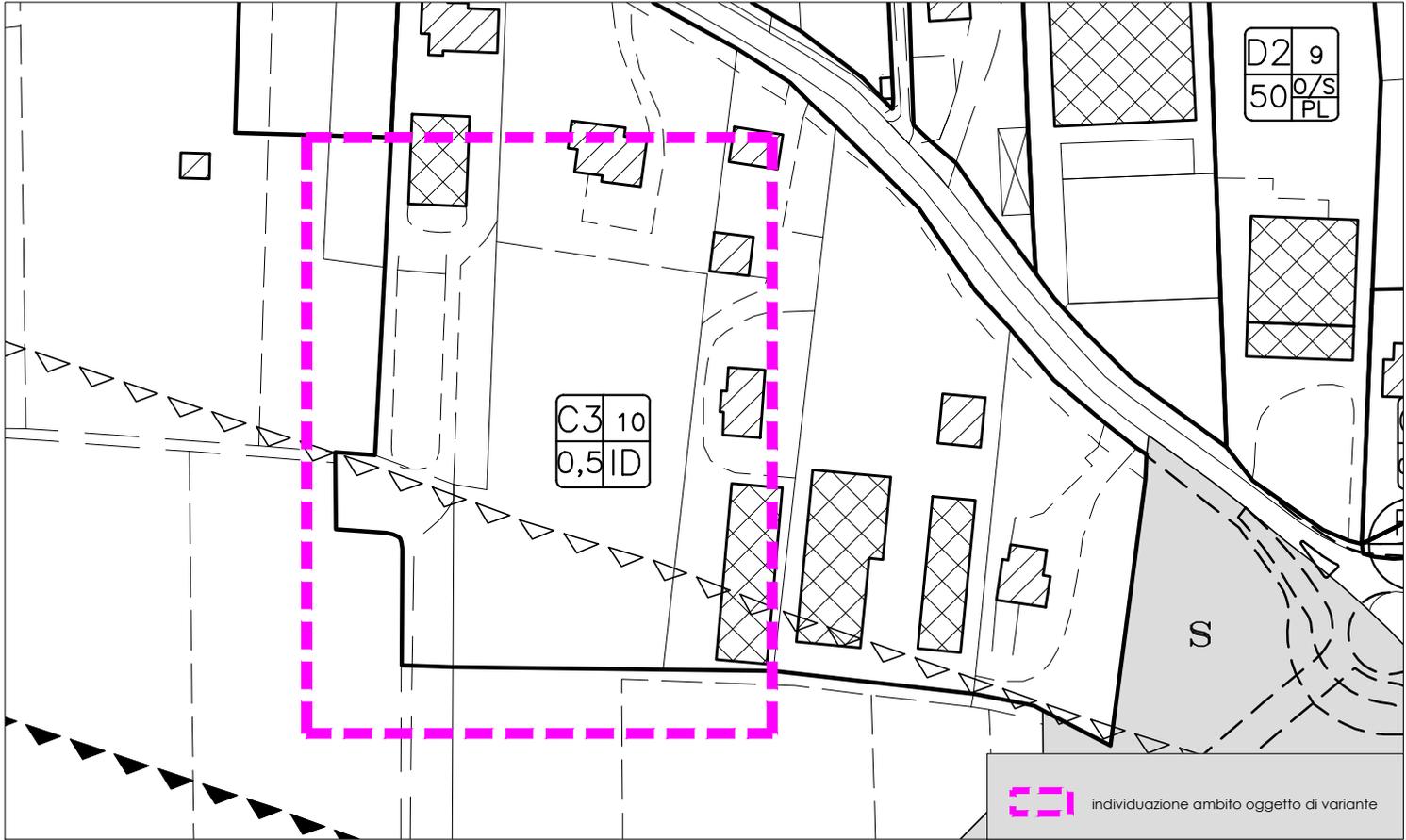
<b>INDIVIDUAZIONE AMBITO DI OGGETTO DI VARIANTE</b>	TAVOLA	SCALA	VARIAZIONE N°
	<b>13.1.a</b>	<b>1:5000</b>	<b>9</b>



<b>ESTRATTO P.I. MODIFICATO</b>	TAVOLA	SCALA	VARIAZIONE N°
	<b>13.1.a</b>	<b>1:5000</b>	<b>9</b>



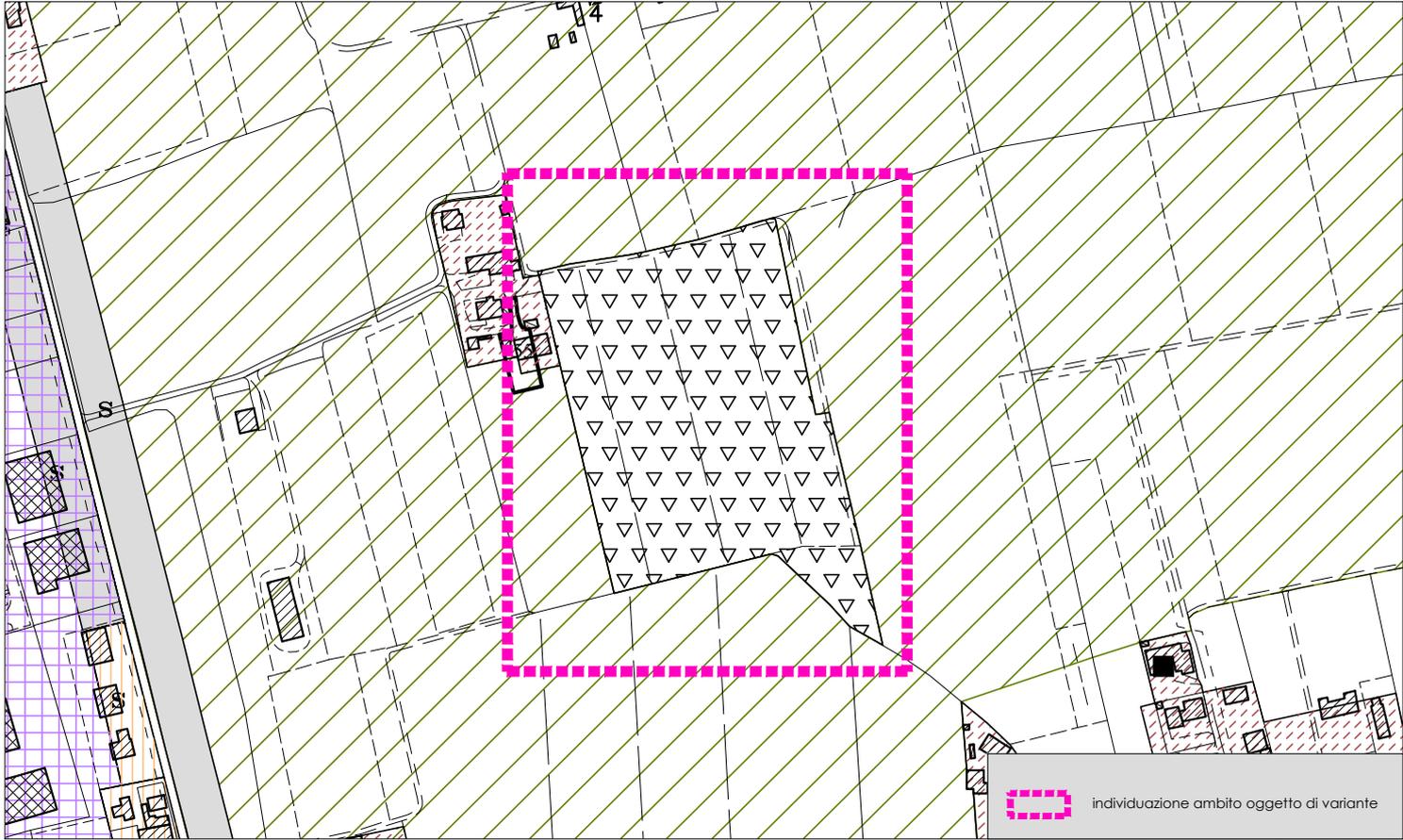
<b>INDIVIDUAZIONE AMBITO DI OGGETTO DI VARIANTE</b>	TAVOLA	SCALA	VARIAZIONE N°
	<b>13.3.b</b>	<b>1:2000</b>	<b>9</b>



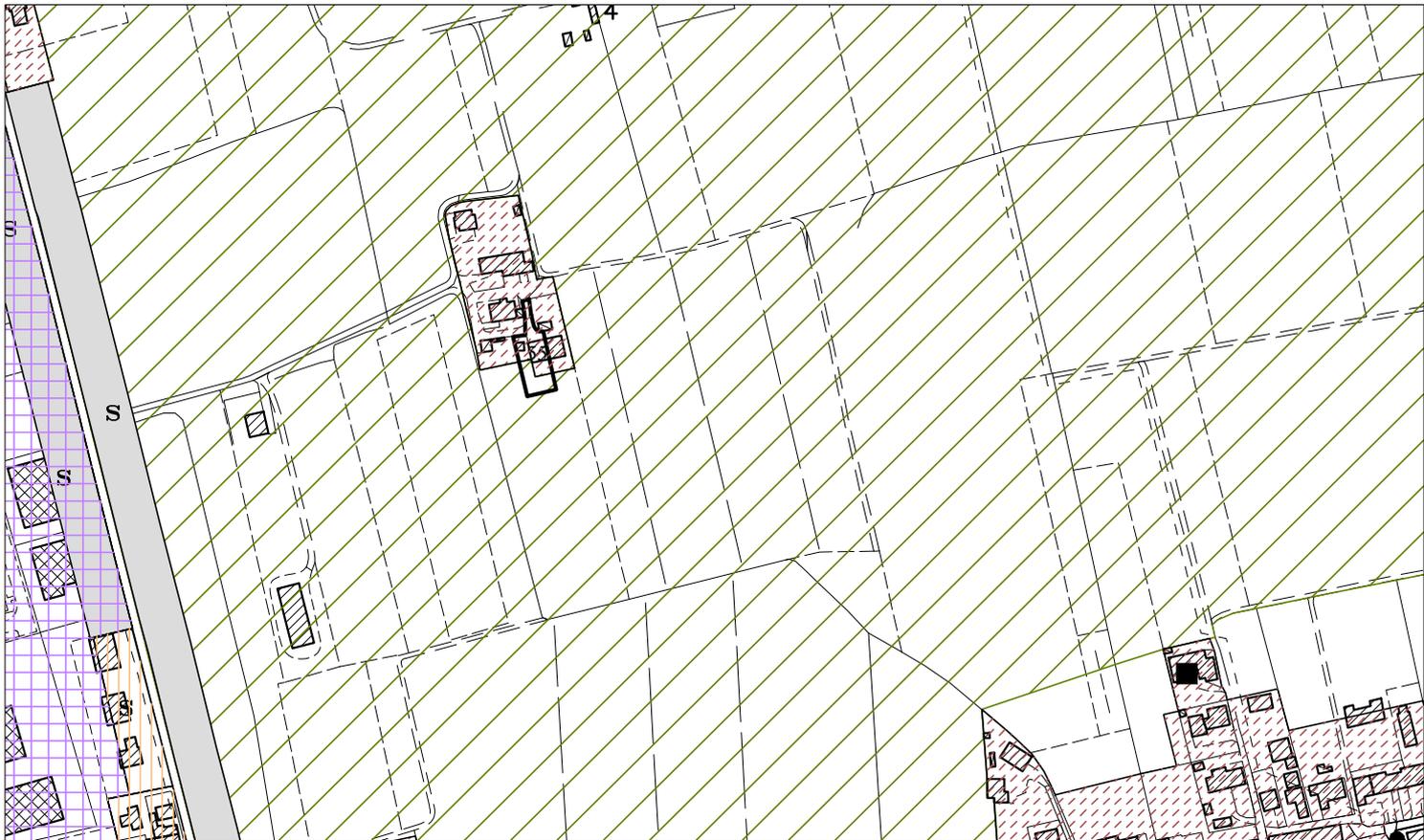
<b>ESTRATTO P.I. MODIFICATO</b>	TAVOLA	SCALA	VARIAZIONE N°
	<b>13.3.b</b>	<b>1:2000</b>	<b>9</b>



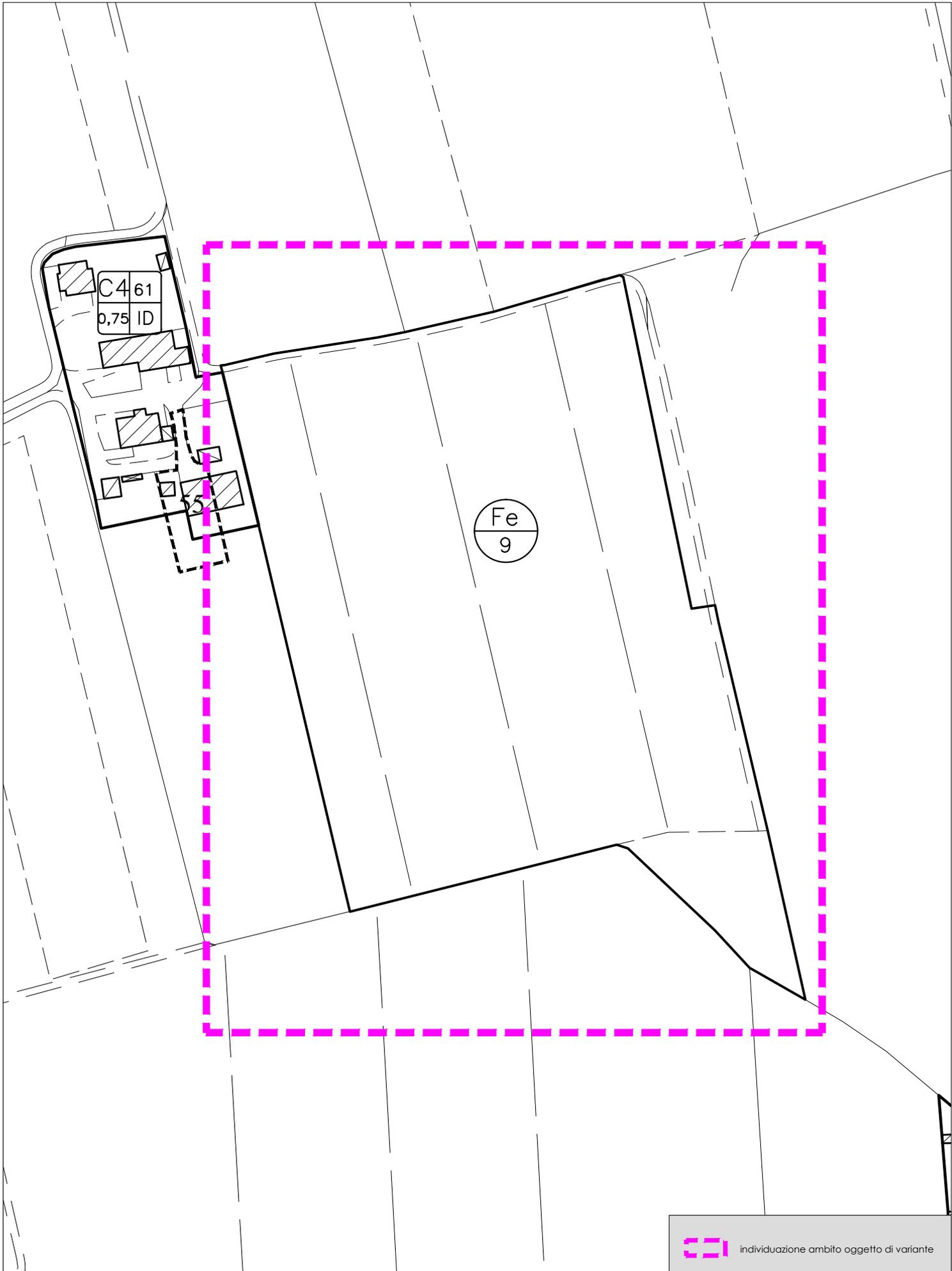
<b>INDIVIDUAZIONE AMBITO DI OGGETTO DI VARIANTE</b>	TAVOLA	SCALA	VARIAZIONE N°
	<b>13.1.b</b>	<b>1:5000</b>	<b>10</b>



<b>ESTRATTO P.I. MODIFICATO</b>	TAVOLA	SCALA	VARIAZIONE N°
	<b>13.1.b</b>	<b>1:5000</b>	<b>10</b>



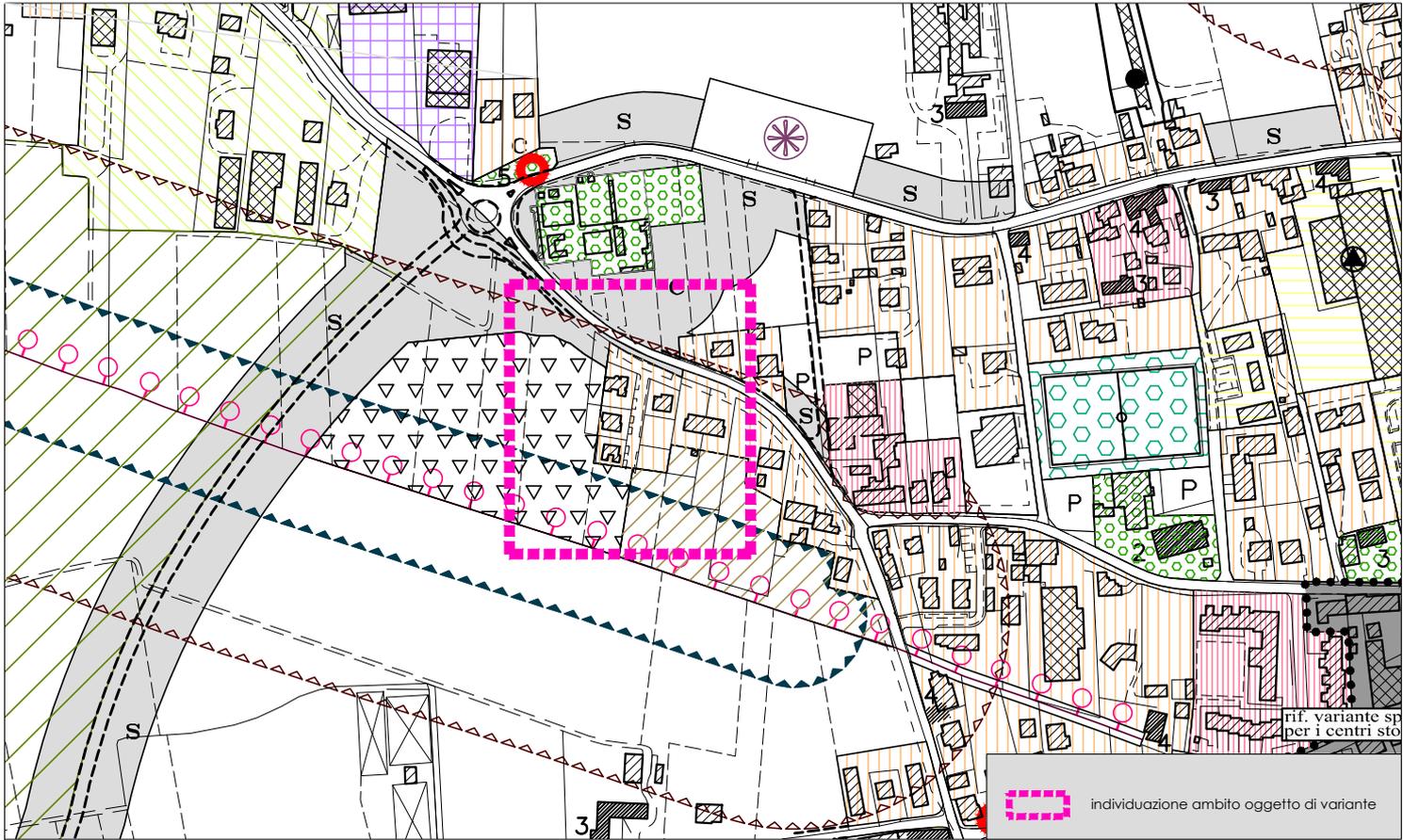
INDIVIDUAZIONE AMBITO DI OGGETTO DI VARIANTE	TAVOLA	SCALA	VARIAZIONE N°
	13.3.h - 13.3.e	1:2000	10



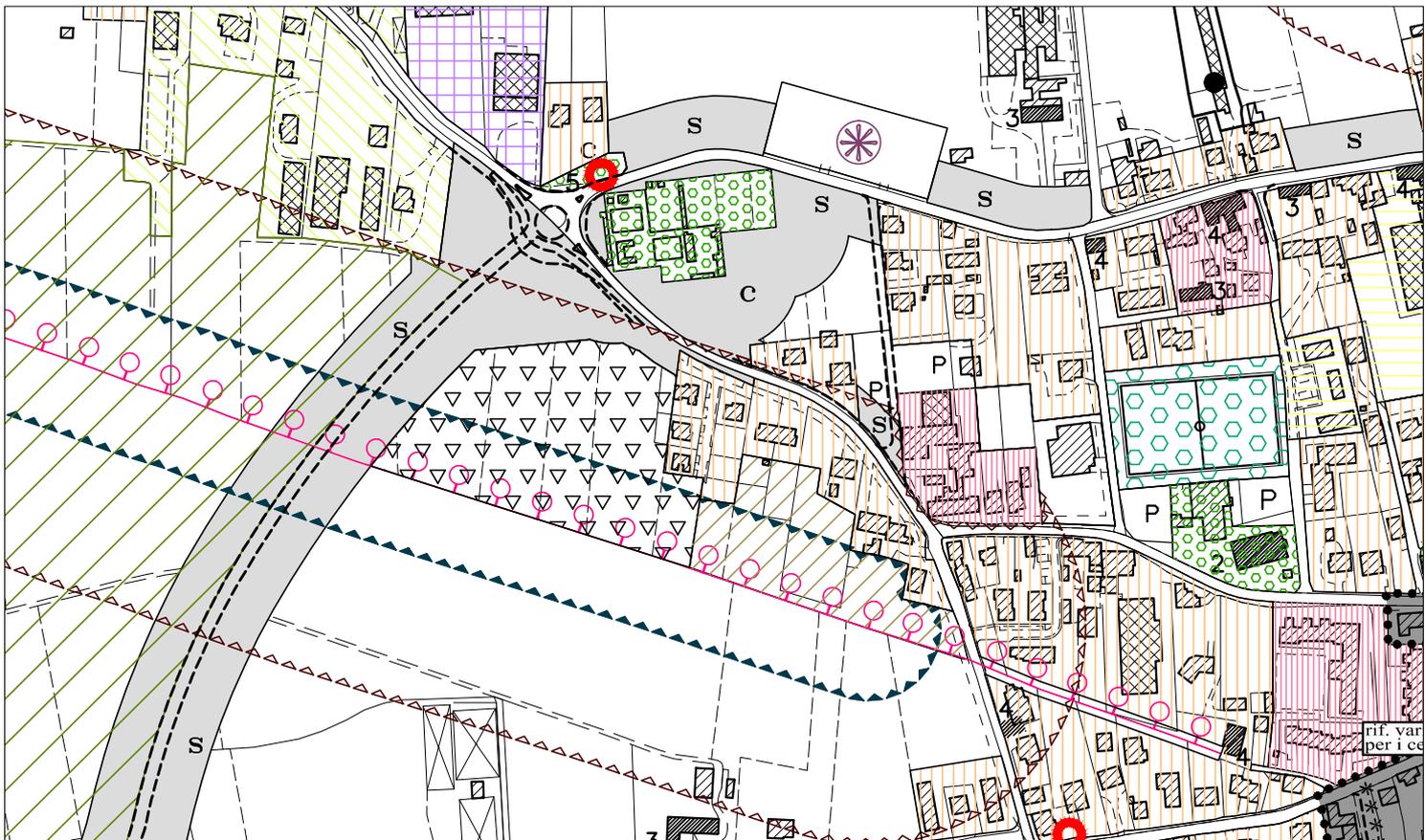
<b>ESTRATTO P.I. MODIFICATO</b>	<b>TAVOLA</b>	<b>SCALA</b>	<b>VARIAZIONE N°</b>
	<b>13.3.h - 13.3.e</b>	<b>1:2000</b>	<b>10</b>



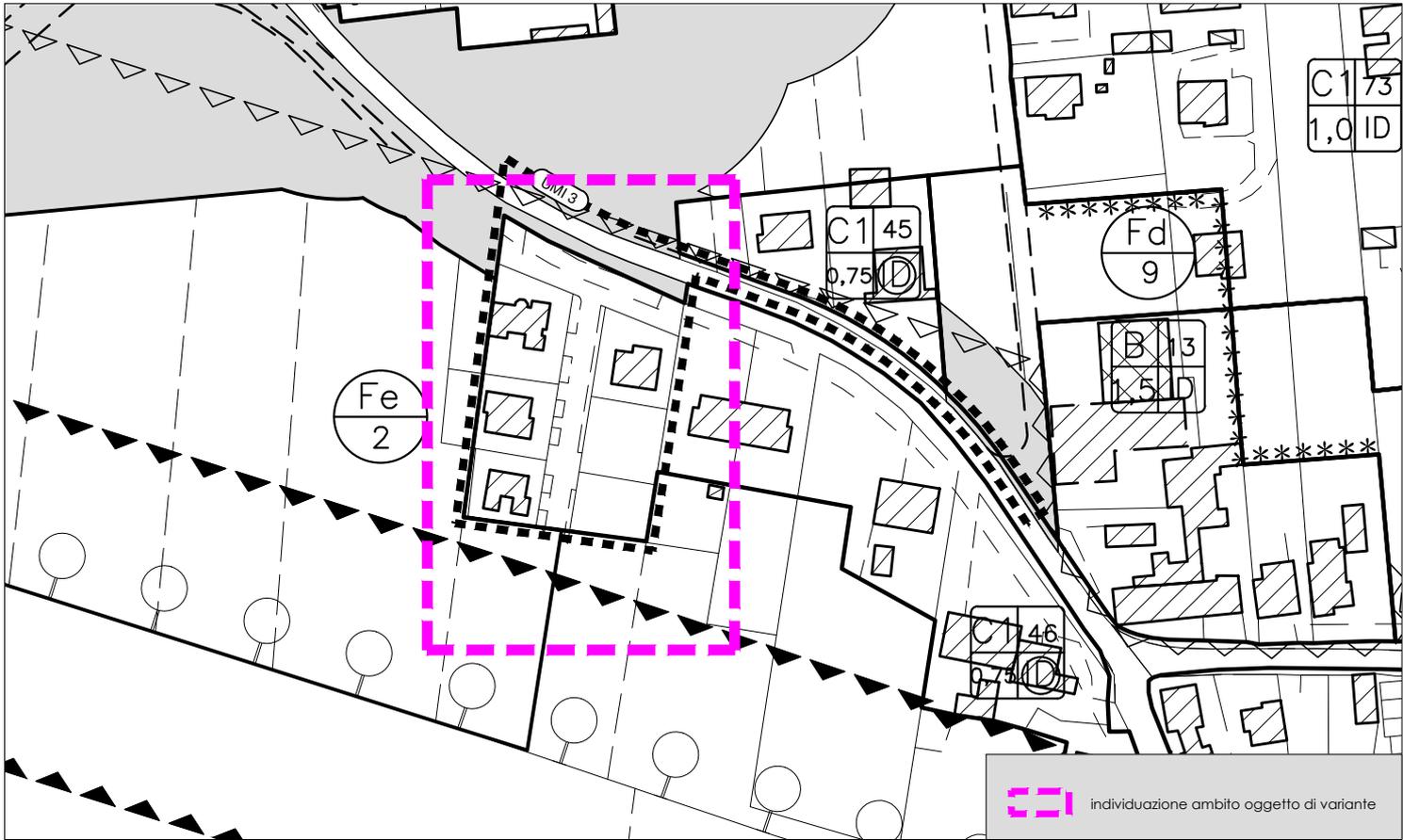
<b>INDIVIDUAZIONE AMBITO DI OGGETTO DI VARIANTE</b>	TAVOLA	SCALA	VARIAZIONE N°
	<b>13.1.a</b>	<b>1:5000</b>	<b>11</b>



<b>ESTRATTO P.I. MODIFICATO</b>	TAVOLA	SCALA	VARIAZIONE N°
	<b>13.1.a</b>	<b>1:5000</b>	<b>11</b>



<b>INDIVIDUAZIONE AMBITO DI OGGETTO DI VARIANTE</b>	TAVOLA	SCALA	VARIAZIONE N°
	<b>13.3.b</b>	<b>1:2000</b>	<b>11</b>



<b>ESTRATTO P.I. MODIFICATO</b>	TAVOLA	SCALA	VARIAZIONE N°
	<b>13.3.b</b>	<b>1:2000</b>	<b>11</b>



**INDIVIDUAZIONE AMBITO DI  
OGGETTO DI VARIANTE**

TAVOLA

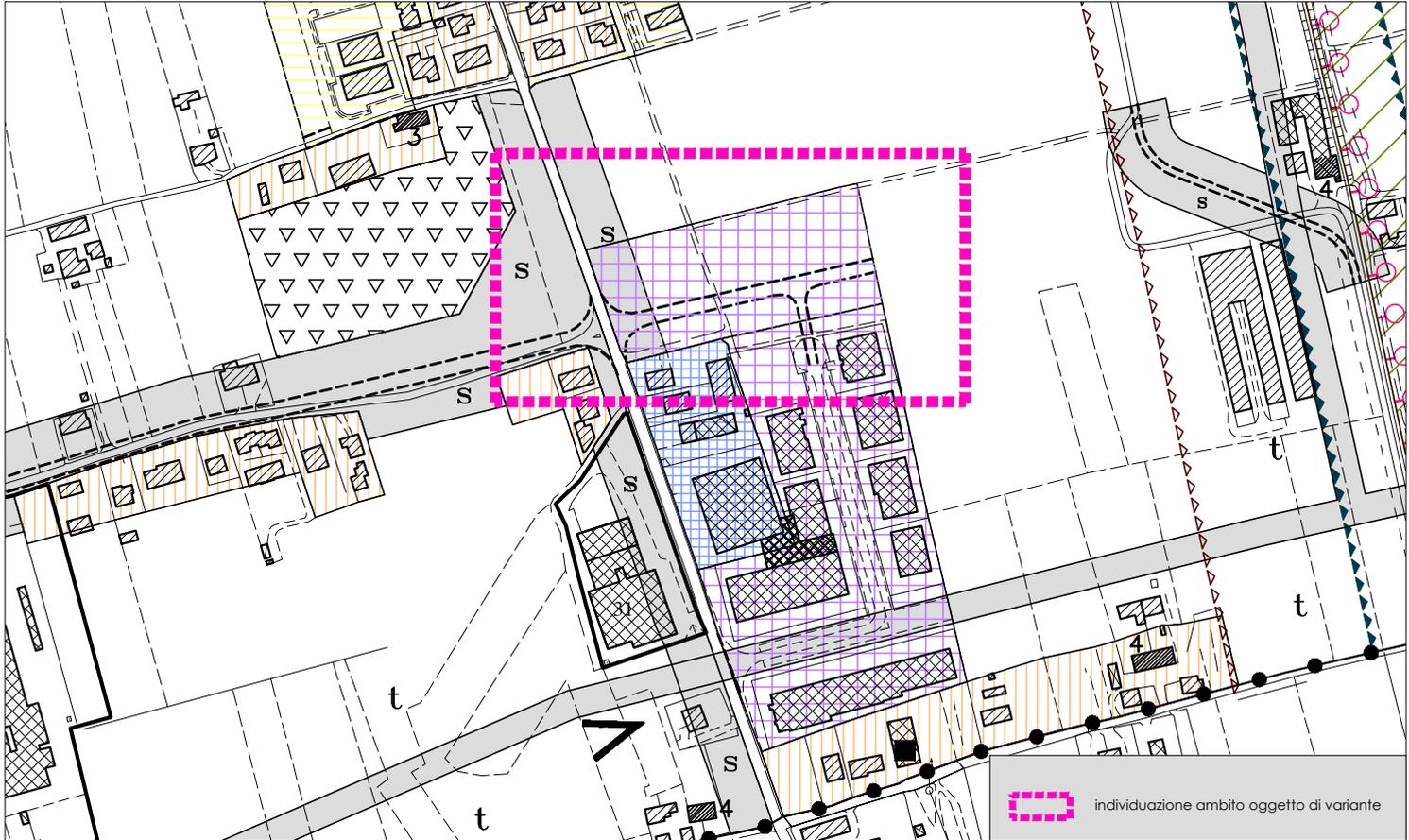
SCALA

VARIAZIONE N°

**13.1.b**

**1:5000**

**12**



**ESTRATTO P.I. MODIFICATO**

TAVOLA

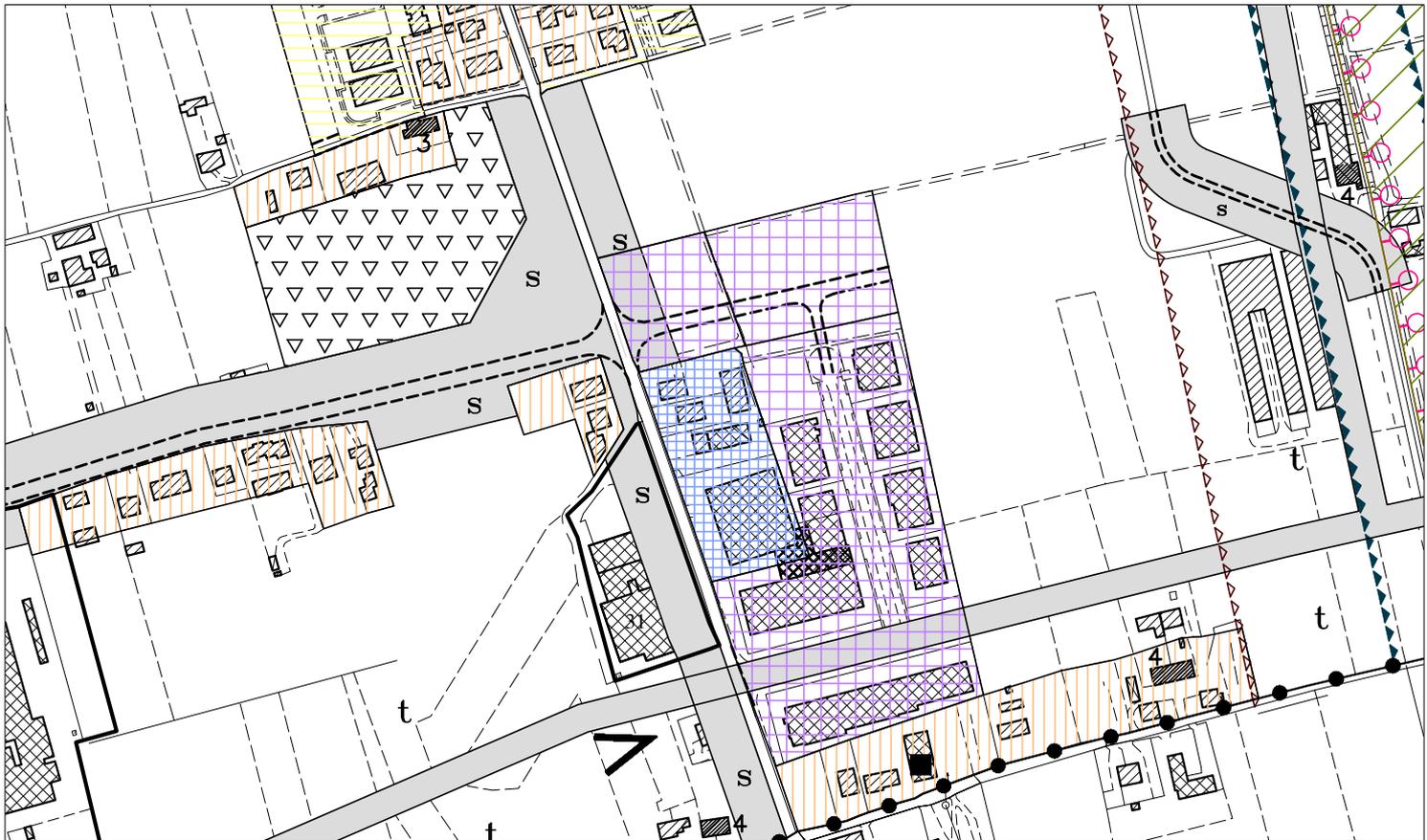
SCALA

VARIAZIONE N°

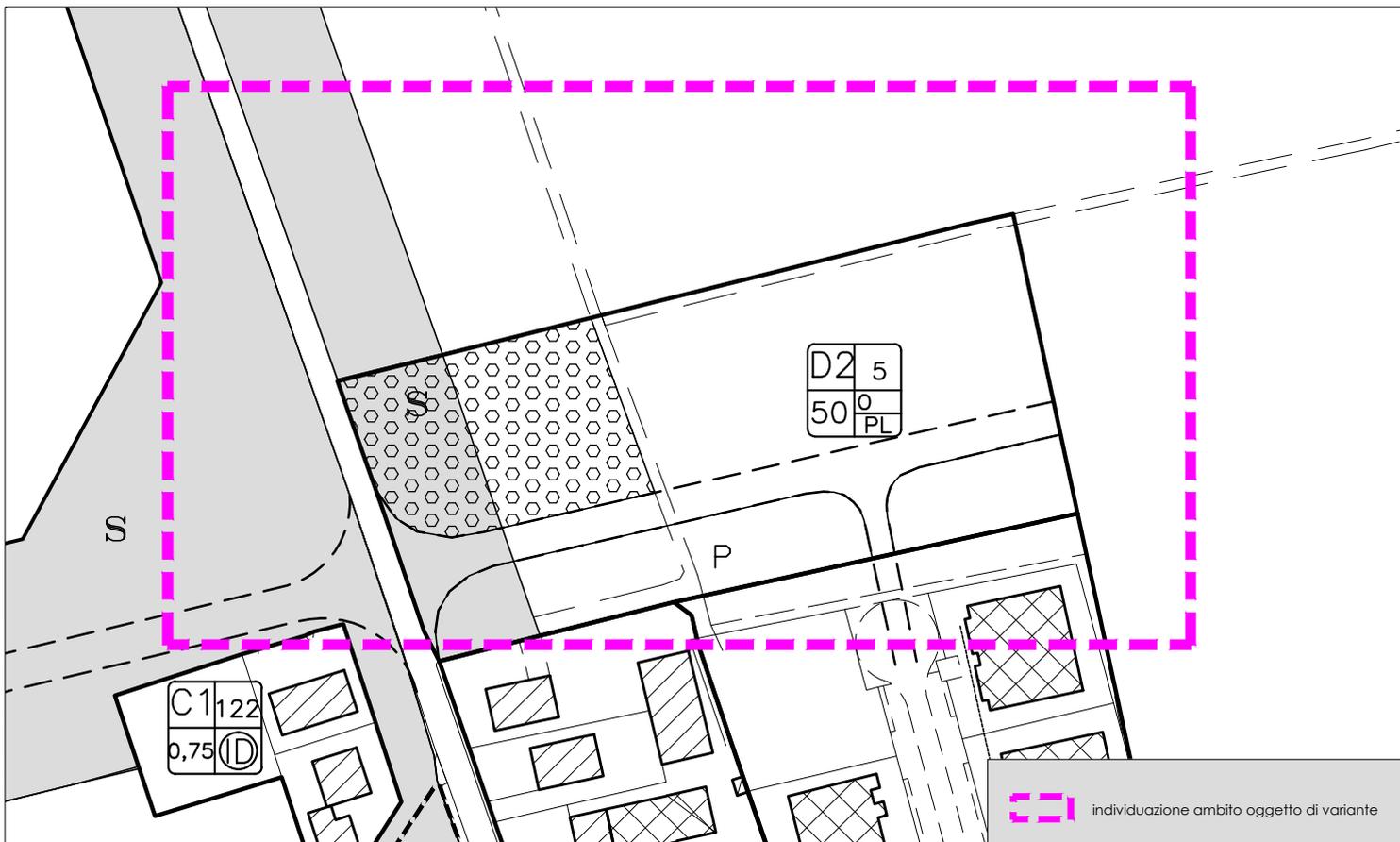
**13.1.b**

**1:5000**

**12**



<b>INDIVIDUAZIONE AMBITO DI OGGETTO DI VARIANTE</b>	TAVOLA	SCALA	VARIAZIONE N°
	<b>13.3.f</b>	<b>1:2000</b>	<b>12</b>



<b>ESTRATTO P.I. MODIFICATO</b>	TAVOLA	SCALA	VARIAZIONE N°
	<b>13.3.f</b>	<b>1:2000</b>	<b>12</b>

